QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 13 Gennaio 1952
Anno VIII - Num. 12
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 40-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 300 - Annunzi finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 300 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. [illegible], semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. [illegible], trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il fisco e le evasioni

Le comunicazioni date il mese scorso dal Ministero delle Finanze sui risultati complessivi delle dichiarazioni e le recenti notizie offerte dagli organi di stampa su alcune dichiarazioni individuali, costituiscono per i titolari dei redditi più elevati un fermo richiamo alla responsabilità.

In Italia, in parte anche per ragioni patologiche, esiste un certo numero di elevatissimi redditi, superiore a quello di diversi altri Paesi. Troppi fra i titolari di questi redditi non hanno sentito il dovere di adempiere i loro obblighi di contribuenti: fatto tanto più grave, in quanto in questi casi si tratta per lo più di redditi azionari, soggetti quindi alla sola imposta complementare, le cui aliquote sono attualmente sufficientemente moderate e del tutto sopportabili. Nè i titolari dei redditi più elevati hanno saputo capire che dovevano evitare una così clamorosa manifestazione, la quale non pone soltanto in discussione i loro nomi e le loro situazioni, ma dà adito a perplessità su principii e problemi di ben maggiore ampiezza e gravità. Non può non essere motivo di meditazione il fatto che persone e ceti che in tante occasioni sono pronti a richiamarsi alla legalità, e che vogliono essere i difensori dell'ordine, si siano pubblicamente dichiarati non curanti delle leggi.

Nello stesso tempo, però, le comunicazioni e le notizie sulle dichiarazioni dei contribuenti hanno rivelato a tutti delle situazioni nelle quali la responsabilità degli Uffici fiscali non può essere negata.

Le dichiarazioni, anche se intese alla imposizione futura, rispecchiano nello stesso tempo la situazione passata. E' da ritenere infatti, in particolare per i nomi più in vista, che le dichiarazioni non siano inferiori ai redditi concordati con gli Uffici per gli anni precedenti. Probabilmente in molti casi esse hanno trovato una spinta e quasi una giustificazione nel fatto che, forse pochi mesi o poche settimane prima, l'Ufficio aveva concordato con il contribuente redditi imponibili ancora più bassi. Questa supposizione, del resto, è confermata dai dati, i quali indicano che con le nuove dichiarazioni si è avuto un maggiore incremento proprio nei redditi più elevati. Così il pubblico — apprendendo i risultati complessivi delle nuove dichiarazioni, e più ancora leggendo i redditi indicati da certi contribuenti — si chiede come l'Ufficio delle imposte abbia potuto sinora ammettere che quel nome o quell'altro nome evadessero in modo così evidente, come abbia potuto effettuare sino a ieri degli accertamenti così lontani dalla realtà o, peggio ancora, come abbia potuto concordare su basi così fittizie.

Si tratta, in molti casi, di persone che dispongono notoriamente di patrimoni assai ingenti o che ricoprono posizioni di grande rilievo. E se la evasione da parte del contribuente è riprovevole, altrettanto privo di giustificazione è l'operato dell'Ufficio accertatore. Elementi precisi e notori — accompagnati dalle molte pubblicazioni giornalistiche nelle quali sono glorificati gli sperperi, le mascherate e le avventure di tali contribuenti — dovevano non diciamo autorizzare, ma piuttosto imporre all'Ufficio, accertamenti induttivi serii e basati sui più concreti e precisi elementi, secondo la più rigorosa interpretazione delle norme di legge.

In altri casi, però, nei quali la opinione pubblica ravvisa delle clamorose evasioni, l'attività accertatrice degli Uffici trovava per il passato, e trova tuttora, dei notevoli limiti in un complesso di disposizioni legislative — che risalgono alle nostre leggi tributarie di alcuni decenni addietro — le quali si prestano a creare e a coprire le evasioni: al che il contribuente trova il sostegno e il riparo in norme di legge che gli consentono di evitare l'imposta, senza qualificarsi legalmente evasore. E di questo la responsabilità va al legislatore.

Intendo riferirmi soprattutto alle disposizioni riguardanti il settore delle società, sia per quanto riguarda gli accertamenti dei redditi delle società stesse, sia per quanto riguarda i rapporti fra redditi delle società e accertamenti a carico dei soci. Ricordo ancora la necessità di un migliore ordinamento e di un più efficiente funzionamento della nominatività obbligatoria dei titoli azionari. Nè si può dimenticare l'esigenza della riduzione di alcune aliquote, come quella dell'imposta di ricchezza mobile cat. C-1 per i professionisti, l'esigenza di più precise norme sugli accertamenti nonchè di un riordinamento del contenzioso tributario che offra sufficienti garanzie giurisdizionali, in modo da eliminare motivi di cautela e di timore del contribuente nei riguardi del Fisco.

Qui deve intervenire il legislatore, con chiarezza, con sicurezza tecnica e con obbiettività. Senza le improvvisazioni e le facilonerie che hanno spesso caratterizzato la nostra legislazione tributaria, continuamente oscillante fra l'arbitrio e la tolleranza, troppo spesso mossa da situazioni o da esigenze particolari e contingenti, smarrendo le linee fondamentali del sistema.

Indubbiamente — e qui si ritorna al primo punto — ogni legge, anche la migliore, può prestarsi ad essere violata di fronte ad una esasperata volontà di evasione. Tuttavia, la precisione e il rigore delle leggi e la efficienza dell'amministrazione potranno via via eliminare i mali e portare l'ordine.

In questo senso si dovrà svolgere nei prossimi mesi l'azione degli uffici finanziari e degli organi legislativi. Il ministro Vanoni ha dimostrato indubbio coraggio nell'affrontare il compito di porre fine al disordine tributario che, dalla unità d'Italia in poi, si è andato sempre più aggravando. La prosecuzione dell'opera non richiede minore coraggio; ed impone un impegno ancora maggiore. Ma è interesse di tutti che essa venga condotta a compimento.

Bruno Visentini

LE ELEZIONI POLITICHE E IL SISTEMA ELETTORALE

Proporzionale e apparentamenti in una presa di posizione della D.C.

Ammonimento a liberali e socialdemocratici - Il "caso De Nicola" - Le commesse in una fase decisiva

Roma, 12 gennaio.

Il partito di maggioranza ha posto ufficialmente sul tappeto, quest'oggi, il problema del sistema elettorale che si dovrà applicare per le future elezioni politiche. Se ne parlava già da tempo, come si ricorderà, e nei giorni scorsi la questione era stata portata in primo piano dai socialdemocratici che a Bologna s'erano detti favorevoli al mantenimento della proporzionale e alle «liste autonome».

Cogliendo l'occasione di un convegno di dirigenti del suo partito, l'on. Gonella ha precisato il pensiero della D. C. in argomento. «La democrazia cristiana — ha detto Gonella con piglio piuttosto vivace — non ha mai avuto alcuna pregiudiziale contro la proporzionale pura con la quale ha combattuto e vinto memorabili battaglie. La favola dell'«accaparramento» di voti da parte del nostro partito è una pietosa e ridicola favola e tutti gli italiani sanno per diretta esperienza che, anche nel '48, il loro suffragio era perfettamente libero. Comunque la D. C. ha pure promosso e accettato il sistema dell'apparentamento. Era un'occasione offerta per eliminare l'inquietante «predominio democristiano» assicurando egualmente la difesa della democrazia. Ma, come si è visto nella scorsa primavera, anche con il sistema dell'apparentamento il prodotto non cambia...».

Responsabilità di partiti

La D. C., quindi, non può temere nulla dall'applicazione di questo o quel sistema. Tuttavia — ha spiegato ancora Gonella — nelle ultime elezioni amministrative il partito di maggioranza ha preferito il sistema degli apparentamenti, anche sacrificando interessi propri, poichè esso è sembrato più idoneo a rinforzare lo schieramento difensivo della democrazia e altrettanto è pronto a fare per il futuro.

«La D. C. è sempre pronta a posporre i propri interessi di parte agli interessi solidali di difesa delle istituzioni democratiche permanentemente aggredite dall'antidemocrazia di sinistra e di destra. Se altri partiti democratici ciò non desiderano devono assumersi davanti all'opinione pubblica la precisa responsabilità di preferire l'adozione di sistemi imperniati prevalentemente su pur legittime rivendicazioni dei rispettivi partiti alla esigenza della solidarietà per la difesa della democrazia».

Il senso di queste parole è abbastanza esplicito: la D. C. è favorevole ad adottare anche per le elezioni politiche il sistema degli apparentamenti od un altro analogo. Lascia agli altri partiti democratici la responsabilità di porre in pericolo, rifiutandolo, l'attuale maggioranza democratica. Lo ammonimento, come è evidente, è rivolto ai liberali e ai socialdemocratici: sta ora ai dirigenti di questi partiti rispondere con altrettale chiarezza dicendo se sono disposti ad abbandonare le riserve espresse contro l'abbandono della proporzionale o se intendono insistervi. In tal caso si comincia a pensare già alla possibilità di un «apparentamento» della D.C. con i gruppi di destra. Se ne sarebbe già parlato nelle riunioni tenute nei giorni scorsi dalla direzione della D.C. e Gonella avrebbe addirittura sollecitato e ottenuto un voto con cui si approva, in linea di massima, la possibilità di un apparentamento con i monarchici (salvo a stabilire poi l'incompatibilità della loro attuale alleanza con il M.S.I.).

Sono voci, quest'ultime, (anche se di buona fonte) e non notizie: converrà perciò assumerle con il consueto beneficio di inventario. Nel comunicato conclusivo dei lavori della direzione non se ne fa parola e vi è invece la conferma che «la direttiva politica del partito in materia di elezioni amministrative è quella già fissata dal Consiglio nazionale, il quale a suo tempo determinò le norme relative alla lotta elettorale e agli apparentamenti con i partiti democratici».

Il che faceva commentare all'*Italia*: «La solidarietà democratica non sarà rotta dalla D. C. nel Sud quali che siano per essere i sacrifici che questo leale atteggiamento costerà al partito di maggioranza».

Le commesse

Su De Nicola la giornata non ha portato altre novità. Una ulteriore pennellata a quella certa aria di mistero in cui è nato e si è sviluppato il caso era stata data dall'annuncio che il presidente dimissionario sarebbe arrivato a Roma nel pomeriggio e ne sarebbe ripartito subito dopo aver avuto alcuni colloqui con delle personalità. Ma la notizia si è poi rivelata infondata e si è restati così a rivoltolare gli elementi già noti, in attesa della definizione della vicenda che ormai non potrà venire che con la riapertura del Senato.

Qualche elemento nuovo si è avuto invece sul tema delle commesse; vecchio tema, come si sa, delle nostre cronache politiche. E' stato annunciato che il problema «sta per entrare in una fase decisiva» e in qualche circolo si è precisato che, anche in relazione alle recenti sollecitazioni del nostro Governo per affrettare gli ordinativi alle industrie nazionali, le autorità competenti americane si sarebbero dichiarate disposte a discutere sollecitamente l'assegnazione di un primo gruppo di commesse per l'ammontare di circa 100 milioni di dollari. Si è chiesto a Pella se sapeva qualcosa di queste notizie e il Ministro del Bilancio ha risposto che gli sembravano «verosimili» pur ricordando che della questione si occupa particolarmente il Ministero dell'Industria. Qui esse sono state confermate nelle linee generali. V'è cioè da parte americana un orientamento di massima per l'assegnazione di questo primo gruppo (che toccherebbe per una notevole parte il settore degli autoveicoli) che deve essere tuttavia ancora precisato in tutti i suoi particolari tecnici.

e. f.

Intensa ripresa dei lavori parlamentari

Roma, 12 gennaio.

Camera e Senato riprenderanno i lavori nella entrante settimana. L'ordine del giorno delle due Camere è carico di argomenti importanti, tra i quali figurano la discussione e l'approvazione di alcune leggi costituzionali. Si prevede una sessione parlamentare assai intensa e non avrà sosta fino alle vacanze di Pasqua, vacanza di pochissimi giorni. Insieme alle leggi costituzionali dovranno anche essere discussi i bilanci preventivi; e gli eventuali progetti di legge, che potranno essere presentati sui più svariati argomenti da deputati e senatori.

L'on. Sabatini ha presentato alla Presidenza della Camera una proposta legislativa con la quale si tende ad ampliare il piano Fanfani-Casa. La proposta tende ad autorizzare il comitato di attuazione dell'I.N.A. Casa a costruire case per quei lavoratori che ne facciano richiesta in non meno di quattro, che abbiano versato i contributi per almeno due anni, abbiano sottoscritto obbligazioni per l'importo almeno di ventimila lire. La rateazione è prevista in quindici anni. Lo stato dovrebbe intervenire con un finanziamento di 100 miliardi in quattro esercizi finanziari.

La riunione del Consiglio dei ministri che doveva aver luogo il 14 corrente, è stata rinviata — a quanto apprende l'«Ansa» — alla metà della settimana prossima.

Alla fine del mese di agosto 1951, i disoccupati iscritti agli uffici di collocamento, secondo l'indagine del Ministero del Lavoro, ammontavano a 1 milione 880.141 con una diminuzione, rispetto al mese precedente di 8194 unità.

Come per il mese di luglio, tale riduzione si è verificata soprattutto nel settore industriale ove gli iscritti sono diminuiti (da 902.118 a 882.532) di 19.586 unità, e — sebbene in misura meno accentuata — anche nei settori del commercio (da 48.978 a 40.910), dei trasporti (da 23.659 a 22.709), della mano d'opera impiegatizia (da 83.818 a 81.575) e generica (da 491.173 a 484.396). Per contro, in aumento continuano ad essere i disoccupati dell'agricoltura che da 337.952 salgono a 359.924. Rispetto all'agosto del 1950, in cui si registrarono in complesso 1.692.972 iscritti alle liste di collocamento, c'è un aumento di oltre 187 mila unità.

Campilli riceve il ministro dell'industria giapponese

Roma, 12 gennaio.

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Campilli, ha ricevuto il sen. Sotaro Takase, ministro dell'Industria e Commercio giapponese. Accompagnavano l'illustre ospite, capo della rappresentanza diplomatica nipponica a Roma, Inoue, ed il prof. Terra, segretario generale del Centro economico scambi italo-nipponici.

ALLEATI non satelliti

In un articolo sul New York Herald Tribune, Walter Lippmann ha posto in luce un'atmosfera non priva di ipocrisia che talvolta esiste nei rapporti con l'America. Egli scrive: «Occorre ristabilire in seno al mondo libero l'equilibrio dei reciproci doveri compromesso dalla supremazia degli Stati Uniti. E' più facile per un giornalista americano esprimersi con chiarezza: egli sa che corrisponde agli interessi del suo Paese ed a quelli della Gran Bretagna, del Commonwealth e dell'Europa che l'alleanza atlantica non degeneri in un impero americano circondato da satelliti e da subordinati. Per la nostra difesa dobbiamo desiderare una situazione d'uguaglianza fra popoli fiduciosi, liberi dal timore e da servili adulazioni. Solo degli uguali e dei governi che parlano con franchezza possono ispirare fiducia». A Parigi, un autorevole settimanale, l'Observateur, scrive sullo stesso tema: «La vita francese è colpita da paralisi. Il fattore americano domina a tal punto l'attività politica ed economica che, in forma conscia od inconscia, ogni decisione dipende dalle supposte reazioni degli Stati Uniti. Non vi è difficoltà parlamentare o spirito di fronda in seno alla maggioranza che non svanisca alla sola evocazione d'un possibile malcontento di Washington. La formula è sempre la stessa: stiamo attenti, se no, ci tolgono i fondi».

Dobbiamo essere grati a Walter Lippmann di aver discusso il tema con la consueta limpida intelligenza, e con altrettanta chiarezza possiamo affermare: l'alleanza che lega i popoli europei agli Stati Uniti ha il compito di difendere alcuni principii essenziali della vita civile. Che senso avrebbero ancora le parole libertà ed indipendenza se un perenne ed oscuro timore ci togliesse il diritto di discutere e contraddire, ci consigliasse a gridare sempre urrà per ogni parola che giunge da Washington! Lasciamo ai Paesi progressivi il privilegio dell'urrà ogni qualvolta si ode quella voce.

Tuttavia libertà ed indipendenza sono dei beni preziosi che non si ottengono in dono, bisogna difenderli con il lavoro ed il sacrificio. Forse perchè non hanno sempre la coscienza sicura, gli Stati europei sentono di fronte all'America il complesso di inferiorità dei deboli. Reclamano molto in tono orgoglioso oppure supplicano e mostrano le piaghe, illusi che i dollari cadano dal cielo. La realtà dovrebbe essere diversa: l'alleanza è un'arma di comune aiuto e di comune difesa e perchè sia efficace occorre conciliare degli interessi che talvolta sono divergenti. Gli interessi dell'Europa sarebbero difesi in forma più efficiente se gli europei non fossero divisi ed ognuno non pensasse a particolari interessi. Ogni giorno i giornali di Londra, Parigi e di altri Paesi ammoniscono con nobili parole gli amici d'oltre Atlantico che tutto andrà per il meglio se a loro sarà ceduto il più grosso pacco di dollari, infine sono sempre i più poveri quelli che ricevono meno.

A questo punto il discorso condurrebbe lontano: limitiamoci ad esprimere a Walter Lippmann la nostra simpatia. Come egli consiglia, non vogliamo essere dei satelliti, cioè dei servi impauriti; ma non dimentichiamo che in un mondo libero solo chi agisce con onesto coraggio è padrone del suo destino.

g. d. b.

Violento scontro a Suez tra inglesi ed egiziani

I guerriglieri attaccano una pattuglia e tengono testa per un giorno ai rinforzi britannici
Notizie contrastanti sul numero delle vittime - Proposte americane per una mediazione?

(Nostro servizio speciale)
Suez, 12 gennaio.

Per la prima volta da quando è scoppiata la crisi anglo-egiziana, i guerriglieri si sono battuti allo scoperto contro le truppe inglesi in un conflitto presso lo scalo ferroviario di El Kebir, durato tutta la giornata, fino al crepuscolo. E al calar della notte gli inglesi lamentavano un morto, mentre, da fonte britannica, le perdite egiziane venivano fatte ammontare a otto morti e quindici feriti.

E' stata una battaglia in piena regola, lunga e accanita. Quando la calma è tornata a Tel El Kebir, gli uomini delle Coldstream Guards hanno trovato sul terreno quattro morti egiziani: nell'ultimo rastrellamento della zona venivano fatti venticinque prigionieri, e cadevano in mano inglese sei fucili e tre sten. Da parte inglese, oltre al soldato delle Guardie ucciso dal fuoco degli estremisti, si contano due soldati feriti.

Il Ministero degli Interni egiziano non accenna finora a morti. Nel suo comunicato serale dal Cairo parla di tre egiziani feriti nella battaglia, e null'altro.

Il Comando britannico non ha impiegato mezze misure: non appena resosi conto che questa volta gli egiziani erano decisi a restare sul posto e a combattere, spediva nella zona gli enormi carri armati Centurion, giganti da 52 tonnellate, capaci di una spaventosa potenza di fuoco. I Centurion entravano in azione lungo il canale di acqua dolce, ed incominciavano metodicamente a scaricare piombo nel pieno delle posizioni dei guerriglieri, mentre, sotto la loro protezione, i soldati cercavano di snidare i tiratori egiziani; ma non era un'impresa facile.

La battaglia aveva avuto inizio dallo scoppio di una mina posta sui binari, che aveva ferito 8 militari inglesi. Contemporaneamente dalle posizioni egiziane era cominciata una grandine di fucileria e di colpi di arma automatica contro la pattuglia britannica che stava ispezionando le rotaie.

Le posizioni dei guerriglieri erano strategicamente ben collocate, e questo conferma l'eccellente organizzazione e istruzione militare dei nazionalisti egiziani, ma il volume di fuoco sviluppato dai mezzi inglesi intervenuti successivamente e la abile azione delle Guardie, finivano per avere la meglio.

Un gruppo di soldati britannici ebbe poi l'incarico di rastrellare il villaggio arabo presso il Comando inglese di Tel El Kebir. Il paese era quasi deserto, la maggior parte delle case aveva la porta sbarrata. Sono stati catturati tre guerriglieri che portavano leggere scarpe da tennis ed erano armati di sten e di fucile.

Altri attacchi sono stati segnalati lungo la strada Tel El Kebir-Ismailia presso Abu Sueir. Una colonna della RAF è stata attaccata ed un autista è rimasto leggermente ferito. Colpi di arma da fuoco sono stati esplosi stamane contro il posto di polizia della RAF presso Ismailia, ma non si segnalano vittime.

Stamane ad Alessandria tremila studenti e professori dell'Università Faruk I hanno percorso in silenzio le vie cittadine per commemorare la morte dello studente Abbas El Assar, ucciso nei primi giorni di gennaio durante uno dei primi scontri fra gli universitari delle «Falangi di liberazione» e gli inglesi nella Zona di Suez.

In una sua corrispondenza da Parigi, il giornale Al Ahram scrive che nei prossimi dieci giorni la Gran Bretagna presenterà probabilmente all'Egitto nuove proposte, soprattutto in seguito ad un intervento dei consiglieri militari di Truman, i quali avrebbero fatto presente che la Zona del canale di Suez può essere difesa solo nei tre casi seguenti: quando tutte le comunicazioni terrestri, aeree e marittime risultino perfettamente sicure; qualora la mano d'opera in quella zona sia abbondante; se sia assicurato il rifornimento in viveri ed in acqua. Sempre secondo i consiglieri militari di Truman sarebbe inconcepibile mantenere una base militare in un Egitto ostile.

Le informazioni di Al Ahram sono riprese, in forme diverse, da quasi tutta la stampa egiziana, la quale esprime la speranza che i colloqui tra Eden ed Acheson a Washington conducano ad un gesto di conciliazione verso l'Egitto. Secondo Al Masri, gli Stati Uniti avrebbero fatto sapere alla Gran Bretagna che sarebbe inutile mettere a punto un piano di difesa del Medio Oriente prima di avere risolto la vertenza con l'Egitto. Il giornale ritiene pertanto che, essendo Washington convinta dell'urgenza di una soluzione, Acheson ed Eden stiano approntando nuove proposte da sottoporre all'Egitto.

Secondo la rivista Akher Lahza, il piano americano comporterebbe lo sgombero graduale della Zona del Canale in 18 mesi e la sostituzione delle forze inglesi con truppe egiziane sottoposte al controllo di un comitato di esperti inglesi, americani ed egiziani. Tutto ciò presumerebbe la partecipazione dell'Egitto alla difesa comune del Medio Oriente.

Si apprende frattanto che la rivista Akhbar El Yom è stata sequestrata dalla Polizia. Il Tribunale deciderà oggi se il sequestro dovrà essere mantenuto. Dal canto suo la rivista Al Kateb, organo dei partigiani della Pace, non è uscita oggi per protesta.

l. d.

«Maglie esplosive» vendute in America

Molte persone ustionate

New York, 12 gennaio.

Numerose persone sono rimaste gravemente ustionate a causa delle «maglie esplosive» acquistate da venditori ambulanti che sono attualmente ricercati dalla polizia di New York e di altre città degli Stati Uniti. Si tratta di maglie composte da lunghe fibre di nailon truccate in maniera da apparire come vero pelo di cammello o «cashmir». Esse però prendono fuoco non appena a contatto, o almeno in vicinanza di una fiamma, anche di un fiammifero e bruciano con estrema rapidità. Circa venti persone, di cui otto a Los Angeles, sono rimaste ustionate da queste «maglie esplosive».

Il fabbricante, i cui stabilimenti sono stati scoperti stamane a New York, è tuttora latitante. Secondo quanto afferma la polizia egli sarebbe alla ricerca di un chimico «capace di rendere non infiammabili gli indumenti in questione». La popolazione di New York e di Los Angeles è stata avvisata della cosa, essendo le «maglie» state vendute in gran numero.

Faure "uomo nuovo" cerca la soluzione della crisi

Numerosi colloqui con elementi tecnici - Oggi incontri con gli uomini politici - Lunedì o martedì la risposta ad Auriol

Parigi, 12 gennaio.

Allo scopo di gettare le basi di un nuovo programma governativo, come egli stesso ha detto questa mattina, Edgar Faure ha avuto nella giornata odierna numerosi colloqui che dovrebbero permettergli in un primo tempo di considerare su di un piano essenzialmente tecnico le possibilità di concludere positivamente le sue fatiche.



I. radicale Edgar Faure

Faure si è trattenuto con il Ministro del Lavoro e alcuni esponenti ferroviari e della Previdenza sociale, che lo hanno messo al corrente dei diversi problemi relativi alle loro organizzazioni. Nel pomeriggio di oggi ha ricevuto Hervé Alphand, presidente del comitato degli esperti per l'esercito europeo.

Nella giornata di domani è previsto un colloquio con Jules Moch, capo della delegazione francese all'U.N.O., e lunedì mattina un incontro con una delegazione del partito socialista.

Il tentativo di Faure è seguito con attenzione in questi ambienti dove si osserva con una certa soddisfazione che finalmente un «uomo nuovo» è stato incaricato di cercare la soluzione di un problema i cui aspetti tecnici e politici si riassumono nella necessità di dare un governo alla Francia. Il desiderio di Faure di cercare una soluzione tecnica prima che politica viene ritenuto come un principio destinato ad avere qualche probabilità di successo. Se poi egli deciderà di presentarsi all'Assemblea per la investitura, toccherà a quest'ultima assumere le proprie responsabilità.

Intanto i punti di vista dei rispettivi gruppi politici rimangono pressapoco inalterati. Nonostante divergenze esistenti in seno al partito socialista, è da ritenere che questo insisterà per porre le proprie condizioni nei confronti di un'eventuale adesione alla nuova formazione governativa; i democristiani, da parte loro, preferirebbero invece, nonostante il parere di Bidault, una collaborazione con i socialisti piuttosto che con i gollisti, cosa che potrebbe anche realizzarsi se non vi fosse l'ostacolo della legge sulle scuole.

Radicali, indipendenti e contadini continuano ad essere partigiani del sistema delle economie, preferendo rinviare a più tardi l'applicazione delle nuove imposte, mentre nel campo gollista non vi è altro programma, per ora, che quello dell'attesa.

I contrasti non sono pochi e le aspirazioni dei gruppi politici sono invece molte; ma se un accordo potesse essere raggiunto, almeno su un piano essenzialmente tecnico, un passo avanti verrebbe ad essere fatto e qualunque fosse il suo esito, la missione di Faure sarebbe almeno servita a sgomberare il terreno da alcune di quelle difficoltà che fino ad oggi sembrano ostacolare lo svolgimento della crisi. Faure darà lunedì sera o martedì la sua risposta ad Auriol.

La chiamata alle armi avverrà per scaglioni

Roma, 12 gennaio.

La chiamata alle armi dei giovani avverrà probabilmente, come è avvenuto per i giovani della classe 1930, per scaglioni semestrali. I giovani che alla visita di selezione attitudinale sono stati riconosciuti di ridotta attitudine militare, non avendo proseguito per tale motivo l'esperimento selettivo e non essendo stati pertanto predesignati, non potranno chiedere l'assegnazione a determinate specialità nel caso che siano chiamati alle armi.

IL DISARMO E LA PROIBIZIONE DELL'ATOMICA

Viscinski presenta all'U.N.O. le nuove proposte sovietiche

Una richiesta inaccettabile: incompatibile la partecipazione al Patto Atlantico e l'appartenenza alle N. U.

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 gennaio.

La Russia ha presentato oggi all'UNO, per tramite del suo ministro degli Esteri, un nuovo piano per «allontanare la minaccia di una nuova guerra mondiale e consolidare la pace e la giustizia fra i popoli». Viscinski lo aveva preannunciato ieri ed oggi lo ha illustrato, procedendo al tempo stesso a un violento attacco contro i Paesi occidentali, accusandoli di essere i soli responsabili dell'attuale tensione internazionale.

Ecco i punti essenziali del progetto nella redazione sovietica:

1) L'Assemblea generale dichiara incompatibile con la qualità di membro dell'UNO, la partecipazione al blocco atlantico di aggressione, nonchè lo stabilimento da parte di certi Stati, e specialmente da parte degli Stati Uniti d'America, di basi militari navali ed aeree nei territori stranieri.

2) L'Assemblea generale ritiene indispensabile: *a)* che i Paesi impegnati nelle operazioni militari in Corea cessino immediatamente le ostilità, concludano un armistizio e ritirino le loro truppe dal 38° parallelo entro dieci giorni; *b)* che tutte le truppe estere, nonchè le unità estere di volontari, siano ritirate dalla Corea entro tre mesi.

3) L'Assemblea generale, riconoscendo che l'utilizzazione delle armi atomiche quali armi di aggressione e di distruzione delle popolazioni è contraria alla coscienza e al diritto dei popoli e che è incompatibile con le qualità di membro dell'UNO, proclama l'interdizione assoluta dell'arma atomica e lo stabilimento di un controllo internazionale rigoroso per l'applicazione di questa interdizione, essendo inteso che l'interdizione dell'arma atomica ed il controllo internazionale saranno applicati simultaneamente. L'Assemblea generale incarica la Commissione del disarmo di preparare e di sottoporre all'esame del Consiglio di Sicurezza per il 1° giugno 1952 un progetto di convenzione che preveda i provvedimenti atti ad assicurare l'applicazione della decisione dell'Assemblea generale circa l'interdizione delle armi atomiche, la fine della loro produzione, l'utilizzazione a scopi esclusivamente civili delle bombe atomiche già fabbricate, e lo stabilimento di un controllo internazionale rigoroso per l'applicazione della convenzione.

4) L'Assemblea generale raccomanda ai membri permanenti del Consiglio di Sicurezza — Stati Uniti, Inghilterra, Irlanda del Nord, Francia, Cina e Unione Sovietica — di ridurre di un terzo le armi e le forze armate di cui dispongono alla data dell'adozione della presente decisione entro un anno a decorrere da quella data.

5) L'Assemblea generale raccomanda che tutti gli Stati forniscano senza indugio e comunque entro il mese che seguirà la adozione da parte dell'Assemblea generale della decisione circa la interdizione dell'arma atomica e la riduzione di un terzo degli armamenti e delle forze armate delle cinque Potenze, informazioni ufficiali complete sullo stato dei loro armamenti e delle loro forze armate, comprese le informazioni relative all'arma atomica, alle basi militari stabilite in territori stranieri. Queste informazioni dovranno riferirsi alla situazione esistente il giorno della adozione della decisione suddetta da parte dell'Assemblea generale.

6) L'Assemblea generale raccomanda di creare nel quadro del Consiglio di Sicurezza un organo internazionale di controllo che sia incaricato di controllare l'applicazione della decisione relativa all'interdizione dell'arma atomica e alla riduzione degli armamenti e delle forze armate, nonchè di verificare le informazioni fornite dagli Stati circa la situazione dei loro armamenti e delle loro forze. In vista di istituire un sistema appropriato destinato a garantire il rispetto della decisione dell'Assemblea circa la interdizione dell'arma atomica e la riduzione degli armamenti, l'organizzazione internazionale di controllo avrà il diritto permanente di procedere ad ispezioni senza avere la facoltà di ingerirsi nelle faccende interne degli Stati.

7) L'Assemblea generale invita i Governi di tutti gli Stati, siano essi membri dell'organizzazione delle Nazioni Unite oppure non ne facciano attualmente parte, ad esaminare in una conferenza mondiale la questione di una riduzione sostanziale delle Forze armate e degli armamenti, nonchè i provvedimenti pratici per proibire l'arma atomica e stabilire un controllo internazionale. L'Assemblea generale raccomanda che questa conferenza mondiale sia convocata nel più breve tempo e comunque prima del 15 luglio 1952.

8) L'Assemblea generale invita gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna, la Francia, la Cina e l'Unione Sovietica a concludere un patto di pace, unendo i loro sforzi in vista di questo alto e nobile scopo. L'Assemblea generale invita ugualmente tutti gli altri Stati pacifici ad unirsi al patto di pace.

Queste proposte, che condensano in un nuovo testo tutte quelle già presentate da Viscinski nel corso dell'attuale sessione, contengono tuttavia due concessioni alla tesi occidentale approvata ieri dall'Assemblea generale: la Russia accetta ora che l'interdizione dell'arma atomica e il controllo internazionale entrino in vigore simultaneamente e che il diritto di procedere a ispezioni sia permanente. Inoltre, a differenza delle precedenti proposte sovietiche, che furono respinte dalla Commissione politica, il piano attuale stabilisce la data del 1° giugno 1952 per la conclusione dei lavori della Commissione del disarmo e quella del 15 luglio 1952 per la riunione della conferenza mondiale sulla riduzione delle Forze armate. E' un passetto avanti che Viscinski ha fatto per andare incontro agli Occidentali, ma la divergenze fra le due tesi rimangono notevoli.

E' impensabile infatti che gli Occidentali accettino, ad esempio, l'incompatibilità di membro dell'UNO con l'adesione al Patto atlantico e di ritirare le loro truppe dalla Corea prima di essere certi che essa sarà libera di scegliere il proprio regime. Essi sostengono inoltre che il disarmo deve essere «equilibrato», cioè tenga conto dell'anticipo che la Russia, la quale conservò intatte le sue forze alla fine della guerra, ha ancora sugli Occidentali, che smobilitarono invece le loro.

Infine gli Occidentali giudicano che non è possibile procedere a una riduzione delle armi e delle Forze armate senza un controllo preventivo per stabilire in quale misura devono essere ridotte. E per il controllo non si fidano delle comunicazioni dei Governi, ma vogliono che sia fatto da una commissione internazionale. A queste esigenze, il nuovo testo sovietico non ha fatto nessuna concessione.

l. m.

Il premier olandese è giunto a New York

New York, 12 gennaio.

Il Primo Ministro olandese Willem Drees è giunto oggi a New York per una visita di dodici giorni agli Stati Uniti, durante la quale avrà dei colloqui col Presidente Truman e col segretario di Stato, Dean Acheson.

Le spoglie di De Lattre sotto l'Arco di Trionfo

Il Consiglio dei Ministri ha concesso la promozione post mortem al grado di Maresciallo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere al generale De Lattre de Tassigny, spentosi ieri sera, la dignità di maresciallo di Francia. Inoltre al generale De Lattre, nono militare a cui viene accordato quel titolo dal 1916 ad oggi, verranno fatti funerali nazionali mercoledì prossimo. Non prima, perchè bisogna che i rappresentanti degli Stati indocinesi abbiano il tempo di arrivare a Parigi per parteciparvi.

Nel palazzetto dove il defunto aveva eletto domicilio, la folla dei parigini sfila silenziosamente e copre di firme un registro che si trova nell'ingresso. Quel registro, dove le firme fatte con calligrafia quasi infantile da molti ex-soldati tornati umili cittadini, si alternano con firme eleganti e di gente illustre, dimostra l'attaccamento dei parigini a quel generale che era riuscito a rendersi simpatico a tutti. La camera mortuaria, a cui si accede per una scala di marmo, è illuminata debolmente da alcuni candelabri velati di crespo nero, ed il generale riposa sopra un letto basso, coperto da un lenzuolo bianco. Nelle mani incrociate sul petto stringe un rosario.

A destra due ceri inquadrano un grande crocifisso e sul caminetto di marmo, in fondo alla stanza, si notano due fotografie: quella del figlio Bernardo ed un'altra del generale insieme a lui. A sinistra, un capitano dell'esercito si mantiene, immobile, sull'attenti, a capo nudo, con i guanti bianchi. In un angolo un busto di bronzo rappresenta il generale com'era alcuni anni fa, e la faccia energica di quel ritratto contrasta assai con quella marcata dalle sofferenze che gli si poteva vedere negli ultimi mesi, specie dopo la morte del figlio. Sui mobili, in un disordine voluto, sono state poste le bandiere tedesche tolte al nemico ed il gagliardetto di comandante in capo delle forze d'Indocina. In quella stanza gli amici più intimi sfilano silenziosi asciugandosi una lagrima, e nella stanza attigua la vedova piange invisibile a tutti.

Domani le spoglie del generale saranno trasportate nella Chiesa degli Invalidi, dove riposa Napoleone, affinchè i parigini possano portare all'estinto il loro ultimo saluto, e nel pomeriggio di martedì saranno esposte sotto l'Arco di Trionfo, dove riposa il Milite Ignoto. Mercoledì, dopo i funerali nazionali, il corpo verrà trasportato a Mouilleron en Pareds per essere tumulato, secondo la volontà del morto, nel modesto cimitero di quel paesetto vandeano accanto al corpo del figlio unico che egli diede alla patria, e dove un vecchio di 97 anni, l'ultimo dei De Lattre, piange l'ultimo suo figlio.

l. m.

CRONACA CITTADINA

NETTA PRESA DI POSIZIONE DELLA D. C.

Il prezzo del pane non deve essere aumentato

I panificatori sono disposti a cessare l'agitazione, se le autorità bloccheranno le licenze - Quel che pensano i consumatori

Continua la polemica sul prezzo del pane. Dopo la serrata di venerdì i fornai sono ritornati alle 112 lire al chilo, minacciano però di adottare da mercoledì prossimo la confezione di un tipo unico, lo sfilatino da 200 grammi, e di sopprimere la preparazione dei grissini e del pane all'olio.

Ieri si è avuta una importante presa di posizione del Comitato Esecutivo provinciale della Democrazia Cristiana: è il primo intervento ufficiale di un organo politico in una questione che non è soltanto tecnica, ma riveste anche valore sociale. In un comunicato alla stampa l'Esecutivo D. C., esaminata la pretesa dei panificatori di aumentare il prezzo del pane, dichiara che «nell'attuale situazione economico-sociale non si può dar luogo all'aumento predetto in quanto appare ingiustificato, sia sotto il profilo tecnico del costo effettivo di una azienda sana, sia per la valutazione delle condizioni della categoria dei panificatori, sia per il doveroso riguardo al disagio che per i ceti meno abbienti verrebbe a provocare il conseguente aumento degli altri beni di consumo».

Il Comitato Esecutivo della D. C. fa inoltre voti «affinchè l'autorità nel valutare profondamente la reale consistenza dei dati tecnici presentati dai panificatori, tenga nella debita considerazione che il preteso aumento del prezzo del pane determinerebbe un aumento del prezzo dei prodotti industriali alterando a danno dei contadini il rapporto di scambio fra prodotti agricoli e prodotti industriali, ciò che è intollerabile nell'attuale periodo di depressione del reddito agricolo».

Da parte loro, i panificatori sostengono che «sul costo di produzione incidono varie cause: il maggiore onere salariale (22 giornate di ferie e di festività, in più per operaio, comparativamente al 1938) e le maggiori spese generali a causa del numero alto dell'unità di produzione e di rivendita (oltre 1000 negozi contro i 400 d'anteguerra)». Essi affermano che il numero degli esercizi, rispetto alle necessità del rifornimento cittadino è eccessivo in quanto impedirebbe ai singoli di raggiungere una quota rimunerativa; se le autorità decidessero di sospendere la concessione di nuove licenze commerciali, essi sarebbero disposti ad interrompere la loro agitazione.

Ascoltiamo ora la voce del pubblico. I consumatori osservano che i negozianti traggono tra l'altro già un illecito lucro dal fatto che il prezzo attuale di 112 lire non è facilmente scomponibile per le frazioni di chilo; accade sovente che mezzo chilo di pane invece di 56 viene pagato 60 lire, e sette etti invece di 78 lire sono pagati 80, lo stesso per le altre frazioni. Praticamente quindi il pane viene già venduto in molti casi a 120 lire al chilo. Se il prezzo venisse poi aumentato a 122 lire, come richiedono i fornai, il consumatore ha fondato timore di dover pagare in realtà le frazioni di chilo sulla base di 130 lire. In quanto al numero eccessivo di licenze il pubblico è d'accordo con i fornai: lo spezzettamento degli operatori su un mercato fisso come quello del pane provoca indubbiamente un forte carico di spese di distribuzione; è questo però un problema che dev'essere risolto dalle autorità d'accordo con la categoria, perchè non è giusto che il peso di una situazione anormale ricada esclusivamente sul consumatore.

Sovraprezzo sui tram

Oggi — comunica l'Azienda Tranviaria — sarà applicato un sovraprezzo di L. 5 sui biglietti di corsa semplice, compresi gli abbonati. Gli incassi saranno devoluti al fondo di soccorso invernale.



Luigi Coletto con la moglie e il figlio Massimo: il gas li ha uccisi assieme al nonno nella casa di borgata Leumann

L'Istituto Case Popolari in stato di insolvenza

I fitti aumentati del 120-140 per cento in seguito al forte disavanzo di quasi 300 milioni

Un recente comunicato della Cisl avvertiva che l'Istituto Case Popolari aveva notificato agli inquilini un aumento dei fitti pari a circa il 300 per 100. La stessa organizzazione sindacale invitava i propri associati a non corrispondere la nuova maggiorazione. A sua volta la presidenza dell'Istituto Autonomo Case Popolari ci ha inviato ieri un comunicato con una serie di interessanti precisazioni.

La situazione economica dell'Istituto appare effettivamente difficile: il disavanzo degli esercizi precedenti ammonta a 141.048.543 lire e quello previsto per l'esercizio in corso, a 56.832.856. Da anni non sono stati pagati agli enti finanziatori le quote di ammortamento dei mutui: si tratta di 58 milioni 868.142 lire, tanto che sono già in corso atti esecutivi. Vanno inoltre aggiunti debiti verso i fornitori per complessive 37.652.306 lire. In totale, quindi, quasi 300 milioni di passivo.

Il Consiglio d'amministrazione, preso atto dello stato d'insolvenza dell'Istituto e del pericolo di non poter più provvedere in un non lontano avvenire alle stesse retribuzioni del personale, «ha ritenuto doveroso adeguare i corrispettivi d'uso in misura strettamente sufficiente a coprire le spese di gestione (120-140 per 100 d'aumento, in media)».

Il maggior onere — aggiunge l'Istituto — è lieve in quanto si aggira sulle 290 lire per camera al mese, portando il fitto totale per camera al mese a 500-550 lire in città, e a 400-450 in provincia. In particolare poi gli inquilini che si trovano in condizioni economiche più disagiate sono stati invitati a segnalare il loro caso per ottenere una rateizzazione.

Arrestato lo svaligiatore della villa in collina

Con rapide indagini il dott. Scavonetto della Squadra Mobile è riuscito ad identificare ed arrestare lo svaligiatore della villa del prof. Alessandro Robecchi, sita in strada Valsalice 199. Nella notte di ieri dopo aver praticato un foro nel sottotetto della villa ignoti erano penetrati nell'interno ed avevano asportato tutta la biancheria e gli oggetti di vestiario, per un valore di 300 mila lire. Il ladro è tale Gaetano Scannavino di anni 45, abitante nella stessa strada.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima + 13; minima — 2; media + 9. Umidità 56 %. Pressione 722,2. Vento moderato dal 4° al 1° quadrante. Cielo sereno. — Previsioni: Scarsi annuvolamenti. Nebbia in mattinata con visibilità ridotta. Venti moderati occidentali. Temperatura media in diminuzione.

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni del 12-1-1952)

Torino	43	8	79	40	5
Bari	82	54	30	85	60
Cagliari	70	80	40	81	6
Firenze	47	46	61	4	5
Genova	36	6	55	43	38
Milano	24	20	66	79	29
Napoli	45	12	26	77	47
Palermo	27	55	68	66	49
Roma	28	67	59	2	69
Venezia	12	44	18	89	27

Anche il figlioletto e la madre sono morti: l'intera famiglia distrutta

Rigorosa inchiesta dei carabinieri per stabilire le cause della sciagura

Forse il passaggio di un camion ha lesionato la conduttura che si trova sotto la strada - Una densa nube di gas ha invaso la zona avvolgendo l'abitazione degli sventurati - Altre due famiglie in pericolo - Il racconto dei testimoni



La giovane Piera Giardino è stata risparmiata dalla morte

Anche il bambino, Massimo Coletto di 5 anni, è morto: alle 4.30 di ieri mattina, nonostante i disperati tentativi dei medici. Anche la madre, Maria Bottizzo, di 42 anni, è morta: ieri sera, alle 23.55, dopo un'agonia durata tutto il giorno. Così l'intera famiglia è distrutta: il vecchio nonno e il padre erano già deceduti al momento della scoperta.

La piccola casa, sulla strada antica di Rivoli, posta quasi all'incrocio di via Scalenghe del comune di Grugliasco, continua ad essere mèta di pellegrinaggi: in specie ieri pomeriggio, sabato. Sino a tarda sera v'era una folla di un centinaio di persone e i commenti e le frasi dolorose rimbalzavano sommessamente di bocca in bocca. Nel centro della strada nereggiava la terra rimossa — il punto dove i tecnici della Società del Gas avevano scavato per riparare il tubo della morte — e la gente, in circolo, guardava. La casetta era ridente, nel gran sole del pomeriggio. Un carabiniere vi stazionava davanti. A sera due finestre erano illuminate. Dentro, affranti dal dolore, erano i parenti, raggruppati attorno al fratello del Luigi, Lorenzo Coletto. Le due salme erano state pietosamente composte e le loro stanze trasformate in camere ardenti, con fasci di fiori e grandi ceri. I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle 14,30: saranno trasportate da Rivoli le salme del bambino e della mamma.

La tragedia è scesa fulminea in questa zona tranquilla. Veramente qui si trascorreva da tempo un'esistenza placida, senza sussulti e paure. C'erano tre case vicine, tutte e tre circondate dall'orto e dal giardino, con la rete metallica a protezione e il cancelletto; l'abitazione ad un piano del Coletto — bravissima gente, ben voluta, che amava però vivere piuttosto appartata — e subito accanto un edificio a due piani della famiglia Giardino: e, dall'altra parte, già in via Scalenghe, che in quel punto si diparte dalla strada di Rivoli, la casa della famiglia Savarino. Ambiente pacifico, semplice, idilliaco; famiglie che da anni abitano vicine e hanno, fra di loro, rapporti cordialissimi; la campagna tutt'attorno e una chiesetta a poca distanza; le montagne in lontananza. Insomma, un quadro che può ricordare «La piccola città» di Wilder.

Ma in questa serenità, un atroce destino è in agguato. Bisogna tornare indietro, sino al giorno di Natale. Splendida giornata, cielo azzurro, sole. Dopo pranzo i Savarino e i Giardino sono in istrada. Ci si scambia gli auguri, si avvia una lieta conversazione. Ad un tratto la signora Savarino arriccia il naso. Chiede agli altri se non sentono un lieve, sgradevole odore: parrebbe gas. Gli altri fiutano, non tutti però sono d'accordo: si sente odore di gas, ma si tratta di un fenomeno quasi impercettibile. D'altra parte i Savarino, che sono gli unici ad avere l'impianto del gas in casa (i Giardino e i disgraziati Coletto non l'hanno), non avvertono tracce di esalazioni nell'interno della loro abitazione; quindi si ritiene, in definitiva, che quella di Natale, sia stata una sensazione errata. Trascorrono i giorni. Al principio della settimana si avverte ancora l'odore, e stavolta in modo più chiaro. Le esalazioni sembrano venire dalla strada, sotto il cui livello passa il condotto in ghisa (un tubo di 25 centimetri di diametro) che porta il gas dal gasometro di Grugliasco, attraverso la strada antica di Rivoli e via Scalenghe, sino ad Alpignano.

Mercoledì a mezzogiorno s'incontravano la signora Savarino e la figlia dei Giardino, signorina Piera, di 22 anni, sarta. Esse prospettavano di telefonare alla Società del Gas a Torino per sollecitare un'ispezione. «Vado io a telefonare — diceva la Piera; — ma non so il numero... Lei lo sa?». «Nemmeno io lo so — rispondeva la signora Savarino, — ma credo che sia segnato sulla bolletta del gas... Vado a vedere». Difatti sulla bolletta trovava il numero 53-822, che corrisponde al centralino della Società del Gas. E la Piera Giardino se lo segnava subito a lapis su di un «notes».

Deposizioni contrastanti

A questo punto riferiamo quello che la signorina Giardino ha dichiarato a noi e a tutti coloro che la interrogavano sull'argomento. La signorina Giardino dichiara di aver telefonato al 53-822 alle 14,45 circa di mercoledì 9 gennaio: le rispose una voce di donna che, alla sua richiesta, disse: «Le passo l'ufficio incaricato». Un attimo dopo la Piera parlava con un uomo al quale segnalava appunto la fuga di gas: il per il c'era un equivoco, cioè l'impiegato credeva di capire che il guasto fosse in casa, perciò sollevava delle difficoltà e domandava alla ragazza se, per il momento, non potevano chiamare un lattoniere: ma quando si rendeva esattamente conto della faccenda — vale a dire di una perdita attraverso il condotto di Alpignano — si scusava vivamente due o tre volte e assicurava la signorina, che stesse tranquilla, avrebbero provveduto con sollecitudine.

Contro questa deposizione, in netto contrasto, stanno le dichiarazioni del dott. Sales, direttore della Società del Gas di Torino. Il dott. Sales ha eseguito una rigorosa inchiesta fra i dipendenti in servizio al centralino e all'ufficio reclami nel pomeriggio di mercoledì: tre telefoniste, due impiegati più un'impiegata supplente. Ora le cinque persone negano concordemente di aver ricevuto una telefonata alle 14.45 circa del 9 gennaio. La procedura si svolge come ha descritto la Giardino: cioè la telefonista, se chi parla desidera fare un reclamo, trasmette la comunicazione all'ufficio reclami dove chi risponde è di regola una voce maschile. Però l'impiegato è tenuto a registrare la segnalazione su apposito registro e a scrivere sotto dettatura dell'interessato: del registro esiste un foglio «madre» e un foglio «figlia». La «figlia» viene staccata e inviata alle Officine di San Paolo o di via Saluzzo e di Vanchiglia, secondo la zona: di là partono i camioncini con uomini e materiali. Ma sul registro non v'è segnalata alcuna chiamata da Grugliasco, nè figura il nome della Piera Giardino. Punto oscuro, questo, che le indagini dei carabinieri di Collegno certamente chiariranno nella giornata di domani, quando appunto le due versioni contrastanti saranno prese in esame dagli investigatori.

Sta di fatto che il gas, nella notte fra il mercoledì e il giovedì, fluiva abbondantemente. Fluiva da una falla prodottasi in una giuntura del tubo (non è da escludere che la falla sia stata provocata dal passaggio di un autocarro particolarmente pesante, il quale abbia pressato il terreno a tal punto da schiacciare e rompere il tubo). Le esalazioni tentavano di sfogare per la via più diretta, cioè attraverso la superficie immediatamente soprastante. Ma la strada, causa l'intenso freddo notturno, era gelata: la terra era indurita e offriva una resistenza pressochè insormontabile. Perciò il gas dilagava alla ricerca di strati più favorevoli per giungere all'esterno: e purtroppo si scaricava in un tratto sabbioso e poroso che esiste proprio sotto la casa del Coletto, casa la quale, per colmo di sventura, non possiede la protezione di una cantina. Così la massa di esalazioni venefiche poteva salire, erompere dalla terra, invadere l'edificio e avvolgerlo tutto in una nube mortale (persino i pappagallini, in una gabbietta, fuori della casa, rimanevano uccisi). Ecco spiegato perchè la tragedia si è verificata nella casa dei Coletto e non in quella dei Giardino o dei Savarino (questi ultimi, in linea d'aria, sono i più vicini alla rottura del tubo).

L'orrendo spettacolo

Ma torniamo a venerdì mattina. I Savarino hanno quindici polli. Per timore dei ladri giovedì sera li chiudevano in cantina. Venerdì, alle 7, la signora li trovava tutti svenuti, semi-asfissiati. Il sotterraneo era impregnato di gas. Allora alle 8 essa si presentava al guardiano del gasometro di Grugliasco e segnalava la cosa. Dal gasometro, nel pomeriggio, verso le 15, arrivavano due operai che constatavano la perdita e tornavano indietro, per far rapporto e invocare l'intervento di una squadra specializzata. Alle 17 avveniva la macabra scoperta. L'operaio Ricca arrivava per aver notizie del Luigi assente dal giovedì mattina dall'Aeritalia: chiamava a gran voce i Coletto, ma non aveva risposta. Si rivolgeva allora ai vicini di casa. La signora Giardino, madre della Piera, rispondeva: «Credo che siano via. Anch'io ieri li ho chiamati, senza avere risposta. In quella casa non c'è nessuno...». Così ad allora nessuno aveva pensato al gas: il condotto passava in mezzo alla strada, non si poteva supporre che le terribili esalazioni avessero già compiuto tanta strada e avessero recato la morte dei Coletto.

Altre tre persone morte per avvelenamento da gas

L'impressionante suicidio di due vecchi in via Porta Palatina

Dopo il penoso dramma avvenuto nella borgata Leumann, un'altra sciagura è avvenuta al primo piano di via Porta Palatina 17, dove è il domicilio dei coniugi Ario Trinchero, d'anni 71, pensionato, e Rosa Lasagno, sua moglie, d'anni 64. I cadaveri dei due vecchi sono stati trovati ieri mattina.

Si tratta di un suicidio predisposto con impressionante meticolosità: i coniugi infatti avevano fatto passare nella stanza da letto un tubo di gomma che partiva dalla presa del gas in cucina, ed avevano provveduto a tappare tutte le fessure delle finestre e della porta. Che la morte sia stata volontaria non c'è dubbio, in quanto un biglietto è stato lasciato dai due poveri vecchi prima di attuare la tragica determinazione: «Perdonateci per l'atto che facciamo».

Un interrogativo rimane comunque sospeso su questo duplice suicidio: quale ne è stato il motivo?

— Pure mortalmente asfissiata dal gas è rimasta ieri notte, nella sua abitazione di via Fontanesi 35, la sessantenne Emma Grimaldi in Rovero. All'ospedale «Maria Adelaide», ove la poveretta era stata trasportata, i sanitari non poterono che constatarne il decesso.

Farmacie aperte oggi

V. Berthollet 14, c. Fiume 4, v. Romani 2, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24, v. ai Ronchi 8 (Cavoretto), v. Orfane 25, v. Nizza 45, v. Cibrario 58, c. Vittorio Emanuele 76, v. Palazzo di Città 8, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso 16, v. Giolitti 5 bis, c. Grosseto 256, v. Villafranca 71, v. Vanchiglia 29, c. Unione Sovietica 46, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlo Emanuele 15, v. Nizza 214.

ECHI DI CRONACA

TAGLIO CONFEZIONE Scuola *Rosetta Sampò*. Metodo moderno facilissimo, insegnamento pratico. Corsi Professionali familiar. serali. *Corso Giulio Cesare 10*, Tel. 22.583.

ALLA GALLERIA «CASTORE» v. *Stampatori 4*, continua con orario 10-12; 15-19,30; 21-23 l'esposizione di porcellane antiche, tappeti persiani, soprammobili, dipinti dell'800. Domani sera, ore 21,15, prima vendita all'asta.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino* ang. via *C. Battisti*, telef. 553-487: 65.000, 80.000 e 95.000 camere massiccie ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

MOBILI FINO A 20 RATE camera da letto rustiche da 98.000; cucine da 38.000; specialità tinelli da 48.000; camere '900, chippendal, Luigi XVI e vasto assortimento. Inoltre cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *G.R.A.P. via Garibaldi 9* (cortile).

AMMOBILIAMENTI *Treves, via Monte di Pietà 23*. Tel. 44-456. Matrimoniali massicce barocco da 150.000, novecento, rustiche 85.000. Luigi XVI 150.000. Chippendal, tinelli 37.000. Sale pranzo ogni stile. I prezzi più convenienti. Rateaz.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni* corso *R. Margh. 73* ang. v. *Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,20: Culto Evangelico - 7,45: Per i medici - 8,15: Stampa Italiana - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Spiegazione del Vangelo - 9,45: Concerto dell'organo - 10: Notiziario del mondo cattolico - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Da Montmartre ad Harlem - 12,30: Vecchi successi della canzone - 12,45: Parla il programmista - 13,15: Album musicale - 14,15: Il ripetente - 14,30: Musiche brillanti - 15: Musica leggera - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Canzoni - 17: Racconto sceneggiato: «Incendio di legna vecchia», di C. Dossi - 17,30: Concerto sinfonico diretto da W. Schuchter - 19,30: Notizie sportive - 19,45: Ritmi moderni - 20: Musica leggera - 21: Fantasia musicale - 21,45: Voci dal mondo - 22,15: Concerto del pianista C. Arrau - 23,15: Questo campionato di calcio - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Parla il programmista - 11,15: Abbiamo trasmesso (seconda parte) - 11,45: Indiscrezioni sportive - 13: Otto strumenti - 13,30: «Indovinami questa», rivista di quiz - 14: Appuntamento con Vincent Lopez - 15: Teatro popolare: «Divorziamo», tre atti di Vittoriano Sardou - 16,30: Orchestra d'archi - 17: Ballate con noi - 18,00: Gli assi della rivista - 19: Tasti bianchi e tasti neri - 19,15: Club (attualità cinematografiche) - 19,30: Ricordate? - 19,57: La parola agli esperti - 20,30: Fuori l'autore - 20,45: Voci e melodie - 21,15: «Babbo ciccone», rivista di Garinei e Giovannini - 22: Inchiesta musicale - 22,15: Domenica sport - 22,45: «Viva lo sport», rivista di Ferrelli e Faele - 23,15: Orchestra - 23,45: Notturno.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15,30: Selezione settimanale - 17,15: Parla il programmista - 21: «Il Duca d'Alba», opera in 4 atti di A. E. Scribe, musica di Gaetano Donizetti.

STATO CIVILE

Cordero Domenico ved. Rosai, a. 75, v. Pessinetto 21; Bassignana Margherita m. Varaldo, a. 67, v. Lanzo 107; Pozzi Eugenia ved. Stramitio, a. 79, v. Stradella 148; Pugliese Luigi fu Francesco, a. 55, v. Pr. Clotilde 44; Gerardi Felicia ved. Gerardi, a. 65, v. C. Alberto 30; Columbino Tersilla ved. Colombero, a. 81, v. Garibaldi 31; Immordino Pietro fu Giovanni, a. 80, c. Vigevano 55; Levi Eugenia ved. Terracini, a. 69, c. Francia 19 bis; Barbera Lucia di Serafino, a. 56, v. La Thuile 35; Castellino Bartolomeo fu Stefano, a. 81, c. Unione Sovietica 72; Filoso Giovanni fu Carlo, a. 69, v. Roccaforte 4; Tirano Domenico fu Francesco, a. 71, c. Napoli 14; Giacomelli Felice fu Giacomo, a. 80, str. Mongreno 160; Trivero Paola v. 1. Trivero, a. 81, c. Casale 276; Nespolo Alfredo di Emanuele, a. 29, v. T. Grossi 25; Zanrocchia Lucia m. Celi, a. 38, Psichiatrico; Ripoli Luisa di Astolfo, a. 1, Cottolengo; Curlando Nestore fu Carlo, a. 78, Ricov. c. Casale; Giaccorelli Domenico fu Giovanni, a. 27, Molinette; Giberti Maria m. Malnardi, a. 46, Molinette; Fornasa Giovanni fu Pietro, a. 64, Molinette; Macciotta Giuseppe fu Augusto, a. 52, Molinette; Casati Natale fu Alessandro, a. 65, Molinette; Nespoli Giuseppina m. Castiglione, a. 49, Cottolengo; Orioli Giulia ved. Falcioldi, a. 83, Cottolengo; Deppoli Giovanni fu Francesco, a. 56, Med. Legale; Granero Emilia fu Bernardo, a. 83, Mauriziano; Osti Giovanni fu Benvenuto, a. 55, Molinette; Borio Luigia m. Marello, a. 40, S. Luigi; Costanza Vincenzo fu Antonino, a. 54, id.; Racca Cesare fu Francesco, a. 29, id.; Di Pace Armando di Giuseppe, a. 2, Ist. Reg. Margherita; Cometto Maria ved. Genovesio, a. 77, Evangelico; Barbano Emilia ved. Lodi, a. 85, Molinette; Talpone Bernardino fu Giuseppe, a. 67, id.

SPETTACOLI

Cine Club. — Lunedì e martedì alle ore 21,30 al Cine COR verranno proiettati due film con Harold Lloyd «Harold lupo di mare» e «Alla conquista di un cuore».

Pro cultura femminile. — Domani alle 17,45 in via Cernaia 11 il teologo prof. Giovanni Maria Rolando parlerà sul tema: «La vita cristiana come fede». Biglietto d'invito in via Mercantini 3, dalle 15 alle 18.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 15,30 21 «Gran Baldoria».
Carignano: 15,30 21 Piccolo Teatro di Milano «Casa di bambola» di Ibsen.
Gay, via Pomba 7, ore 15 e 21: Rivista scenografica musicale.
Gobetti: 15,30 21 Comp. Artuffo «Don Lorenso 'n tij pastise», tre atti di Ruffato.
Il Teatro (via Sacchi): 15,30 21 «Se mi fussa Sindich!»; Comp. Casaleggio.
Metropolitana Giandôja ore 15,30 «Il gatto con gli stivali».

Mostra del Presepio, via Roma. Ingr. dalle 10 alle 23. L. 100 e 50.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 16,30 21 Orch. Mario Di Nunzio canta Frei, Pasquaro.
Augusteo: 16,30 21 Orsatti, Aurora
Cafè Chantant, via Nizza 60, ore 21,30: Attrazioni. Orch. Mildiego.
Castellino Danze: 16,30 21 Orch. Rosaclot, canta Mirella Carmen.
Club Magenta 11: 16 21 Ansalone.
Do Beandretti: 16,30 21 Or. Martra.
Fassio Caffè Chantant: Medici 112.
Gaudio: 10, 16, 21 danze sc. ballo.
Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera.
Hollywood: 16,30 21 Lotti-Raffa.
La Conchiglia locale Il Teatro via Sacchi 65: ore 16 21.
La Perla: ore 16,30 e 21 Orch. Andreghetti, canta Accardo.
La Rotonda, 16 e 21: Orch. Miguel.
La Serenella: 16 21 Orc. Seracini, cantano M. Cavanna, A. Vasquez.
Lutrario: 10,45 vermut, 15,30, 21-1.
Maffei: ore 17 16, 21 Merry Boys.
Marino's (ex-Saletta Val.): 21 Successo nuova orchestra. Locale risc.
Melody Danze Bogino 17 ore 16 21.
Milleluci, v. Cigna 47: danze 16 21.
Principe: 16,30 21 Orch. Andreghetti, canta A. Brogna.
Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 24.
Smeraldo Club Goito 2: 16,30-19; 21-1: 2 Orch. Bonetto-Balocco-Favesio, c. Zannoni-E. Lotti-Cortesi.
Winter Eden, p. Statuto ang. A. Nota, t. 44-765: 16,30 16, 21 Gimelli

Maison des Artistes: 17-19; 21-2.

Pattinaggio Pellerina: tel. 772-125.

EL TROCADERO
Ore 16,30 e 21 successo Orch. Oppi. Fantasie di luci luminescenti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Il padrone del vapore, W. Chiari, D. Scala e i 5 Minnevich
Astor: «Marmittoni al fronte» con Willie e Joe.
Corso: «Uomini sulla luna» tech. J. Archer, W. Anderson, Wesson.
Doria: «Sangue blu» con Alec Guinness (Mr. Holland).
Lux: «Anna», Silvana Mangano.
Metro-Cristallo: S. Tracy, J. Bennett, E. Taylor «Papà diventa nonno». Prem. Pittori in erba cart. anim. W. Disney. L. 150.
Reposi: «Le avventure di Marco Polo» Gary Cooper, Lana Turner.
Torino: «Un treno va in Oriente» a colori. Ap. 14.
Vittoria: «Congiura dei rinnegati» tec. Gordon Mc Rae, J.London

Alessandra: «Un posto al sole», Montgomery Clift, Elizab. Taylor.
Alpi: «Luna rossa» Renato Baldini, Maria Frau, 1ª vis. Torino.
Ariston: «Nata ieri», Broderick Crawford, J. Holliday. Ult. giorno
Augustus: «Guardie e ladri» con Totò, Aldo Fabrizi, Ave Ninchi.
Capitol: «Crociera di lusso» in techn. George Brent, J. Powell.
Faro: «Un posto al sole», Montgomery Clift, Elizabeth Taylor.
Gianduja (p.za Carlina): «Un monello alla Corte d'Inghilterra» con I. Dunne. Segue: Juventus-Inter.
Hollywood: «Figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Ideal: «Moschettieri dell'aria». Riv. Locatelli-Mucci 15, 18, 21.
Massimo: «Filumena Marturano» T. De Filippo, P. De Filippo, Leos
Nazionale: «Figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Principe: «Figli di nessuno» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Statuto Squalo tonante, J. Wayne

Cer: «Mi svegliai signora» A. 14.

Asti: «Non siate tristi per me» Wendell Corey, M. Sullavan.
Mignon: Capitano Castiglia, tech.
Milano: Pugnale del bianco, tech. o «60 lettere d'amore». Ap. 10.
Olimpia «Aquila e il falco» techn.
P. Nuova: Sottomarino fantasma.
Po: «Al cavallino d'oro», techn.
Regina: «Cavalieri onore». Var.
Romano: Frecce avvelenate, tech. Riv. Ferrero-Spinelli 15.15 18 21.15
S. Felice: «Ansia del desiderio». Tyrone Power, A. Baxter. A. 14.30.
S.Secondo Francesco giullare Dio.

Esperia: «Forzate il blocco» con R. Taylor e Charles Laughton.
Imperiale Bionda incendiaria. V.
Italiano: «Totò 3° uomo» Totò.
Mirafiori: «Aquila del deserto».
Vinzaglio: Marciapiedi New York. B. Stanwyck, V. Heflin, Gardner

Eliseo: «Ultimo incontro» con Amedeo Nazzari, Alida Valli.
Fréjus: «La nave senza nome» Andrews. Comp. Riv. Piume al Vento
Nuovo: Principe e povero, Flynn
S. Paolo Gianni Pinotto cow boys Riv. Crociera Sud 15,15, 18, 21,15

Belgio: «Persone chiuse».
Corallo: Ritorno in vita, Jouvet
Eridano: «Piccole donne» techn. J Allyson, E. Taylor, J. Leigh.
Oropa: Le foglie d'oro, G. Cooper
Radium: «Grand Hôtel», G. Garbo Wallace Beery, J. Crawford.
V. Veneto: Indianapolis, C. Gable

Astra: «Hong Kong» technic.
Bernini Valzer imperatore, techn
Cibrario: Canaglie lusso, Cooper
Excelsior Eva contro Eva, Davis
Odeon L'aquila del deserto, tech
Star: «Frontiere dell'odio» techn

Adua: «Città nera» e Varietà.
Aurora: «Malesia» Sp. Tracy.
Brescia Camerieri presenza offresi
Fortino: «Adorabile intrusa».
Nord: «Come nacque un amore».
Palermo «Catene del passato» tech
S. Parco Licenza premio, Croccolo
Sociale «Enrico Caruso» E. Randi

Colosseo: Eva contro Eva, Davis.
Italia: Bill il sanguinario, techn. Riv. Breccia-Bini 15.15, 18, 21.15
Moderno: «La voce magica» tech B. Karloff «Caccia uomo Artide»
Piemonte Marciapiedi di N. York
S. Carlo (Nichelino): «In nome di Dio» technicolor.
Spezia: «Nuvole passeggere» tech.

Alba: «Viva Robin Hood» techn.

Apollo: «La giovane guardia» e Parata 1° maggio Mosca a colori.
Diana: «Viaggi di Gulliver» tech.
Dora: «Verginità» E. Rossi.
Edera: Virginia, tech. Mc Murray.
Lucento «Gloriosa avventura».
Lutrario: «Vendetta del corsaro» Maria Montez, J. Pierre Aumont.
Roma: «Totò 3° uomo» Totò.

Tavernetta Bar Sestriere Via Amendola 10 - Tel. 47.535
Ore 22 - 2
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
con le Sorelle DEY e Dorotea FRY

ASTOR
Marmittoni al fronte
con WILLIE e JOE
Universal-Intern.

CORSO
La grande realtà dell'avvenire
UOMINI SULLA LUNA
in technicolor
ENORME SUCCESSO!

DORIA
SANGUE BLU
con ALEC GUINNESS
(Mr. Holland)

AMBROSIO
WALTER CHIARI
Il padrone del vapore
con Riccardo BILLI Mario RIVA Delia SCALA

LUX
ANNA
con SILVANA MANGANO

TORINO
Stamane, alle ore 10,30
Spettacolo per il mondo piccino
a grande richiesta
I TRE CABALLEROS
«Technicolor» di Walt Disney

AUGUSTUS
OGGI ULTIMISSIME DEFINITIVE REPLICHE DI
GUARDIE E LADRI
con TOTO' - FABRIZI

CAPITOL
OGGI e DOMANI ultime del meraviglioso technicolor Metro Goldwyn Mayer:
CROCIERA DI LUSSO
con GEORGE BRENT JANE POWELL

MASSIMO
Via Montebello 8 - Tel. 88.061
Ultimissime trionfali repliche:
Filumena Marturano
il capolavoro di Eduardo e Titina DE FILIPPO

FARO - ALEXANDRA
ULTIMO GIORNO
del film «Paramount»
Un posto al sole
con ELIZABETH TAYLOR MONTGOMERY CLIFT

STATUTO
ULTIMO GIORNO
del grande film Warner
Squalo tonante
con JOHN WAYNE
Ward BOND - Philip CAREY

VITTORIA
CONGIURA DEI RINNEGATI
in Technicolor
con GORDON MC RAE JACK HOLT
Warner Bros

REPOSI
GARY COOPER
l'attore dei grandi successi
in
LE AVVENTURE DI MARCO POLO
con
LANA TURNER
SIGRID GURIE
BASIL RATHBONE

Inchiesta Giudiziaria
la vicenda più emozionante che la storia del cinema ricordi!
Inchiesta Giudiziaria
cinque giovani donne violentate ed uccise da un inafferrabile sadico!!
Inchiesta Giudiziaria
più appassionante di «Legittima difesa»!! più emozionante di «Giustizia è fatta»!!
Ecco
Inchiesta Giudiziaria
che a giorni verrà presentata
al Cinema
GIANDUJA
Vietato ai minori di anni 16

S. Margherita Ligure
HOTEL LAURIN
Splendida posizione al mare e sole - Trattamento signorile - Speciali facilitazioni per famiglie.

Col fuoco non si scherza
perciò abbiate cura di tener liberi i vostri camini da eccessi di fuliggine accumulata, usando regolarmente la «DIAVOLINA» che buttata semplicemente sul fuoco distrugge la fuliggine che vi dà anche tanta noia col tiraggio!

LA CASA DELLA MAMMA
Maternità privata - Prezzi miti
Via Cassini 68, Torino - Telefono 30-325

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 8, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 — TORINO

BETTE JOSEPH
DAVIS-COTTEN
PECCATO

UNA CASA CINEMATOGRAFICA INDICE UN GRANDE CONCORSO CON MILIONI DI PREMI

LA «MINERVA FILM» PRODUTTRICE DEI PIU' GRANDI SUCCESSI COMICI DEL 1951: «I CADETTI DI GUASCOGNA», e «ARRIVANO I NOSTRI» PRESENTERA' PROSSIMAMENTE IN ITALIA IL SUO ULTIMO COMICISSIMO FILM INTERPRETATO DA:
RICCARDO BILLI - MARIO RIVA
CARLO CAMPANINI - DORIAN GRAY
ALBERTO SORRENTINO - FRANCA MARZI
e con la partecipazione di
FERRUCCIO TAGLIAVINI
REALIZZATO DA UN REGISTA CHE HA DIRETTO I FILMS PIU' DIVERTENTI: MARIO MATTOLI.
IL CONCORSO CHE SARA' SEMPLICISSIMO INVITERA' IL PUBBLICO A TROVARE UN TITOLO A QUESTO FILM CHE PROVVISORIAMENTE VIENE PRESENTATO COL NOME DELLA NOTA CANZONE:
"ANEMA E CORE"
(TITOLO PROVVISORIO)
ANDATE A VEDERE IL FILM
RIDERETE MOLTISSIMO
E POTRETE VINCERE MILIONI

TORINO
GRANDE SUCCESSO DEL FILM SOVIETICO A COLORI
UN TRENO VA IN ORIENTE
Interpretazione di LIDIA DRANOVSKAIA
LEONID GALLIS — M. VOROBIOV

ANGELI NELL'INFERNO
(LE EROINE DI CORREGIDOR)
con
MARGARET SULLAVAN - JOAN BLONDELL
ELLA RAINES - M. HUNT - ANN SOTHERN
TRA POCHI GIORNI AL LUX

DA MARTEDÌ
AL CINEMA
ASTOR



LO ZIO CHE MORÌ E CHE FECE RIDERE TUTTI: GLI EREDI, IL NOTAIO LA GUARDIA, LA RAGAZZA, IL CAMERIERE, E FARÀ RIDERE TUTTI VOI... ma come, ma dove?



LO SCRITTORE DI ROMANZI GIALLI GENTILISSIMO E COMPITO FU COSTRETTO AD ANDARE IN PRIGIONE PER 28 GIORNI... ma perchè?



LA GRAN DAMA PIENA DI BORIA DOVETTE FARE LA DOMESTICA IN CASA DEL MATTO... ma perchè?



IL BELLIMBUSTO CACCIATORE DI DOTE FU COSTRETTO A SPOSARE PROPRIO "QUELLA RAGAZZA"... ma perchè?



IL TIMIDO E TREMOLANTE IMPIEGATO DI BANCA DOVETTE, PISTOLA ALLA MANO, AGGREDIRE IL TERRIBILE DIRETTORE... ma perchè?

un sacco di risate..



RISATE in paradiso
DA MARTEDÌ
AL CINEMA
ASTOR

Uomo maturo

L'uomo camminava lentamente per via Cola di Rienzo tra la folla veloce e allegra dell'ultimo giorno dell'anno. Erano circa le quattro del pomeriggio. L'uomo si fermava alle vetrine ad osservare piccoli oggetti che gli piacevano. Lo attiravano le macchinette da caffè, i bollitori, le cucine elettriche dai lisci bottoni neri di galalite, le mostre delle pasticcerie e delle drogherie con la roba accatastata con un senso di abbondanza: pezzi di cioccolata nera e bianca, grossi e spessi come mattoni, torroni screziati fitti di nocciole, grandi bidoni trasparenti colmi di caramelle, di caffè, di cacao; e stagnole, cellofan luccicante e scricchiolante tra pagliuzze d'oro e d'argento e bioccoli di ovatta. Tutti gli oggetti esposti nelle vetrine apparivano bellissimi.

Le mostre delle salumerie poi erano piccoli paradisi con il loro scatolame nitido e lucente su cui erano stampati a colori vivi, salmoni, carciofi, vongole e tonni. I sottaceti e le olive ripiene si assiepavano rotondi e ordinati contro i vetri dei barattoli, come decorazioni cavalleresche da appuntare all'occhiello. I zampetti di maiale gonfi e atticciati, le palle scarlatte di formaggio olandese, la grana ruvida e tenera del parmigiano, i vasetti di caviale compresso, le scamorze tòride e stillanti, le salsicce maiolicate e pesanti, le porchette dagli occhi assonnati accucciate su piatti ovali. Sulle soglie delle pollerie le pernici e le beccacce pendevano con le teste in giù e le ali leggermente allargate mostrando le penne tènere del petto morbide come piumini da cipria.

L'uomo camminava piano tra la folla alacre che lo sfiorava dolcemente col gomito. Accanto ai negozi dei giocattoli c'era una folla impaziente e irrequieta. Le donne passavano celeri recando in mano cartocci e pacchetti; splendevano occhi, riccioli e calze *nailon* accanto alle vetrine. Il pomeriggio dell'ultimo giorno dell'anno bruciava allegramente, con un crepitio leggero, come un lieto fuoco natalizio.

L'uomo si lasciava andare con gusto in mezzo a quella folla che lo circondava facendogli come un piacevole solletico vitale. Si fermò a guardare una mostra di bottiglie brillanti incappucciate di stagnola dorata. Gli spumanti francesi erano allineati in un piccolo palco accanto alle bottiglie di *whisk* e di *gin* tra verdi ramoscelli di vischio. Due ragazze molto giovani con finte e lanose pellicce di pezza, i capelli arricciati di fresco e come coperti di brina, si erano fermate anche loro. Guardavano le bottiglie parlando romanesco; a lui non rivolsero neanche uno sguardo.

L'uomo era sul cinquanta anni ma assai ben conservato, forse scapolo, il volto rasato con cura e impercettibilmente tremulo attorno al quale poggiava una morbida sciarpa di vigogna, i capelli con qualche filo bianco ben pettinati e accuratamente schiacciati dalla spazzola sulle tempie, il cappotto grigio, sobrio, di stoffa a spina di pesce, la lobbia nera un po' inclinata sull'orecchio; odorava lievemente di lozione. Un bell'uomo maturo con qualcosa di giovanile, forse consigliere delegato di qualche importante società per azioni.

Si avvicinò alla vetrina una signora dalle labbra scarlatte e molli come un garofano che stesse per cascare a pezzi, ultracinquantenne, e lo guardò avidamente con occhi cerchiati, occhi bluastri come andavano di moda nell'altro dopoguerra. Lui distolse lo sguardo e proseguì. Le porte dei negozi mandavano sulla strada odori di salumeria, di fiori, di paste croccanti, di zucchero filato, di mandarini, di caffè tostato che si mescolavano all'odore di benzina delle automobili e formavano un odore unico vivo ed eccitante. Gli oggetti e i commestibili che occhieggiavano dalle vetrine doviziose attiravano l'uomo maturo più delle donne.

Camminando senza mèta imboccò l'ingresso di un grande magazzino popolare. Fu inghiottito da una specie di antro luminoso. La folla mareggiava attorno ai vari banchi gremiti di merce. Seguendo frecce luminose si trovò accanto alla scala che conduceva al reparto «casalinghi». Salì e si trovò in un ampio camerone tra bicchieri, piatti, pentole, coltelli da cucina, grattugie. C'era poca gente, perchè la ricorrenza festiva attirava la folla verso i reparti dei giocattoli e dei regali. Le commesse stavano dietro i banchi, ferme, in attesa.

Con le mani sprofondate nelle tasche del paltò l'uomo si mise a girare fra gli oggetti casalinghi. Lo interessarono molto certi nuovi macinini per il caffè, certe macchinette per grattare il formaggio, per frullare le uova, per sbucciare le patate. Col suo cappotto di taglio inglese e la sua lobbia nera si soffermò a guardare quegli oggetti. La luce del neon dilagava come un diluvio illuminando clamorosamente fondi di pentole di alluminio, servizi da caffè, spazzoloni per lavare i pavimenti, tubi di gomma. Era una luce violenta che investiva le persone, penetrava nella pelle e forzava i pori come un gas vaporizzato. Gli occhi e i riccioli lucidi di brillantina delle commesse brillavano sotto quella luce come sulla ribalta di un varietà.

L'attenzione dell'uomo fu attratta da certe scatolette di metallo ovali chiuse ermeticamente con una traversina di metallo. Avevano un'aria solida e garbata che gli piacque. Volentieri ne avrebbe comprata una, ma ne ignorava l'uso.

— A che servono queste? — chiese ad una commessa.

— Per far bollire gli aghi delle iniezioni — rispose la ragazza con una bella voce familiare, sorridendo. L'uomo rimase deluso perchè sperava che fossero destinate ad altri usi.

— E questo?

— Per tagliare le patate in fette sottili.

La commessa rispondeva con dolcezza, un po' intenerita da quell'uomo maturo e distinto, un poco malinconico, che ignorava gli usi degli oggetti da cucina. Appoggiandosi col gomito al vetro del tavolo gli spiegò familiarmente il funzionamento di vari altri oggetti: tritacarne, frullatori, schiacciapatate; e intanto respirava l'odore di lozione che emanava dall'uomo maturo.

La commessa poteva avere venti anni, era bruna coi capelli ricci e umidi, gli occhi neri ansiosi e imploranti. Il grembiule di lustrino nero era stretto alla vita snella e finiva con un collarino bianco sul quale spiccavano il volto roseo e la bocca rossa. Si moveva con lieve impaccio, casalinga fra gli oggetti casalinghi. E guardava l'uomo sempre con maggiore insistenza con gli occhi imploranti. L'uomo avvertiva quello sguardo umido e domestico. La ragazza era attratta verso di lui, in quel pomeriggio di fine d'anno, turbata dai rumori festivi che giungevano attutiti dalla strada. Quei capelli con qualche filo bianco, quel profumo discreto, quei modi garbati e distinti, quella maturità rassicurante e dolce, quella lobbia nera, e soprattutto quel non intendersi di oggetti di casa che lo rendeva così indifeso e incerto, suscitavano in lei uno struggimento, un desiderio di stargli vicina, di insegnargli delle cose, di farsi proteggere da lui; sentimenti materni e filiali misti si movevano nell'animo della ragazza. L'anno stava per finire, il ritmo della vita si accelerava, tutti correvano su e giù con l'ansia di far presto, e lei si sentiva attratta da quell'uomo maturo. Lui se ne accorse e si insospettì. «Perchè? — pensava — Che mi vede? Potrei essere suo padre, forse suo nonno». Eppure la ragazza era quasi innamorata di lui. Mentre gli spiegava il funzionamento della macchinetta per preparare la *maionese* sognava già di vivere con lui in un bell'appartamento riposante, di aspettare la sera che lui rincasasse, di andare a spasso con lui sottobraccio, di sentire quel tranquillo e pulito odore di lozione che diffondono gli uomini maturi che si tengono su. Lo guardava con gli occhi lustri e trepidi. Avrebbe passato con lui, a preferenza che con qualsiasi giovanotto, la sera dell'ultimo dell'anno.

«Che mi vede? Che ho?» pensava intanto l'uomo con la sensazione inquietante di sentirsi amato, mentre la ragazza gli incartava una macchinetta per grattare il formaggio.

Nel porgergli il pacco la ragazza lo fissò a lungo negli occhi. Certo se lui le avesse dato un appuntamento sarebbe venuta, sarebbe volata. Bastava una mezza parola ed era fatta.

L'uomo guardò la ragazza, solleticato nella sua vanità, ma ben deciso a non turbare il proprio egoismo con delle imprese delle quali poi avrebbe potuto pentirsi. Salutò con un sorriso e un inchino e si allontanò lentamente con la sua lobbia nera un po' inclinata sull'orecchio, attraverso i banchi carichi di giocattoli economici e di saponette.

Nelle vaste sale del negozio si sentiva il brusio dell'ultimo giorno dell'anno, ai piani superiori rontavano raganelle e squillavano trombette da Befana.

La commessa ventenne vide dileguare per sempre l'uomo che avrebbe preferito a tutti, vide ancora un attimo la lobbia nera, ormai lontana, sulla soglia del negozio, poi non la vide più, perduta nella folla.

Ercole Patti



Il capitano Carlsen sta abituandosi alla celebrità: egli sorride benevolmente persino ai fotografi. (Telefoto)

ATTORNO AL NOME DEL CAPITANO CARLSEN

L'avventura dell'"*Enterprise*,, in mano agli uomini di affari

La posizione delle società assicuratrici e quella dell'eroico comandante - Firmata la "protesta contro un atto divino,, - Una medaglia d'argento dei Lloyds - Carlsen rifiuta grosse offerte in denaro - Gli armatori dicono di "non essere impegnati a nulla,,; ma che faranno qualcosa...

(Dal nostro inviato speciale)
Falmouth, 12 gennaio.

L'epopea del *Flying Enterprise* è passata, nello spazio di ventiquattro ore, dal mondo degli uomini di mare a quello degli uomini in bombetta. La burocrazia sta «chiudendo» il caso del mercantile americano che la tempesta ha inghiottito.

Carlsen e Dancy nei rispettivi alberghi si sono alzati stamane di buon'ora ed hanno avuto la stessa idea: quella di andare verso il porto. Hanno visto, ironicamente, un mare calmissimo, sotto un cielo con pochissime nuvole: la tempesta è finita. Dancy è tornato in mattinata sul rimorchiatore *Turmoil*. Non avrà vacanza e non andrà a trascorrere neppure un paio di giorni a casa. Carlsen, di buon'ora, è andato in un ufficio di navigazione che si trova in una delle strade vicine al porto. Lo aspettava un avvocato e uno dei dirigenti della compagnia armatrice americana, che erano giunti in volo due giorni fa.

Fra le formalità Carlsen doveva firmare un documento che, nel linguaggio marinaro inglese, si chiama: «Protesta contro un atto divino, dal vento e delle onde». Questa formula, — rimasta intatta dai tempi antichi — vale a liberarlo ufficialmente dalla responsabilità della perdita della nave e gli servirà come discolpa durante l'inchiesta procedurale che ora dovrà essere fatta. Egli doveva poi mettere a posto la propria posizione di «immigrato senza documenti». Essendo sbarcato in Gran Bretagna senza alcun documento di identificazione, egli ha avuto bisogno di una carta di identità che gli è stata fatta dall'ufficio immigrazione del porto e di un visto d'ingresso. Intanto il consolato americano gli prepara un nuovo passaporto.

Nonostante la fama lo preceda, e Nuova York gli stia preparando una delle sue celebri accoglienze a base di fogli della guida dei telefoni e strisce di carta degli apparecchi telegrafici, Carlsen dovrà presentare, all'aeroporto La Guardia, quando arriverà, il passaporto.

Egli ha poi dovuto partecipare alla discussione formale sul problema dell'assicurazione.

La posizione fondamentale delle compagnie assicuratrici, in questo caso — a quanto ci spiegano i competenti — è la seguente: la nave, scafo e macchine è assicurata presso varie compagnie, fra cui i Lloyds di Londra. I Lloyds sono una compagnia di assicurazione a cooperativa: ne fanno parte moltissimi assicuratori individuali, i quali assumono delle «carature» delle varie assicurazioni che vengono offerte ai Lloyds. Queste carature poi vengono abitualmente riassicurate o presso altri membri dei Lloyds oppure presso altre compagnie assicuratrici. A quanto pare il carico — che comprendeva ghisa in lingotti, caffè e un buon numero di casse contenenti oggetti di antiquaria acquistati a Londra (fra cui tavole preziose, mobili autentici di stile Luigi XV, ed altri oggetti di arredamento di vari stili) — era assicurato presso compagnie americane.

Alti e bassi dei premi

Quando la vicenda del *Flying Enterprise* cominciò a comparire sulle prime pagine dei giornali, naturalmente il mercato delle riassicurazioni, a Londra, cominciò a salire. Una nave che si spacchi in mezzo all'Atlantico durante una tempesta invernale, per un assicuratore, rappresenta un forte rischio. Egli tende quindi a riassicurare la caratura che teme di dover pagare agli armatori se la nave affonda. D'altra parte il fatto che il comandante fosse rimasto a bordo, convinto della possibilità di un salvataggio, e che una compagnia di ricuperi marittimi avesse accettato di andarne al soccorso con la formula «niente salvataggio niente paga» poteva far sperare i riassicuratori, nel successo.

Perciò i premi di riassicurazione nei primi giorni salirono ma, non di molto. Con un pagamento di 10-15-16 sterline per ogni 100 sterline della propria quota, gli assicuratori riuscivano a riassicurare la propria caratura contro il pericolo di naufragio. Quando l'*Enterprise* fu presa a rimorchio, queste percentuali scesero al 10 per cento, e lo restarono per i due giorni di bel tempo sull'Atlantico; ma quando il cavo si strappò risalirono rapidamente.

La mattina del disastro, quando il porto era lontano appena una cinquantina di chilometri, ma il cavo non era ancora stato riallacciato, e il bollettino meteorologico indicava, nella zona, tempesta, le quote di riassicurazione salirono vertiginosamente. Il mercato, che si era riaperto alla quota di chiusura, della sera precedente, 25 per cento, saliva a 30 e poi a 40. All'ora di colazione era a 50 sterline su 100 di premio (anche i vecchi marinai di Falmouth dicevano a quell'ora che la nave aveva 50 probabilità su cento di «farcela»). Subito dopo colazione la sensazione che la nave stesse per affondare portò le quotazioni al 60%. Poi cominciò a suonare la campana che annuncia, nella sala della più grande compagnia di assicurazione del mondo (sviluppatasi da un caffè settecentesco) gli affondamenti delle navi. Quel suono annunciava che sarebbe stato necessario un pagamento, in dollari, di circa un milione di sterline.

I Lloyds posseggono un deposito in dollari negli Stati Uniti — dove essi incassano attualmente molti milioni di dollari — col quale possono pagare nella valuta oggi più preziosa per la Banca d'Inghilterra. Da un punto di vista puramente finanziario, il fatto di dover pagare un premio di circa un milione di sterline, per i Lloyds non è serio. E' possibile, anzi, che si verifichi nella sede dei Lloyds (se Carlsen ne avrà tempo) una scena quasi paradossale, ma certamente commovente: che cioè gli assicuratori, che dovranno pagare la sua nave, lo accolgano nella sala in cui si riuniscono quotidianamente, con un caldo, caloroso e generoso applauso. Egli dovrà attraversare questa sala, se deciderà di accettare l'invito a recarsi nella biblioteca dei Lloyds per ricevere la decorazione che questa grande compagnia di assicurazione gli ha annunziato: la medaglia d'argento per servizi meritori.

Teatri, cinema, giornali

La posizione personale di Carlsen, rispetto ai suoi armatori, rispetto alla compagnia di ricupero e rispetto alle compagnie assicuratrici, è stata discussa a sazietà: ma non pare abbia potuto essere chiarita con precisione, soprattutto perchè, si dice qui, si tratta di una situazione assolutamente nuova. Carlsen avrebbe creato un precedente.

Ora che la nave è affondata, naturalmente, tutte queste speculazioni astratte sono finite. Carlsen ha dichiarato ieri — quasi rabbiosamente — di non avere mai pensato all'interesse finanziario. E lo ha dimostrato: egli ha rifiutato ieri e stamane, quasi con disprezzo, offerte di ogni genere: da quelle di impresari di palcoscenici e cinema, a quelle di editori e organizzazioni giornalistiche.

Ad una offerta telegrafica di duemila dollari per un articolo «non ha neppure risposto». Ad una offerta di «40 mila sterline per un anno» ha risposto che «mi sarebbe sembrato di rivendere il lavoro che ho fatto per i miei armatori. Sono degli eccellenti datori di lavoro ed io sono lieto di lavorare per loro».

Essi, a loro volta, hanno dichiarato di non essere tenuti in alcun modo a compensare nè lui, nè Dancy, nè Parker, nè il suo equipaggio: «moralmente e legalmente non siamo impegnati a niente», ma hanno aggiunto subito anche: «la cosa non finirà qui. Faremo certamente qualcosa».

Carlsen verrà a Londra domani e partirà per Nuova York in aereo forse lunedì sera.

Riccardo Aragno

IMMAGINI E RICORDI AL MOMENTO DELL'ADDIO

Canzonetta per Tripoli

Un poeta, quarant'anni fa, voleva far cantare in napoletano le ragazze arabe - "*N' 'ata Santa Lucia - vulimme fa...*,, - Idillio spezzato dai massacri - Aspetti d'Italia al di là del mare - La confusione degli Dei; chi ha perso la testa, chi le gambe - Attorno a un campo di aviazione: dollari e ulivi

Il giorno di Santo Stefano, l'ho trascorso a Tripoli e Dio solo sa quanto la malinconia natalizia di quel pomeriggio spazzato dal libeccio, aggiungeva alla tristezza delle circostanze. La equivoca aria di festa della città, ornata di bandiere nere del nuovo Regno, pesava; benchè nessuno festeggiasse niente e persino molti negozi arabi, nel suk, fossero aperti per protesta politica. A infastidire, se ve n'era bisogno, l'aria grigia e collosa passava sul volto e sulle mani, ma assai più sull'anima, come uno straccio umido e sporco.

Ottimistica visione

Si parlava molto, su per i muri, d'una famosa partita di calcio che si sarebbe svolta quel pomeriggio, allo Stadio, tra la squadra araba dell'Ittihad e quella maltese del La Valletta. Andai allo Stadio. Per arrivarci si passa lunghesso le Mura Nuove, erette, per chi non lo sappia, sul giro di trincee scavate dalle truppe di sbarco, nel 1911. Alla vista di chi ha poi conosciuto i bunker e le cupole corazzate, quelle mura appaiono fragilissime, quasi di zucchero o di ricotta e mi irraggia non so che tenerezza, all'idea di come e perchè vennero elevate e di ciò che esse, come modestia, buona fede e borghese ambizione della cara Italietta, rappresentarono. Adesso, tagliate e rotte qua e là, vi si passa attraverso e vi s'abbraccia con lo sguardo la Marina, le scogliere e il Molo.

Chi conosce Napoli e una qualunque città marina del Tirreno scopre una somiglianza con quelle calette, anse e brevi specchi d'acqua del Lungomare di Tripoli, dalla parte occidentale. Per quanto la sabbia rossa della steppa vicina arrivi sino alla spiaggia e, nelle folate di vento, mandi i suoi sottilissimi grani a smerigliare i denti dei passanti, per quanto i palmizi incurvino i loro disperati ciuffi all'orizzonte prossimo, quei pezzetti di mare e di scoglio, di moli e di gradinate, di porticcioli e frangionde, piccole dighe e rive di pietra, ripetono l'immagine familiare e allegra degli approdi italiani.

Tratto tratto, per i varchi delle mura vedevo uno di quegli specchietti d'acqua ricoperto di barchette, di scafi da diporto, da farci una breve remata in tempo d'estate, piccole lance che, appunto, a Napoli dove si noleggiano al primo venuto che voglia avventurarsi sulle chete acque del Golfo, si chiamano lanzetelle. Al guardare quelle barche, mi affiorò in mente, come la tinta rosa sulla carta di tornasole, una canzonetta del mio paese, udita tante volte cantare per casa e poi persa nella polvere degli anni.

Era venuta fuori poco dopo la notizia della conquista di questa spiaggia tripolina, tra il forte Sultania e la punta del Faro, da parte dei marinai delle corazzate Umberto e Sicilia, condotti dal comandante Tür e dal tenente di vascello di Villarey: tutti agli ordini di Cagni. Gabriele d'Annunzio, per quello sbarco, mandò subito a Luigi Albertini, che la pubblicò nella terza pagina del suo giornale, la Canzone a Umberto Cagni; ma l'anonimo poeta napoletano prevenne l'Imaginifico con una sua, sebbene più umile, canzonetta che diceva:

Mo' che 'a Marina 'e Tripoli
è da nosta,
N' 'ata Santa Lucia
vulimme fa...

cioè: adesso che la marina di Tripoli è nostra, la trasformeremo in una nuova Santa Lucia; vi costruiremo attorno tanti bei ristoranti e anche, a filo di mare, vi metteremo i «posti» dei venditori d'ostriche.

Poi l'estro andava più in là e balzava ad altra lirica visione. Poichè — diceva il poeta — le donne di Tripoli, le arabe, sono schiavone, cioè di pelle dolcemente bruna, sarà facile agli italiani di vestirle da vere «luciane», cioè pescatrici di Santa Lucia; e per stare completamente al gioco insegneremo a queste belle ragazze a cantare in napoletano. Ecco i versi per chi ne avesse curiosità:

Arravuoglie 'e tripuline,
Tanto cchiù che so' schiavone,
'E vestimme 'a luciane
'E vulimme fa cantà,
napulitane...

La canzonetta ebbe subito voga e presto eclissò l'altra, preparatoria dell'impresa, celeberrima, Tripoli bel suol d'amore... Ma accadde (se il ricordo di quei tempi non tradisce) che l'idillio tripolino venisse spezzato all'improvviso dai massacri ai pozzi della Bu-Meliana, dalla battaglia di Sciara Sciat, dallo scontro delle Due Palme e, anche a Giolitti che conduceva la «guerra sulle nuvole», parvero piuttosto fuori posto quell'ottimismo canzonistico e quei buoni propositi di vestire da popolane di Santa Lucia le arabe e le beduine, trasformando di punto in bianco la sponda desertica in una spiaggia napoletana fiorita di profumi di salsa di pomodoro, di ostriche, di limoni, di mandolini e di canzonette. Così la «Marina di Tripoli» scomparve dalla epopea libica.

Come, poi, il giorno di Santo Stefano, quella umile, sbiadita canzonetta mi sia venuta in mente, correndo nell'umido libeccio lungo le Mura Nuove, l'ho detto. Quella specie di immaginazione familiare, ottimistica, godereccia dell'ignoto estemporaneo poeta napoletano mi appariva realizzata nei luoghi, a poco a poco, lungo i quarant'anni della nostra presenza sulla riva d'Africa, e proprio come voleva l'ignoto poeta: ripetendo gli aspetti della dolce Italia e gli usi e i modi e i gusti; lasciando quasi sul palato della gente che aveva imparato ad amarci il sapore dei nostri cibi, così che nessuno meravigliava più di vedere l'arabo in baracano trasportar sottobraccio la cartata dei maccheroni lunghi, o parlare, come ancora adesso, le più pittoresche frasi del dialetto napolitano: questa lingua del mare e dell'amore, dei soldati e degli emigranti e dei poveri, il napolitano universale ed eterno che Colombo, secondo la leggenda ironica, udì dai primi indiani di San Salvador e il generale Washington, traversando il Delaware durante la Guerra di Secessione, trovò sulla bocca del pellerossa al quale chiese che novità vi fossero e l'altro: «Generà, ccà fa nu ddio 'e fridda...» (Caro Generale, l'unica novità è che fa molto freddo).

Ciò che accadrà

Ah, triste giorno di Santo Stefano, gonfio di fastidioso vento e d'una pungente scontentezza, un mortale scoramento, come se io, il privato insignificante io, avessi perso la guerra e quindi la Libia e con la Libia, quella Tripoli fatta a immagine e somiglianza di un lembo d'Italia, città bianca come ve n'è a decine e decine nelle Puglie e nella Sicilia, città di mare dolce e conversevole come ve n'è a decine e decine nella Campania felice o nelle Riviere della Liguria, città leggera e ridente di lieti traffici marittimi e terrestri, incoronata di tutte le dolcezze: i datteri e gli aranci, i profumi commisti del gelsomino d'Arabia e della Rosa d'Israele, del giglio cristiano e dell'incenso.

Oh! Tripoli, io pensavo, è terribile smettere di pensare che, davvero, dopo quaranta anni, sul Lungo Mare della Vittoria, accanto ai giardini pubblici della riviera Principe di Piemonte, sarebbe possibile piantare dei ristoranti come la «Zia Teresa» e banchi di ostricari e circoli di canottieri e trampolini per i tuffi e tante altre lietezze della civiltà italiana e napolitana, proprio come a Santa Lucia. Ed è anche terribile pensare a ciò che accadrà, fatalmente accadrà — che tutto quanto abbiamo fatto e scritto (in sasso, in cemento, in granito e terre concimate) su questa riva, andrà fatalmente cancellandosi e il «bel suol d'amore» restituirà i suoi diritti al deserto.

Una specie di delirio

Come già se ne vedono i segni, certi segni che non recano soltanto l'eloquenza un poco retorica della natura, pronta a riagguantare i suoi diritti, come si vede nella pianura di Barce dove il Sahara sommerge le distese ancora lavorate a grano; e quasi dappertutto in Cirenaica dove i beduini accampano sotto le tende di cuoio, tra le mura scoperchiate delle case coloniche: no, io dico altri curiosi segni. E uno, che mi hanno indicato, è proprio degno non so se dell'amara matita di Hoggart o di quella fantasiosa e disperata di Longanesi. Si tratta delle statue di Cirene, dell'Antiquarium di Cirene, tutte tolte dalle loro sedi e ricoverate in sotterranei della zona archeologica, nelle antiche tombe greche. Tra quelle statue, ai primi della guerra, qualcheduno di noi ch'eravamo laggiù, dormiva e poteva — dormendo o da sveglio — credere di trovarsi in un Olimpo. Non dovevamo, ahimè, soffrire soltanto le pene della coabitazione gli dei e le dee di Cirene, ma ben altro, sopportando l'andata e il ritorno degli eserciti italiani, tedeschi, inglesi, canadesi, australiani e marocchini.

Adesso quelle statue in gran parte spaiate (teste di qua, piedi e busti di là, gambe e tronchi) le mettono insieme certi custodi libici del Museo e così gli esemplari di scuola prassitelica, le copie preziose di Scopa e di Lisippo diventano curiosi complessi anatomici sbagliati, fantocci da delirio surrealista, nei quali sul busto di un imperatore Antonino si regge la testa di un'Ebe e il corpo delicato d'un Narciso s'appoggia ai massicci sandali di un Settimio Severo.

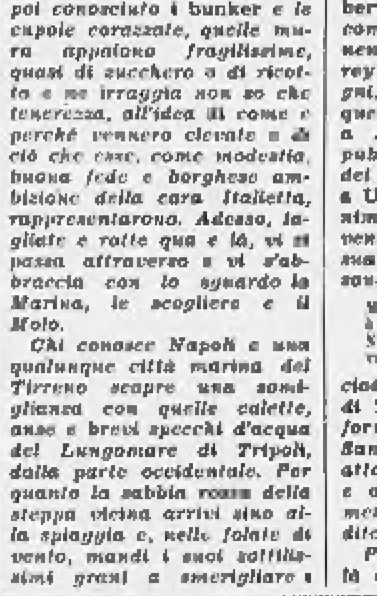
Questo m'è parso uno dei segni più gravi e più chiari; uno di quegli avvertimenti fatali per cui al letto di una persona cara le si dice mentalmente addio, mentre ancora respira. Ma l'altro, l'altro segno per dire addio a Tripoli cara, al bel suol d'amore, debbo trarlo dalla manica, come l'ultima carta dell'illusionista. Ed è pur esso strano e molto triste. Gli americani comprano terreni attorno al loro campo di aviazione della Mehalla e li pagano generosamente. Chi possedeva pezzi di sabbia incolta da quelle parti è diventato ricco, senza attenderselo; chi possiede terreni, nel raggio di quegli acquisti militari, diventerà certamente ricco. Poichè gli americani pagano non solo succose enfiteusi ma anche tutto ciò che, emergente dal suolo, debbono distruggere per spianare le loro piste (e quindi anche gli alberi) ecco i padroni di quelle aree mettersi a piantare ulivi adulti, comprati e raccolti altrove, perchè è l'ulivo che gli americani compensano di più. Chi l'avrebbe mai pensato! A me, francamente quell'espediente — ripeto — appare molto triste e non so se anche a chi mi legge. Ma forse è una eccessiva delicatezza di sentimento, forse è un pudore di altra generazione. Però quel piantare ulivi per cavarne dollari è davvero l'ultima amarezza da allineare in questa amarissima elegia o canzonetta, scritta per dire addio a Tripoli perduta.

Giovanni Artieri

E' morto Augusto Jandolo antiquario romano e poeta

Roma, 12 gennaio.

Augusto Jandolo, l'ultimo dei poeti romani, è morto ieri sera alle 22,30 nel suo appartamento al n. 4 di via Del Corso. Una grave caduta per le scale lo aveva costretto, poco prima di Natale, a letto per diversi giorni. Le sue condizioni di salute sembravano però migliorate sensibilmente tanto che i suoi amici più affezionati non mancavano di recarsi a fargli visita per intrattenersi con lui a parlare d'arte, di teatro, di antichità. Anche ieri sera il solito gruppetto di amici era andato a trovarlo; avevano parlato fino alle 22 con Jandolo della VI Quadriennale d'arte, poi avevano indossato nuovamente i loro pastrani per tornarsene alle loro case. Poco dopo la morte giungeva improvvisamente per il vecchio poeta romanesco. Vicino a lui era la moglie, Silvana Dandini, che il poeta aveva sposato quattro anni or sono. Augusto Jandolo aveva 78 anni, ma non credette mai che la vecchiaia fosse una dannazione, al contrario egli l'amò e l'accolse con tranquillità: «Ogni stagione ha i suoi fiori — soleva dire — ogni età le sue gioie; è di inverno che viene il Natale».



Augusto Jandolo

Jandolo era l'ultimo, illustre rappresentante della Roma fine '800. Per i romani il suo nome significava via Margutta, con i suoi artisti, via del Babuino, con i suoi antiquari, il Pincio, con i busti degli uomini più illustri del nostro Paese che circondano il verde delle aiuole. E proprio quest'ultimo luogo gli aveva aperto la via del successo, quando aveva solo 21 anni. «Li busti ar Pincio» lo spronarono infatti a tentare la strada del teatro vernacolo romanesco nel quale indubbiamente disse una parola originale. Le sue opere conobbero il più largo successo e molte di esse furono rappresentate dall'indimenticabile Petrolini: «Roma se sveja» (1911), «Commedia de Rugantino» (1915) e «Ghetanaccio» (1923), che segnò per Jandolo il trionfo. Nelle commedie in lingua ricorderemo «Goethe a Roma», applaudita pure in Germania, l'«Antiquario», «Gioacchino Belli» e «Michelangelo». Jandolo fu anche poeta e come tale ebbe un temperamento ben definito. La sua poesia è nuova, moderna, sia che parli della vecchia Roma che di quella attuale e dai suoi versi traspira la grande serenità che egli ha sempre uniformato a sua dottrina.

Questa serenità la ritroviamo nel suo studio di via Margutta, uno studio che era divenuto il salotto letterario frequentato in ogni tempo dalle personalità più in vista del mondo artistico della capitale. Fu qui che nacquero i personaggi delle commedie di Jandolo e dove questi creò i suoi versi romaneschi; attaccata ad una parete una fotografia della Duse ricorda il giorno in cui egli recitò, pieno di emozione, accanto alla celebre attrice. E appunto alla strada ha dedicato l'ultima sua fatica dal titolo «Modelli e studi di via Margutta», ch'è una rassegna dei personaggi che vi si sono avvicendati negli ultimi cinquant'anni.

Oltrechè poeta e commediografo, Augusto Jandolo era anche un esperto antiquario. Il suo negozio di via del Babuino, chiuso lo scorso anno, era tra i più frequentati dagli amatori d'arte. «Ho cercato di dir sempre la verità... fatto curioso per un antiquario! — egli diceva — Il più delle volte non sono stato creduto; chi m'ha creduto ha tratto da questa mia debolezza, sempre profitto». Augusto Jandolo è morto povero, lasciando solo l'opera da lui svolta in dodici lustri.

g. f.

Diecimila garofani e mille rose d'ogni colore

Inaugurata la "Fiera di Bordighera,, - Una questione giuridica: il "diritto d'autore,, dei fiori

Bordighera, 12 gennaio.

(a. s.) Diecimila garofani e mille rose di ogni foggia e colore, tutti fiori di raro pregio per l'ampiezza e la forma delle corolle, il velluto dei petali, la tavolozza delle tinte, disposti con maestria nei saloni della 4ª Fiera del Fiore e della Pianta Ornamentale — che stamane è stata inaugurata dal Ministro del Commercio Estero, La Malfa, e dalle autorità provinciali — rivelano al conoscitore ed al profano il grado di sapienza cui è giunto l'uomo per completare e perfezionare l'opera della natura. I duecento floricoltori provenienti da Lombardia, Toscana, Liguria e Costa Azzurra, e riuniti a Bordighera, hanno presentato circa 200 varietà di garofani e alcune qualità di rose, tutte eccezionali.

Accanto alle «bellezze» già affermate (citiamo solo la classica *Gloria di Roma* dell'Alcardi di Sanremo) è chiamata agli onori della ribalta la prima rosa brevettata in Italia: la «Rouge Meilland», nata nelle serre del Cap d'Antibes, per le cure dell'ibridatore francese Francesco Meilland. Abbiamo parlato del primo brevetto concesso nel nostro Paese a un fiore: non esiste qui, infatti, nessuna legge che tuteli le novità floreali. In attesa di una legislazione speciale, caldamente invocata dai floricoltori in genere, si è deciso di applicare, in via transitoria, alle novità di alta classe le norme dei brevetti industriali. La questione inerente alla difesa giuridica delle novità è però l'argomento più importante che verrà trattato in apposito congresso dai convenuti di Bordighera nei giorni prossimi e poichè è di grande interesse, riparleremo di questo «diritto d'autore» del fiore.

Accanto alle varietà di rose e garofani, sono esposte aiuole delle più rare e strane piante grasse di *cactee e succulenti* di cento specie e di ogni più bella pianta ornamentale: *aerocarie, phoenix, kenthie, ficus* a dovizia.

Come completamento alla Fiera si aprono gli *stands* degli anticriptogamici, delle ceramiche da giardino, delle macchine agricole. Fra queste, grande interesse ha destato l'apparecchio antigelo a raggi infrarossi, proveniente dagli Stati Uniti. L'America ha inviato anche un liquido nel quale cresce ogni specie di piante senza necessità di terra. Corona il lato decorativo e suggestivo della Fiera la Mostra dei quadri floreali, dovuti a sette pittrici (fra le quali le torinesi Casorati, Vagliasindi, Rivera e Magnetti) e il padiglione di Dolceacqua, con la sua uva fresca da tavola, ancora attaccata ai tralci e il suo famoso vino rosso, delizia dei buongustai.

MAL DI DENTI
UN NUOVO RIMEDIO PER UN VECCHIO TORMENTO
Sapete che oggi potete liberarvi subito dal mal di denti? Basta introdurre l'O.G. nell'orecchio, come un batuffolo di cotone, e il più acuto mal di denti sparisce in pochi secondi. L'O.G. è assolutamente innocuo.
O.G.
Odontalgico GAZZONI

Sciroppo ABEX
GRADEVOLE
Contro la tosse
S.A. SCHIAPPARELLI - TORINO

Volete mangiare meglio e spendere meno?
Questo segreto è contenuto nel Ricettario Carli che viene fornito ai consumatori dell'Olio Carli in damigiane.
Chiedendo il Listino prezzi all'Oleificio Fratelli Carli Oneglia vi saranno fornite le modalità per ricevere gratis il Ricettario Carli ed il Calendario Carli.

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN
... quindi, Signora, questo prezioso alimento — mentre risana l'organismo dei Vostri cari e ne accresce i mezzi di difesa contro le malattie, il logorio, l'invecchiamento precoce, provocati dalla intossicazione intestinale — dona alla vostra carnagione il fascino della giovinezza.
Ma, come Voi stessa noterete, non basta apporre il nome yoghurt a simili ad un latte fermentato perchè questo sia dotato di tante virtù...
primo nel tempo
primo nella qualità

I misteri del mare
Oceani contro continenti, invasioni glaciali, mostruose cascate. E poi maremoti, onde sismiche, maree. Che stragi arrecano le ondate più immani? Che avviene nel mare senza luce, dove gli animali abissali devono divorarsi a vicenda? E' «La storia del mare», uno dei più grandi libri d'oggi, condensato in Selezione di gennaio.

PELLICCE
per contanti ed a
RATE in 20 mesi
senza anticipo
Vasto assortimento modelli
Qualità - Prezzo
TOGNO
Via Boucheron 13 ang. v. Passalacqua
(fra Porta Susa e Piazza Statuto)

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le
PILLOLE FOSTER



Il turpe passato dell'Egidi rievocato dal P. Ministero

Nessun dubbio sulla colpevolezza del "biondino,, afferma il Procuratore Generale
I clandestini biglietti alla moglie e l'ora e mezzo vuota di alibi lo condannano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

«La confessione, la vera confessione di Egidi risiede nei biglietti che inviò clandestinamente alla moglie dalla Questura»; su questa variante il P. G. ha imperniato il secondo capitolo della sua requisitoria. Avrebbe dovuto essere il capitolo definitivo, senonchè lo sforzo oratorio ha prostrato Tartaglia. Alla quarta ora di arringa non aveva più voce: aspetteremo fino a lunedì per apprendere se il rappresentante dell'accusa chiederà contro Egidi la massima pena (come lascerebbe supporre la violenza dell'assalto) o invocherà egli stesso le attenuanti specifiche suggerite dal referto medico, come vorrebbe la «diplomazia» dei processi indiziari.

Stamane, frattanto, Tartaglia ha «disseppellito» il passato di Egidi: tristo passato, di cui possedevamo informazioni sommarie, giacchè le udienze scabrose si sono svolte a porte chiuse. Ha rievocato l'episodio di Farnese, il villaggio natale del «Biondino» in Ciociaria, quando, nel 1946, un uomo fu costretto a chiedere la protezione del maresciallo dei Carabinieri per la sua figliola minorenne insidiata dal reduce. Due anni dopo, quando l'Egidi si era inurbato a Primavalle (in quei mesi, anzi, coabitava con la famiglia Fiocchi), una seconda bambina si lagnò per le turpi attenzioni di lui. Era quello il periodo in cui Egidi violentò la giovanissima cognata, giunta dalla campagna, e piegò al suo desiderio un'altra bimbetta sotto l'arcata del ponte Vaticano; così ha riferito un testimone.

«Io credo a quel testimone, signori della Corte — ha detto Tartaglia; e poi, rivolgendosi all'avv. Marinaro, uno dei difensori: — Quando accadde l'episodio di Farnese, il padre della bambina insidiata schiaffeggiò Egidi alla presenza del maresciallo. Sembra che lo stesso maresciallo si sia associato a quell'atto. Intendiamo procedere per violenze contro il sottufficiale? Avrei voluto vedere come si sarebbe comportato lei, egregio amico Marinaro, se qualcosa del genere fosse accaduto a sua sorella o a sua figlia». Marinaro si è stretto nelle spalle: evidentemente anche lui, come chiunque altro, si sarebbe gettato contro il bruto.

Sulla colpevolezza del «Biondino», il P. G. non ha dubbi. «La confessione è stata estorta, se volete. Volete anche affermare che l'Egidi abbia equivocato sulla personalità del Procuratore della Repubblica Aromatisi nel momento in cui il magistrato lo interrogava in Questura? Ammettiamolo. Ammettiamo anche che il giudice istruttore Ilari abbia rivolto all'imputato domande suggestive e capziose. Ma come giustificare il testo e il tono dei biglietti? I biglietti furono scritti spontaneamente, di pugno di Egidi».

Da uomo probo qual'è, il dottor Tartaglia si è preoccupato di attenuare l'impressione (penosissima nel pubblico) destata quando si rivelò in aula la maniera con cui la polizia riuscì ad intercettare quei biglietti: «Si afferma di solito che l'opera di un confidente equivale all'opera di una spia. Il senso morale comune si ribella; ma l'interesse della giustizia è comune a tutti gli uomini e nessuno che serva la giustizia può, per ciò solo, recarle danno». I famosi biglietti alla moglie, comunque restano agli atti: «Procurami qualcuno che abbia buona volontà di salvarmi», dicono, e: «Ti ripeto che saprò ricompensarli». La difesa ha una sua teoria in proposito; per Tartaglia, invece, queste frasi costituiscono — con l'ora e mezzo «vuota nell'alibi» — la «condanna» d'Egidi.

c. l.

Uccide la moglie per motivi di gelosia

Venezia, 12 gennaio.

Una fulminea tragedia determinata da motivi di gelosia è accaduta questa mattina in località Martinelle a circa tre chilometri da Cavarzere. L'agricoltore Rodolfo Cecconello, d'anni 41, recatosi nell'abitazione della suocera dove sua moglie Maria Ferrari, d'anni 35, aveva fatto ritorno da un paio di mesi essendosi separata di fatto da lui, dopo aver scambiato alcune frasi concitate con la donna estraeva una pistola calibro 7,65 e la freddava con quattro colpi a bruciapelo al viso, sotto gli occhi di una cognata atterrita. Come pazzo il Cecconello si precipitava fuori e di corsa si recava a costituirsi ai carabinieri di Cavarzere. Il Cecconello, che si era unito in matrimonio con la Ferrari 15 anni or sono avendone sei figli, da qualche tempo dubitava della fedeltà della moglie.

Premiati i pittori del concorso «Paolo Bruno»

Mondovì, 12 gennaio.

Mondovì ha festeggiato oggi i trenta pittori che hanno partecipato al concorso «Paolo Bruno» promosso dal Comitato della Fiera del Cappone di Morozzo.

Durante un pranzo ufficiale in un tipico locale cittadino, la commissione ha proclamato i vincitori: il premio di 250 mila lire è stato diviso fra i seguenti pittori: Ego Bianchi, Umberto Colli, Massimo Quaglino, Eso Peluzzi e Piero Solavaggione. Sono stati poi assegnati premi-acquisto.

Una "romanina,, ventenne abilissima borseggiatrice

Genova, 12 gennaio.

(c. d'er.) - E' conosciuta come la «romanina» perchè è nata a Roma. Ma il suo vero nome è Filomena Anna Sabatini, di anni venti. Malgrado la giovane età, nel suo certificato penale figurano già alcune condanne per furto. Pare che la sua debolezza sia quella di commettere questo genere di reati sul tram o sui filobus. Nel settembre scorso era salita nella nostra città ed appunto su una vettura della linea 52 diede improvvisamente uno spintone al piemontese Enrico Trinchero, da Cereseto d'Alba, esclamando poi con aria nervosa: «Con queste valigie mi rovina le gambe». In realtà era lei che con l'abilità delle mani sottraeva in quel momento il portafogli del Trinchero contenente 58 mila lire. Ma il viaggiatore piemontese, che si dirigeva alla stazione, si accorse della sparizione soltanto più tardi.

Pochi giorni dopo la Sabatini riusciva, sempre viaggiando in tram, ad impossessarsi del portamonete di una signora, ma fu scoperta e consegnata alla Polizia. Questa abilissima ragazza, che ha fatto parlare di sè la stampa per il suo già notevole stato di servizio, è ora comparsa dinnanzi al nostro Tribunale Penale che l'ha condannata ad anni 1 e mesi 9 di reclusione. Un particolare curioso è affiorato dalle carte istruttorie. Nell'agosto scorso un giovane innamorato scrivendole una lettera le giurava di essere pronto «a dividere con lei le gioie ed i dolori e di essere disposto a seguirla ovunque sui tranvai e autobus», purchè gli avesse detto come doveva comportarsi.

Una nuova terapia all'esame della scienza

Il medico milanese che l'ha elaborata invitato dall'Istituto Pasteur di Parigi a fornire una dimostrazione pratica dei suoi metodi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 gennaio.

Si appresta a partire per Parigi il dott. Umberto Niccolini, noto internista milanese, abitante in viale Berengario 1, direttore dell'Istituto di biofisica, per compiere presso l'Istituto Pasteur una serie di pratiche dimostrazioni dei suoi metodi di cura. Questa sera alle 21, nel salone delle udienze del Palazzo comunale di Ivrea, ha tenuto sulla nuova terapia l'ultima conferenza di un ciclo testè concluso, davanti a studiosi, medici, fisici e chimici di varie città d'Italia. L'invito rivolto al Niccolini dal celebre Istituto parigino è la conseguenza di una visita fattagli il mese scorso da una delegazione di clinici francesi, tra i quali c'era anche il dott. Antonio Mans, ispettore generale della sanità pubblica di Parigi. La delegazione di scienziati era venuta appositamente a Milano per udire le comunicazioni che il dott. Niccolini aveva annunciato sulla biofisica, alla quale dedica da qualche lustro i suoi studi.

Il Niccolini, alla vigilia della prova importante che lo attende, ci ha fatto alcune dichiarazioni. «La biofisica — ha detto — conduce la biologia e la medicina entro il campo della fisica. Più che il microscopio, essa impiega per le sue ricerche lo spettografo, apparecchio notissimo ai fisici». Egli ha potuto stabilire che specialmente i metalli e le radiazioni ultraviolette esercitano una forte influenza nell'accelerazione del metabolismo e nel mantenimento dell'equilibrio energetico degli organismi. Di qui l'importanza che assume per il mantenimento della salute la giusta proporzione in peso e qualità dei metalli che sono sempre presenti in tutti i nuclei cellulari e nei tessuti.

Da queste premesse è partito il Niccolini per ideare un nuovo metodo di cura biofisica mediante elementi metallici e con applicazioni fotomagnetiche il cui scopo è di rimettere in attività i tessuti malati e consentire ad essi una graduale autodifesa. Sulla bontà dei risultati esiste una casistica raccolta in un copioso fascicolo.

l. c.

Condannato a 4 anni inveisce contro i magistrati

Ivrea, 12 gennaio.

Il Tribunale di Ivrea ha condannato oggi a 4 anni di reclusione il pregiudicato Giuseppe Torchia, di 40 anni, da Catanzaro, coniugato a Pavonessa Maria, casellante ferroviaria ad Ozegna; l'imputazione era di [illegible] e di minaccia a mano armata ai danni della consorte e di calunnia della cognata e dei carabinieri di Agliè.

Il Torchia appena il presidente De Paoli ebbe terminato la lettura della sentenza, inveiva contro i giudici ed in specie contro il P. M. dott. Fornelli, asserendo che non si faceva giustizia. I carabinieri riducevano alla ragione il forsennato che veniva però, seduta stante, nuovamente processato per oltraggio a magistrati in udienza, e condannato, con le attenuanti generiche, a 8 mesi di reclusione. Il Tribunale ha rinnovato la dichiarazione di delinquente abituale assegnando il Torchia, a pena espiata, ad una colonia agricola per un periodo non inferiore a due anni.

BORSE

Un violento strappo al rialzo sulle Montecatini ha costituito il logico corollario di un dopoborsa effervescente ed ha dominato l'intero quadro d'apertura con scambi attivi e con evidente impostazione di primo piano. Attive le Anic, mentre il gruppo Finsider è apparso rimorchiato e leggermente in ombra. Sulla facile resistenza delle Montecatini a ridosso dei massimi iniziali si è imperniata la sostanza della seduta, conclusa sulla impressione di un mercato in facile equilibrio di fondo, con limitati spunti di ripresa. Le Liquigas sono apparse in larga reazione dai massimi di ieri. Titoli di Stato stazionari e trascurati. Dopoborsa ben impostato sul gruppo di chiusura.

	11	12		11	12
Ren.02	64 —	64 —	Merid.	1440	1430
Ren3½	67 05	67 05	Tor.M.	85 50	85 75
» i. a.	67 15	67 15	Italgas	23 125	23 125
Red3½	69 40	69 40	Sip	1162	1161
» i. a.	69 50	69 50	Terni	257 50	260 —
Ren5%	94 30	94 30	P.O.E.	480 —	480 —
» i. a.	94 40	94 40	Unes	420 —	420 —
Red5%	90 30	90 30	Bast	2450	2434
» i. a.	90 40	90 40	Seso	2140	2130
Ric.5½	69 50	69 50	[illegible]	2250	2230
» ex-pr	68 80	68 60	Marelli	615 —	623 —
» i. a.	69 60	69 60	Fiat	479 —	479 —
» ex-pr	68 90	68 75	Savigl.	25 —	22 —
Ric5%	90 50	90 40	Nebiol	13 —	13 —
» i. a.	90 75	90 60	Incet	125 —	125 —
Btn 59	96 825	96 75	Monc.	777 —	790 —
» 60	96 80	96 725	Finsid	603 —	612 —
Fer3%	62 —	62 —	Ilva	279 —	279 —
Elt4½	84 70	85 —	Amsau	120 —	120 —
Iri 4½	98 75	98 75	Viscosa	2470	2469
Imm4½	90 75	90 75	Chatil.	2960	2970
Imm5%	91 60	92 —	Cir	1925	1925
Iri.4½	170 —	170 —	Schiap	292 —	295 —
Ime5½	90 40	90 50	Anic	185 —	188 —
Tor.4½	89 —	89 —	Rum c	68 —	69 25
»5% 53	88 25	88 25	M.pont	2672	2659
»5% 37	88 —	88 —	Mcatin	914 50	928 —
S.Paol	91 —	91 —	Zucch	715 —	715 —
» 4%	95 —	95 —	Union	55 50	54 —
» 3.5%	85 —	85 —	Cart.It.	3215	3180
I. Nap.	93 —	93 —	Burgo	6600	6630
Mob 5%	40 —	40 —	Ferr.R.	8950	8950
»7% 46	43 —	42 —	Toro F	955 —	960 —
»7% 49	43 —	43 —	R.A.S.	16.500	16.500
Fiat5%	100 —	100 —	Biella	89 —	89 —
» 6%	88 80	89 60	[illegible]	3060	3060
Pir.5%	88 50	88 50	Mar.E	895 —	895 —
» 6%	93 25	93 25	Sade	918 —	913 —
Oliv7%	104 20	104 20	Fomar	350 —	330 —
Magn.7	92 70	92 70	Snia	345 —	345 —
Elet7%	101 50	101 50	West.	240 —	240 —
Vib.7%	90 —	89 25	Param	422 —	422 —
Dal7%	94 —	93 50	Gilard	420 —	420 —
Sav.7%	30 —	33 —	Pirelli	987 —	989 —
West.7	75 25	75 80	Saffa	875 —	874 —
Frus6%	86 50	86 50	Liq.gas	1660	1625
Cart7%	101 —	101 —	Talco	13.775	13.800
Sade6%	89 70	89 70	Borgos	12.362	12.342
Visc6%	91 25	91 25	Dolom.	1080	1075
Dal.6%	93 70	93 30	[illegible]	565 —	365 —
Stipel6	93 —	94 —	Lancia	2490	2500
Timo 6	87 10	87 —	Amiata	2060	2070
Telve 6	87 25	87 50	Acq.P.	2580	2610
Fer7%	89 50	89 50	Florio	17 —	17 —
Esso6%	86 10	86 20	Bemb	4490	4490
A. Gen	6950	6920	[illegible]	10.800	10.800
R. Tem	5800	5800	Rinasc.	3450	3450
Medit.	[illegible]	3610	Eternit	195 —	195 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; Dollaro canadese 620.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5400-5500; marengo 6480-6650; sterlina unitaria 1610-1630; dollaro carta 646-660; franco svizzero 167,50-165,50; franco francese 157-161; oro fino [illegible]-695; argento 19,50-20.

FALLIMENTI — TORINO: **Bobbio Pier Vanni**, calzaturificio «Milady», v. Boccardo 27; sent. 7 gennaio; curat. dr. Piccatti; verifica 22 febbraio; giud. Pedroni.

IVREA: **Saudino Giuseppe**, autotrasporti, Vico Can.; sent. 8 gennaio; curat. avv. Bavera; verif. 11 febbraio; giud. De Paoli.

VERCELLI: **Oleificio Bruno Cologno**, sent. 3 gennaio; curat. rag. Coppo; verif. 6 marzo; giud. Scaffa. — **Tricerri Renato**, cascami animali, Trino; sent. 8 genn.; curatore dott. Mossi; verif. 7 marzo; giud. Tucci. — **De Giorgi Giacomo & C.**, profumi, Borgosesia; sent. 8 genn.; curat. dr. Mossi; verif. 12 marzo; giud. Scaffa. — **Brioletti Pasture & Giuseppina**, caffè Italia, Crevacuore; sent. 8 genn.; curat. dott. Mossi; verif. 19 febbr.; giud. Rosso.

AOSTA: **Soc. limit. CESA** (Costruzioni edili stradali), sent. 8 genn.; curat. dott. Ferretti; verifica 22 febbraio; giud. Colombo. — **Mellai Anita**, esercente caffè; sent. 7 genn.; curat. avv. Duc; verif. 19 febbraio; giud. Colombo.

ACQUI: **Barisone Guglielmo**, calzature; sent. 31 dic.; curat. avv. Lavisolo; verif. 28 genn.; giudice Parisi.

SANREMO: **Banella Maggiorina-Silvestrini Vittorio**, arti grafiche, Ventimiglia; sent. 8 genn.; curat. dott. Soleri; verif. 7 febbraio; giud. Cioffi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	— 2,8	8,4	Pisa	12,4	14,2
Bolz.	— 4	9	Ancona	11	14,6
Torino	— 2	13	Perugia	3,2	10,8
Milano	— 2,5	5,5	Pescara	13,4	16,2
Genova	7,6	16	Roma	11,8	14,2
Firenze	11,4	14,4	L'Aquila	7,4	10
Bolog.	— 4,4	3	Napoli	11,4	15,4
Venez.	— 1,6	3	Bari	8,2	17,4
Trieste	6,4	7,6	Cagliari	12,5	15,9

Il primo mercato ad Adria dopo due mesi di paralisi

Le vittime del camion della morte salite a 76 - Numerose denunce a Taglio del Po per il trafugamento di due camion di soccorsi

Rovigo, 12 gennaio.

In tutta la zona continua ad incombere un fitto nebbione che paralizza in buona parte il traffico sulla statale adriatica n. 16 Rovigo-Padova e Rovigo-Ferrara. Anche le autocorriere di linea transitano con forti ritardi. La nebbia provoca pure ritardi ai rifornimenti a mezzo di autotreni e natanti in navigazione sul Po che trasportano il pietrame alle rotte di Occhiobello e Paviole. Le acque del Po hanno ripreso a decrescere e alle 20 di stasera si trovavano all'idrometro di Castelmassa a metri 3,63 sotto il segnale di guardia. La quota di allagamento del bacino dell'Adigetto in tre giorni si è abbassata di altri 10 cm., mentre quella del Ceresolo è stazionaria.

Hanno avuto inizio stamane i lavori per il prosciugamento della vasta zona cittadina a sud di Adria compresa fra il vecchio ramo del Canalbianco e la nuova inalveazione di questo. Per il prosciugamento di un'altra zona a sud di Adria è entrata in attività la prima idrovora. Nella cittadina della bassa polesana la vita sta riprendendo. Dopo cinquantotto giorni di piena paralisi è stato ripristinato stamane il settimanale mercato che, a seguito della riattivazione della strada per Corbola, ha fatto affluire un migliaio di persone. Martedì si riapriranno le scuole elementari e medie.

Nella zona di Frassinelle Polesine, poco lontano dal camion della morte, dove l'acqua è ancora alta circa un metro, dai carabinieri del Battaglione Mobile di Milano e dai barcaioli del Po sono state rinvenute altre sette salme. Tre sono state identificate per quelle di Bimbatti Delfina di Luigi, di anni 23, da Fiesso, Gatto Franca di Giovanni di anni 8 da Pincara, Schiesaro Natalina di Nazzareno di anni 5 da Pincara, mentre le altre quattro, quelle di un uomo, una donna e due bambini, in stato di avanzata putrefazione, non sono state ancora identificate. A tutt'oggi le salme recuperate attorno al camion della morte sono salite a settantasei.

Dai carabinieri di Taglio di Po sono stati deferiti all'autorità giudiziaria certi Franchi Dorino, Gaetano Stienta, Notturno Bovolenta di Mario, Nello Crepaldi di Antonio, Umberto Bovolenta di Mario, Antonio Bovolenta di Mario, Guido Spaggiari di Anselmo, tutti da Taglio di Po, e Pensiero Celeghini di Cello e Angelo Pavanati fu Efrem, da Ariano Polesine, per essersi impossessati del carico di viveri e di indumenti di due autotrasporti che recavano, nei tragici giorni dell'alluvione, e precisamente nella notte dal 21 al 22 novembre, soccorsi ai sinistrati offerti dalla città di Milano. Il Celeghini e l'Antonio Bovolenta, rispettivamente presidente e vice-presidente della locale cooperativa di produzione e consumo, dovranno rispondere di avere aiutato gli altri nell'operazione criminosa fornendo un automezzo per il trasporto della merce, che sarebbe poi stata occultata in parte nei magazzini della cooperativa. Nell'abitazione di Notturno Bovolenta, segretario della locale sezione del P.C.I., a seguito di una perquisizione venivano rinvenuti sotto i letti e in cassoni 4 quintali di indumenti d'ogni genere e 57 quintali di pasta alimentare. L'altra merce è stata scoperta, a seguito di una seconda perquisizione, occultata nei magazzini della cooperativa.

Musica e Cinema

Al Conservatorio

Non è da consigliare l'abbandono di opere belle e notissime, certamente, ma è opportuno notare che la cultura del pubblico ha bisogno di più numerose conoscenze. E oggi le istituzioni musicali possono, senza fatica di ricerche archivali, ampliare il loro repertorio e meglio rispondere ai fini culturali. Benedetti programmi, e sempre ripetuti commenti! Il caso è offerto dal concerto dato iersera dall'Orchestra da camera di Firenze. Adorabile è il *Concerto grosso per la notte di Natale* di Corelli; ma quante volte eseguito; l'ultima, nello stesso Conservatorio, il mese scorso. Esso non è il solo che meriti ricordo fra quelli del grande Arcangelo. Ammirevoli, stupende sono le ormai popolari *Stagioni* di Vivaldi; ma nell'edizione Ricordi, che è felicemente giunta al centesimo fascicolo, il Prete rosso rivela la sua genialità in tante ancora ignote, o poco note, opere, che il ritardo nel presentarle è quasi una colpa, mentre la replica delle *Stagioni* è quasi pleonastica. Finito lo sfogo, lietamente s'ascolta ciò che vien dato, anche, s'intende, la *Serenata* in do min. di Mozart. L'Orchestra da camera di Firenze, che, diretta da Piero Adorno, riunisce i solisti A. Priano e A. Palmerini, violinisti, D. Mancuso, cellista, B. Venturini, pianista, e un esiguo gruppo di archi, diede un pregevole saggio di quanto può l'assidua comunanza in un lavoro devoto. Un'esecuzione linda, chiara, varia negli stili, una felice ricerca di opportune sonorità, fra le quali i fortissimi recavano una non sciatta delicatezza e i forti una misurata pienezza. La piacevole ora rallegrò i molti Amici della musica. Applausi calorosi.

a. d. c.

IL PADRONE DEL VAPORE, di M. Mattoli (Ambrosio). — Comico nell'intenzione, spesso scipito e stracco nell'esecuzione, questo filmetto ci dà la caricatura d'un ricchissimo italo-americano venuto in Italia, con una corte di profittatori variamente camuffati, per «lanciare» una sua bibita mediante una strepitosa campagna pubblicitaria. Ma il caso lo guida a un delizioso luoghetto di montagna dove idillicamente vivono un distaccamento di alpini e un picchetto di guardie di finanza, con graziose ostesse che rallegrano la vista. Il miliardario si innamora di quella pace, perde il gusto degli affari, e trova in un'ostessa vedova la donna secondo il suo cuore. Ma intanto i parassiti che lo circondano hanno deturpato il luogo con le loro buffonate pubblicitarie, da cui le ire del miliardario, che coll'aiuto degli alpini e delle «fiamme gialle», fa un solenne repulisti e ristabilisce l'incanto di quel cantuccio di mondo. Macchiette dialettali, lazzi da caserma, scampoli di rivista, numeri di varietà, ci sono tutti gli ingredienti che già fecero la fortuna dei «Cadetti di Guascogna»: ma non tutti i giorni è festa. Abbastanza divertenti, fra i tanti interpreti, Billi e Riva nei panni di due sfaticatissime guardie di Finanza; e colorito come sempre Campanini nella parte dell'italo-americano.

vice

CRONACHE DELLO SPORT

La Juventus sul campo di Novara e il Legnano contro i granata a Torino

Non dovrebbe essere, quella di oggi, una giornata pesante per le squadre torinesi. Il compito più difficile l'ha la Juventus che deve recarsi a Novara, campo che finora è stato violato una sola volta, nella prima giornata del campionato, dal Milan. In questa partita la squadra di Piola aveva giuocato con la ossessione di perdere rimanendo, di conseguenza a stendersi all'attacco ed a tentare la sorte. A quattro minuti dalla fine venne battuta da un tiro di Gren in una mischia creatasi sotto la porta. Se non andiamo errati è stato questo l'unico goal segnato finora dalla famosa mezz'ala svedese e doveva capitare proprio contro il Novara.

Poi sono venute le giornate radiose della squadra azzurra che ha cominciato a salire lungo la scala della classifica fino a portarsi alle calcagna del trio di testa. Questo periodo di vena è durato per qualche domenica e sarebbe forse continuato se non fossero intervenute a interromperlo le note avversità costituite da squalifiche e incidenti che ad un certo momento hanno addirittura falcidiato la squadra. Anche oggi il Novara non potrà presentarsi al completo, ma non per questo disarmerà di fronte alla Juventus.

L'importanza della partita discende dal fatto che la Juventus, riuscita ad issarsi al comando del girone, è diventata la volpe del campionato. Dietro ad essa è cominciata la caccia che metterà a dura prova la capacità tecnica e la forza morale della squadra bianconera. La partita d'oggi costituisce uno degli episodi più interessanti di questa lotta che si è appena iniziata. I tifosi di tutta la provincia piemontese scenderanno a Novara per godersi lo spettacolo e dare una mano ai calciatori del luogo. Nella squadra juventina, forse una sola variante: Vivolo al posto di K. Hansen, ma la decisione non verrà comunque presa che stamane, sentito l'umore di Vivolo.

Le probabili formazioni sono le seguenti:

NOVARA: Corghi (Russova); Corbani, Fanchini (Rava); Rosen, Molina, Baira; Renica, Alberico (Feccia), Piola, Janda (Feccia), Pesaola.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen (Vivolo), Boniperti, J. Hansen, Praest.

A Torino scenderà il Legnano, una squadra che finora non ha avuto troppa fortuna. Tutti sono concordi nell'affermare che essa vale di più dei risultati che ottiene. I dirigenti hanno allestito la loro compagine con sacrifici notevoli, rinforzandola notevolmente, ma tuttavia le soddisfazioni sono state finora scarse e la classifica conferma l'insufficiente rendimento di un complesso che, si vede, non ha avuto una buona partenza. Esso continua tuttavia con animo la lotta in attesa che vengano giornate migliori.

Il Torino, comunque, non potrà affrontare questo Legnano a cuore leggero, fatto sicuro del vantaggio che conta in classifica e della reale differenza del valore dei suoi uomini. Il pronostico, senza dubbio, vuole i granata favoriti, però con tutte le riserve e gli imprevisti propri del gioco. La formazione torinese conterà alcune varianti rispetto a quella di queste ultime domeniche. Esordirà Vicariotto al posto di Pratesi; l'inclusione dell'ex-milanista è stata decisa ieri dopo una altalena di notizie contraddittorie. E questo è un motivo d'interesse della gara: si tratta di vedere come il gioco di Vicariotto possa inserirsi nella manovra granata, sia per la partita di oggi, ma più ancora per l'avvenire. Come sostituto di Cortelezzi, Sperone ha scelto Picchi, giudicato di maggiore esperienza del più giovane Giraudo.

La partita sarà preceduta dalla gara Torino-Milan per il campionato riserve.

TORINO: Romano; Grava, Farina; Pozzi, Nay, Picchi; Amalfi, Vicariotto, Florio, Hjalmarsson, Motta.

LEGNANO: Angelini; Asti, Plan; Colpo, Lupi, Revere; Ejdefial, Mazza, Lorenzi, Palmer, Mozzambani.

Le partite odierne

Serie A

Bologna (13) - Udinese (15)
Como (10) - Lucchese (11)
Inter (19) - Padova (16)
Lazio (18) - Spal (19)
Napoli (16) - Fiorentina (15)
Novara (18) - Juventus (26)
Palermo (10) - Milan (23)
Pro Patria (15) - Sampdoria (16)
Torino (14) - Legnano (6)
Triestina (12) - Atalanta (15)

Inizio: ore 14,30. Tra parentesi il punteggio in classifica.

Serie B

Catania (18) - Roma (25)
Genoa (22) - Reggiana (15)
Livorno (10) - Verona (13)
Marzotto (12) - Piombino (17)
Messina (21) - Modena (15)
Monza (13) - Fanfulla (10)
Pisa (13) - Stabia (12)
Salernitana (15) - Venezia (13)
Treviso (18) - Siracusa (15)
Vicenza (17) - Brescia (22)

Coppi oggi a Cannes nella gara dei gentlemen

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 12 gennaio.

Neanche tre mesi dall'ultima corsa su strada del '51 (giro di Lombardia) e già domani per la prima volta nell'anno le cronache riprenderanno a occuparsi dei «giganti della strada». Non si tratta d'una vera e propria corsa nella quale essi debbono impegnarsi a fondo, fino ad arrivare sudati e stanchi, ma Coppi e i due fratelli Apo e Lucien Lazaridès, ma Vietto e Canavese, e con essi Teisseire, Giorgetti, Mirando, Dotto, Laurédi e una trentina di altri corridori regionali anche di fama, si metteranno in calzoncini corti e gambe nude, e sui trenta chilometri della strada litoranea Cannes-Antibes e ritorno faranno il possibile per impiegarvi il minor tempo possibile badando soprattutto a non distaccare dalla propria ruota i rispettivi compagni che appunto sono i concorrenti ufficiali al Criterium ciclistico dei gentlemen — giunto al suo terzo anno di vita fra il sempre crescente interessamento degli sportivi della Costa Azzurra, vivaio di campioni come si sa.

Ex-corridori di fama come Olivieri, Jean Bidot, Coupry, giornalisti sportivi come il parigino De Latour, numerosi commercianti e industriali di Marsiglia, di Nizza, di Antibes, di Saint Raphael e altre località del litorale, tutti al disopra dei trent'anni e parimenti appassionati di ciclismo, divisi in tre categorie, si batteranno a cronometro partendo a due minuti l'uno dall'altro al segnale ricevuto nientemeno che dal Presidente dell'U.C.I., signor Joinard; ma il particolare che rende curioso l'avvenimento è che ognuno degli improvvisati corridori disporrà di un allenatore — e questi sono giustappunto i campioni dei quali abbiamo citati i nomi, il più celebre dei quali è quello di Fausto Coppi.

Invitato a prestare la sua disinteressata collaborazione al simpatico raduno, da tempo il nostro campione l'aveva promessa, assicurando a un cicloamatore locale, proprietario d'una primaria sartoria da uomo che domani gli avrebbe fatto, contemporaneamente, da padrino e da allenatore nel suo debutto su strada. Se per i curiosi il Criterium dei «gentlemen», della Costa Azzurra solleva un certo interesse e domani sicuramente molta folla si darà convegno sulla Croisette per assistere alle partenze e agli arrivi, dal punto di vista sportivo esso darà occasione alla prima uscita di allenamento della stagione per i numerosi campioni che vi fungeranno da allenatori.

Coppi, che ieri l'altro era ritornato da Cervinia al suo abituale domicilio e stamattina ha compiuto una ventina di chilometri in bicicletta spingendosi oltre Voltri, è partito in automobile da Sestri nel pomeriggio colla signora e pernotterà a Nizza. Al suo «coéquipier», che per tutto il giorno era stato sulle spine temendo che il campionissimo avesse dimenticato la promessa fattagli, stasera una telefonata appunto da Nizza ha ridato la calma e le speranze. Giacchè così saranno gli ultimi a partire delle quaranta coppie iscritte, domani mattina Coppi ha tutto il tempo per essere puntuale all'appuntamento ed iniziare, sotto gli occhi di tanti curiosi, il suo allenamento per le grandi corse che lo attendono a partire dalla Milano-Sanremo.

Vittorio Varale

Gli odierni incontri di pallacanestro a Torino

Nella prima giornata del campionato femminile di pallacanestro serie A, la Sipra Torino incontra oggi alle 19 nella palestra di via Magenta 11, la squadra neopromossa del Faenza.

Il compito sarà difficile per le cestiste torinesi, sia per il valore delle avversarie che contano nelle loro file due atlete «sotto osservazione» per la squadra nazionale, sia per le precarie condizioni di inquadratura in cui esse affrontano il campionato.

Riammessa alla serie A per intervento federale, pur essendo stata retrocessa in B, la Sipra non ha potuto, per diversi motivi, rinforzare i suoi quadri in modo da disputare un campionato tranquillo.

Prima dell'incontro femminile Sipra-Faenza, si svolgerà la partita Ginnastica Torino-Livorno valevole per il campionato maschile di serie B.

Il belga Karel Sys ha conquistato il titolo di campione europeo dei pesi massimi battendo a Bruxelles ai punti in 15 riprese il tedesco Ten Off.

La Francia ha battuto per 13-11 la Scozia a Edimburgo nella Coppa internazionale di Rugby a 15.

Ad Asti il peso piuma Posca, di Milano, ha battuto ai punti Benati, di Torino in 8 rounds; risultati degli incontri fra dilettanti: leggeri: Vaccia (Torino) batte Virengo (Asti) ai p.; gallo: Nosenzo (Asti) b. Strada (Aosta) abbandono 3 round; welters: Garrone (Asti) b. Marchetti (Torino) ai p.; piuma: Saretti (Asti) b. Rosauto (Torino) getto spugna 2° round; Robino (Asti) e Mauri (Torino) pari.

Il Gran Premio Sassi (ciclocross) si svolge oggi — con partenza alle 14 — su 8 giri del circuito Sassi, Strada Superga, Madonna del Pilone: in tutto: chilometri 24 circa.

Il valdostano Perruchon favorito a Courmayeur

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 12 gennaio.

Il vento di oggi ha indurito, sino a renderla estremamente ghiacciata, la pista sulla quale domattina si svolgerà la gara di fondo «Coppa Consiglio della Valle». La gara è stata anticipata alle dieci e, se il freddo di stanotte non cede, è certo che i 56 atleti iscritti alla competizione terranno medie di velocità massime, in relazione naturalmente al loro «standard» di abilità.

E' la prima volta che in Italia si ha una manifestazione esclusivamente di fondo a carattere internazionale e si comincia bene: la gara di domani è di certo una delle più importanti, se non la più importante, prima delle olimpiadi, in tutto il centro Europa. I francesi hanno mandato quattro atleti di cui due parteciperanno sicuramente alle Olimpiadi: André Buffard e Gérard Perrier. La Svizzera, oltre a un certo numero di giovani, ha portato il suo Supersaxo, uno dei più grandi fondisti centro-europei.

La nostra squadra azzurra è presente al completo e si spera, stufette a gas permettendo, che domani saranno tutti in perfette condizioni, in modo che i risultati delle loro prove siano veramente significativi. Perruchon, per il quale la valle d'Aosta sta ardentemente facendo il tifo a base di manifesti che inneggiano al valligiano campione (Perruchon è di Cogne) è indicato come il più probabile vincitore.

La gara avrà uno svolgimento di diciassette chilometri, pari a quello di Holmenkollen e sarà compiuta in due giri con partenza ed arrivo nel centro di Courmayeur. Durissimo percorso, più impegnativo ancora di quello di Bersezio, con le stesse caratteristiche, ma potenziate al quadrato, e in più un tratto zigzagante in un denso bosco.

l. b.

Rivincita di Ghedina su Baud nella «3-Tre»

S. Martino di Castrozza, 12 genn.

Si è svolta oggi la seconda prova della «3-Tre», di discesa obbligata che è stata vinta dal cortinese Ghedina.

Ecco la classifica odierna: 1. Ghedina (Cortina d'Ampezzo) 1'54"2; 2. Baud (Francia) 1'54"8; 3. Panisset (Francia) 1'55"9; 4. Siorpaes (C. d'A.) 1'57"2; 5. Berthet (F.) 1'58"2; 6. Nogler (Val Gardena) 1'58"8; 7. Zecchini (S. Martino di Castrozza) 2'3"4; 8. Catturani (S. C. Monza) 2'3"8; 9. David (S. C. Monte Rosa) 2'4"9; 10. Lukanc (Jugoslavia) 2'5"7.

Classifica combinata: 1. Baud (Francia), p. 0,06; 2. Ghedina (Cortina) p. 0,11; 3. Panisset (Francia) p. 1,88; 4. Berthet (Francia) p. 3,01; 5. Siorpaes (Cortina) p. 3,09.

I concorsi svizzeri di sci — Austria ed America si dividono i successi

Berna, 12 gennaio.

(l. t.) L'americana Mead ha vinto sulla pista di Grindelwald la prova di «slalom» gigante precedendo la francese Tournier e l'austriaca Trude Beiser.

Le sciatrici italiane hanno ritenuto più prudente (dato che lo «slalom» gigante non è valevole per la classifica combinata) riservare le forze per la gara di discesa in programma domani.

A Wengen nelle gare maschili per il trofeo del Lauberhorn l'austriaco Otmar Schneider ha riportato una netta vittoria nella prova di discesa, davanti al francese Sangiard ed al connazionale Linher. I due concorrenti italiani Pompanin e Menardi non si sono messi eccessivamente in vista.

L'americano Macomber cadendo si è fratturato una gamba.

Ecco i risultati delle gare odierne:

Gara di discesa maschile (a Wengen): 1) Otmar Schneider, Austria, 4'19"5/100; 2) Sangiard, Francia, 4'22"9; 3) Linher, Austria, 4'27"9; 4) Erikson, Norvegia; 5) De Huertas, Francia; 6) Senger, Austria; 22) Pompanin, Italia.

Slalom per sciatrici, a Grindelwald: 1) Mead, Stati Uniti, 43"8; 2) Tournier, Francia, 44"0; 3) Beiser, Austria, 45"1; 4) a pari merito: Gassmann, Norvegia, e Maddalena Berthod, Svizzera; 7) Minuzzo; 11) Celina Seghi; 18) Maria Grazia Marchelli.

Gara di fondo per donne, 10 km. (a Grindelwald): 1) Klandensky, Austria, 42'2"; 2) Strandberg, Svezia, 43'11"; 3) Erikson, Svezia, 43'41"; 4) Birko, Jugoslavia; 5) Ildegarda Taffra, Italia; 8) Romanin; 11) Clonca.



in tutta Europa e nei paesi mediterranei

si venderanno le famose caramelle col buco "Life Savers", grazie all'accordo recentemente concluso dalla Motta con la Casa americana di Port Chester - N. Y. (U.S.A.)

Esse vengono ora prodotte in Italia, negli stabilimenti Motta di Milano - con macchine brevettate, importate dalla Casa Concessionaria - in ambienti razionalmente condizionati.



per la loro qualità, comodità e praticità, per il sapore che le distingue,

sono le caramelle di cui si fà maggior consumo negli Stati Uniti, ove si vendono annualmente 6 miliardi di unità, pari a 550 milioni di rotoli. Esse sono infatti:

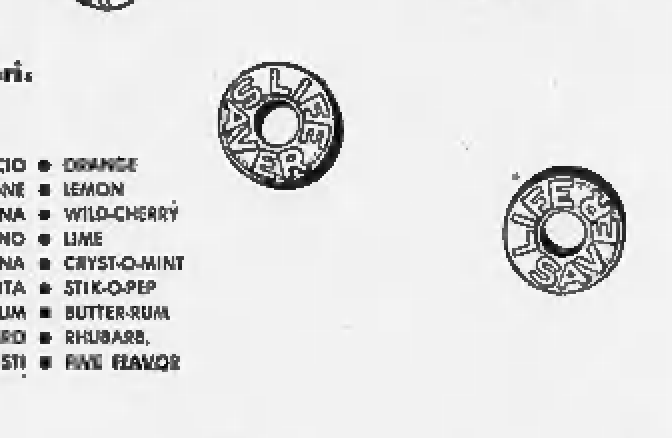
gradite a tutti e a tutte le età:

agli uomini che ne apprezzano il potere nutritivo e dissetante e il ristoro che dànno dopo il fumo;

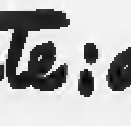
alle signore che ne gustano l'aroma delicato e la ricchezza di sapori;

ai bimbi che sono allietati dalla forma e colori vivaci.

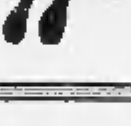
La particolare foggia, che ricorda un salvagente, consente il graduale dissolversi dell'anello zuccherino in bocca con piena ed omogenea soddisfazione del gusto.



questi sono i sapori:



ARANCIO • ORANGE
LIMONE • LEMON
AMARENA • WILD-CHERRY
LIMONCINO • LIME
MENTA CRISTALLINA • CRYST-O-MINT
MENTA PIPERITA • STIK-O-PEP
CREMA RUM • BUTTER-RUM
RABARBARO • RHUBARB.
CINQUE GUSTI • FIVE FLAVOR



non traducete: assaggiate!

ULTIME NOTIZIE

Si incominciano ad affacciare dei dubbi

Offriranno i repubblicani la candidatura ad Eisenhower?

Occorrerebbe che Taft e Stassen si ritirassero dalla "corsa alla presidenza"

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 12 gennaio.**

La popolarità di Truman, possibile candidato alla rielezione, sembra scesa al più basso livello soprattutto dopo che gran parte degli elettori crede di poter contare quasi sicuramente su Eisenhower. Finchè «Ike» rimaneva sotto la tenda, la riluttanza a seguire Taft e la sua politica reazionaria ed isolazionista portava gli indipendenti ed anche molti repubblicani a considerare Truman come il minore dei mali. Scrive la *Star*, che almeno una parte della opinione pubblica «non capisce più chiaramente che nelle prossime elezioni sono in gioco due diversi programmi e non due o più contrastanti personalità».

«Il pericolo che il caso rivela — aggiunge un commentatore radiofonico — è che il grande pubblico non comprenda che la prossima battaglia elettorale interessa il mondo intero e non solo gli allevatori di bestiame del Middlewest, gli operai della regione dei laghi, gli impiegati delle grandi città ed i parenti delle centinaia di migliaia di caduti nelle ultime guerre».

Il pericolo è tanto maggiore in quanto sinora, come scrive oggi la signora Roosevelt da Parigi, ove ha incontrato il generale Eisenhower, «non ho alcun motivo per essere sicura che il generale vorrà portarsi candidato». Questa incertezza deriva, secondo l'autorevole testimonianza della vedova dell'ex-presidente, dal fatto che Eisenhower non conosce affatto quali sono le intenzioni ed i programmi politici degli altri capi repubblicani.

Finchè non si saprà che Taft e Stassen, per citare solo i maggiori concorrenti repubblicani, si ritirano dalla «corsa alla presidenza» per favorire la sua candidatura, è impossibile prevedere se Eisenhower riuscirà mai a sapere esattamente cosa vorrebbero o farebbero i repubblicani se arrivassero al potere al rimorchio del suo nome e dell'impreciso mandato che tanti milioni di americani sono pronti a dargli più per sbarazzarsi ad ogni costo di Truman, che per approvare un suo specifico programma di politica interna od estera.

Da quel che si sa, non sembra però che i voti dei molti americani scontenti dell'attuale politica riempirebbero Eisenhower di gioia; ma finchè il generale non avrà annunciato quali sono i suoi programmi di politica economica sociale ed internazionale, nessuno è in condizione di prevedere se i repubblicani gli offriranno effettivamente la candidatura.

g. t.

I colloqui di Ottawa

Un diploma a Churchill di giornalista onorario

Ottawa, 12 gennaio.

Dopo le entusiastiche accoglienze tributategli dalla popolazione della capitale, Winston Churchill si è subito messo al lavoro. Egli stamane ha avuto colloqui con il primo ministro Saint Laurent ed il ministro degli Esteri canadese Pearson presente anche il governatore generale sir Alexander del quale Churchill è ospite.

Ai colloqui che seguiranno parteciperà anche il capo di stato maggiore generale britannico maresciallo William Slim, il cui arrivo a Ottawa è atteso da un momento all'altro. Sir William, come è noto, è reduce dai lavori della conferenza militare di Washington che hanno avuto per argomento principale la difesa dei Paesi dell'Asia sud-orientale. Del tutto inaspettato è invece l'arrivo nella capitale canadese del generale Templer convocato espressamente da Londra.

Nel corso di una cerimonia intima che si è svolta oggi nella Galleria dei giornalisti al Parlamento di Ottawa, Churchill ha ricevuto il diploma di membro onorario dell'Associazione dei giornalisti parlamentari canadesi. Il Primo Ministro britannico era circondato da un gruppo di giornalisti di varie nazionalità.

«Sono stato giornalista per tutta la mia esistenza — ha dichiarato Churchill — e mi sono guadagnato la vita vendendo parole e qualche volta, spero, idee».

Dal giorno del suo arrivo in America, i fotografi avevano sempre sperato di riuscire a prendere una fotografia di Churchill con un bicchiere in mano, e per riuscire nel loro intento avevano preparato questa volta un buffet, offrendo una coppa di *champagne* al Primo Ministro britannico che la accettava di buon grado. «Sto per offrirvi uno spettacolo raro», ha detto Churchill alzando il bicchiere, ma prima che i fotografi riuscissero a far scattare l'obbiettivo, egli, con una agilità e una rapidità sorprendenti, aveva cambiato la sua coppa di *champagne* con un bicchiere d'acqua. Ma subito dopo, posato il bicchiere d'acqua con una smorfia e contento del tiro giocato ai fotografi, Churchill riprendeva la coppa di *champagne* che beveva quasi d'un fiato.

«Sono particolarmente contento — ha concluso Churchill — di bere in terra canadese il vino di Francia, alla quale siamo legati da vincoli di affetto e che così ricorda a noi in un modo estremamente piacevole».

Fissato l'aumento delle tasse universitarie

Roma, 12 gennaio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che dispone l'adeguamento delle tasse universitarie che restano fissate come segue: tassa d'immatricolazione (anno 1951-52) lire 3000; (anno 1952-53) lire 4000; (anni 1953-54 in poi) lire 5000; tassa annuale d'iscrizione: L. 10.000, 14.000, 18.000; tassa di laurea o diploma: L. 2000, 4000, 6000; soprattassa annuale per esame di profitto: L. 5000, 6000, 7000; soprattassa per esami di laurea o diploma: L. 1000, 2000, 3000.

La stessa legge fissa anche l'aumento dei contributi dello Stato a favore dell'Università e per l'ampliamento delle esenzioni agli studenti capaci e meritevoli.

Avvistati i rottami del «Pennsylvania»?

Washington, 12 gennaio.

Una nave costiera ha comunicato di aver avvistato rottami nel punto dove il *Pennsylvania* si trovava al momento in cui è stato abbandonato dal suo equipaggio.

ULTIME DI CRONACA

Mendicante milionario morto nell'indigenza

Un fatto strabiliante è capitato ieri all'ospedale Maria Adelaide. Verso le 11 decedeva improvvisamente, per paralisi cardiaca, l'ottantenne Crisostomo Giamolli fu Antonio, abitante in via Stradella n. 266, che era stato ricoverato quindici giorni fa in seguito a disturbi cardiaci: il Giamolli era stato trovato semisvenuto mentre chiedeva la carità in piazza Statuto.

Durante la sua degenza, egli raccontava alle suore ed agli infermieri di essere un infelice privo di mezzi, carico di acciacchi e di miseria: da anni chiedeva l'elemosina nella zona della Madonna di Campagna dove era conosciuto per il «nonnino».

Ma ieri, quando una suora, dopo il trapasso, provvedeva a ritirare i suoi abiti, trovava, nella tasca interna della giacca, due libretti della Banca di Novara e della Cassa di Risparmio con un deposito di sette milioni.

Mentre nell'ospedale la cosa destava una enorme sensazione, il Commissariato della Madonna di Campagna si interessava del fatto. Nella sua abitazione, che è stata poi sigillata, il funzionario ha rinvenuto documenti i quali attestano che il Giamolli è proprietario di due stabili in città, uno in via Stradella 236, l'altro in corso Kossuth. Tempo fa gli erano stati offerti 15 milioni per la vendita delle due case, ma egli aveva rifiutato. E' risultato ancora che possedeva boschi e terreni a Ceres e a S. Maurizio Canavese.

Un pazzo furioso arrestato all'una di notte

La Celere è dovuta intervenire stanotte al ricovero ECA di via Moncrivello, per ridurre all'impotenza un energumeno che stava bastonando di santa ragione il custode ed alcuni ospiti della casa. Si tratta del 31enne Matteo Chiaventone, che tentava — all'una di notte — di entrare nel ricovero nonostante che a quell'ora l'ingresso fosse proibito. Si poteva subito accertare che il disgraziato era in preda ad un attacco di pazzia: la Celere stessa provvedeva a trasportarlo all'ospedale di Collegno.

Qualche ora prima, alle 16,30, un altro ricoverato, il 50enne Giovanni Baudemo, aveva dato in escandescenze: era stato anch'egli trasportato a Collegno.

Confermata la fiducia nel segretario della Cisl

Il consiglio provinciale della CISL — con 51 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto — ha confermato ieri la piena fiducia nell'attuale segretario, Carlo Donat Cattin. La votazione del consiglio si era resa necessaria dopo che da parte di elementi della Cisl si erano criticati i punti fissati nel recente convegno lavoratori D. C. di Torino.

I carabinieri hanno concluso le indagini sul conto di Apollonio Tottoli, che era stato fermato per accertamenti in seguito al delitto di Mombello. Il Tottoli è stato riconosciuto innocente, estraneo completamente al fatto, e perciò rilasciato, sin dal giovedì scorso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

UNO DEI PIU' POTENTI QUADRIMOTORI

Esplosione in volo di un aereo a reazione

I cinque uomini d'equipaggio si lanciano con il paracadute

(Nostro servizio particolare) **Londra, 12 gennaio.**

Un quadrimotore da bombardamento a reazione del tipo Vickers-Valiant 660 si è incendiato, oggi, nel cielo dell'Inghilterra meridionale ed è esploso soltanto pochi secondi dopo che i cinque uomini di equipaggio si erano lanciati col paracadute. L'importanza di questa notizia sta nel fatto che questo tipo di apparecchio (la cui produzione sta tuttora svolgendosi nella massima segretezza) dovrà, secondo i piani del Governo inglese, costituire la spina dorsale dell'aviazione britannica.

La prima notizia relativa a questo quadrimotore a reazione venne data da Clement Attlee alla Camera dei Comuni nel gennaio dello scorso anno: qualche mese dopo il Ministro dell'aeronautica dichiarava: «Fra quegli aerei che permetteranno alla Gran Bretagna di scatenare una possente controffensiva contro un eventuale nemico vi sarà in primissima linea un apparecchio a reazione a quattro motori ancora più veloce del caccia-bombardiere bimotore a reazione «Canberra» e con maggiore autonomia». Col passare dei mesi altre informazioni trapelarono su questo formidabile apparecchio e soprattutto si appreso in forma semi ufficiale che esso era costruito in modo tale da poter trasportare e sganciare bombe atomiche ad altissimo potenziale. Il Vickers 660 è quindi ormai definito comunemente il quadrimotore atomico a reazione e non vi è alcun dubbio che, soprattutto ora che è stata accertata la possibilità di usare l'arma atomica anche per fini tattici, questo apparecchio, in caso di conflitto, diverrebbe una delle più possenti armi, in mani alleate.

Secondo i dati riferiti, il quadrimotore Vickers sarebbe un apparecchio di incredibile potenza: non solo infatti la sua capacità ascensionale, la sua autonomia, sarebbero superiori a quelle di tutti gli altri apparecchi da bombardamento, ma la sua velocità, inoltre, dovrebbe essere superiore a quella di ogni aereo da caccia occidentale. Come scriveva di recente un giornale londinese, «per quanto ci risulta non esistono apparecchi da caccia in grado di inseguire ed abbattere il quadrimotore Vickers: è più probabile che sia questo apparecchio da bombardamento ad inseguire ed abbattere un caccia nemico».

Con questa fama è facile ora comprendere perchè tanto interesse abbia stasera suscitato la notizia dell'incidente capitato ad uno di questi aerei. L'apparecchio proveniva dalla Manica e, dopo avere volato per una decina di chilometri verso l'interno, prendeva fuoco d'improvviso e cominciava a perdere quota. I cinque uomini d'equipaggio si lanciavano con il paracadute: uno si feriva leggermente nell'atterrare veniva trasportato all'ospedale. Il quadrimotore esplodeva fragorosamente in cielo, un'ala si staccava dalla fusoliera e l'aereo in fiamme si abbatteva infine in una zona boscosa nei pressi della località balneare di Bournemouth. **c.**

I funerali a Lugano dell'avv. Martignoni

Lugano, 12 gennaio.

I funerali dell'avv. Angelo Martignoni, ex consigliere di Stato del Cantone Ticino hanno offerto oggi lo spettacolo d'un popolo in lutto. Un corteo imponente, nel quale erano rappresentate le autorità comunali e cantonali, la deputazione ticinese alle Camere Federali, numerosissime delegazioni di sodalizi ed un centinaio di amici giunti dall'Italia, ha accompagnato la salma dal santuario del Sacro Cuore al cimitero. Notata la presenza tra gli intervenuti del dott. Enrico Celio, ministro di Svizzera a Roma. Al cimitero, prima della tumulazione, vari oratori hanno reso l'estremo omaggio allo scomparso, lumeggiando la sua attività di magistrato e le sue alte doti di animo e di intelletto. Fra essi l'on. Piero Pellegrini, presidente del Parlamento cantonale, l'avv. Luzzani di Como, che ha recato il saluto degli avvocati lombardi ed ha rammentato il fraterno aiuto porto dall'estinto ai rifugiati italiani in un'ora tragica per il loro Paese, ed il ministro Celio.

Margaret fidanzata con il conte di Dalkeith?

Londra, 12 gennaio.

Il viaggio in Scozia della principessa Margaret fornisce rinnovata esca alle voci secondo cui verrebbe annunciato al più presto il fidanzamento tra la secondogenita dei Sovrani di Inghilterra ed il conte di Dalkeith. Tali voci sono riferite con particolare insistenza dalla stampa americana, ma non trovano a Londra alcuna conferma ufficiale.

Si fa anche osservare che, se effettivamente, durante il soggiorno della principessa presso il duca di Buccleugh, il figlio di quest'ultimo, e cioè il conte di Dalkeith, è stato di necessità il «cavaliere servente» della giovane ospite, è pur vero che numerosi altri giovani erano stati dai pari invitati e tra essi alcuni di coloro i quali vengono indicati come possibili pretendenti alla mano della principessa Margaret. La situazione resta dunque piuttosto incerta.

Sembra però che la Famiglia Reale, e specialmente la Regina, veda di buon occhio le eventuali nozze fra i due giovani.

FURIA SANGUINARIA D'UN GIOVANE

Uccide due fratelli a bordo di un pullman

Palermo, 12 gennaio.

Stamane, nella borgata di Bocca di Falco, due fratelli sono stati uccisi mentre si trovavano sull'autobus della linea Palermo-Passo di Rigano, per motivi assai futili. L'autobus n. 22 che passa per via Falcone dove abitano i protagonisti della tragedia era giunto da poco e attendeva di ripartire. Una decina di persone aveva già preso posto nella vettura e mancavano solo pochi istanti alla partenza quando vi saliva il ventenne Giuseppe Pecorella, contadino del luogo, il quale, dopo aver rivolto un breve saluto ai fratelli Ignazio e Gioachino Di Stefano, rispettivamente di 46 e 37 anni, suoi dirimpettai di casa, estraeva una pistola e, senza alcuna parola, ne esplodeva due colpi contro l'Ignazio che stava seduto e due contro il fratello che non aveva ancora preso posto. Entrambi i fratelli venivano colpiti a morte: il primo reclinava la testa verso il finestrino e rimaneva rigido nella immobilità della morte, mentre il secondo stramazzava fra il corridoio e la piattaforma anteriore della vettura. L'omicida compiuto il tragico gesto si gettava dalla vettura, sempre con la pistola in pugno, percorrendo alcuni tratti della via Falcone. Nel frattempo un cognato degli uccisi, tale Giuseppe Corso, che abita proprio vicino alla fermata dell'autobus, si affacciava alla soglia venendo a trovarsi così a faccia a faccia con l'assassino il quale, senza indugio, esplodeva anche all'indirizzo di costui altri tre colpi di pistola. Il malcapitato, alla vista del Pecorella, evidentemente aveva intuito la tragedia ed ebbe appena il tempo di barricarsi in casa; in tal modo riusciva a sottrarsi alla furia omicida del giovane che con la pistola scarica si deva alla fuga, facendo perdere le sue tracce.

E' facile immaginare quanto è avvenuto nella vettura al momento del duplice omicidio. Un panico folle si è impadronito dei passeggeri; il guidatore che stava al suo posto, pronto ad avviare il motore, si gettava dal finestrino mentre il bigliettaio e altri, colti di sorpresa dal gesto pazzesco del Pecorella, cercavano scampo rannicchiandosi quanto più possibile. Secondo i risultati delle prime indagini il Pecorella avrebbe cinicamente concepito e ancora più pazzescamente messo in atto il suo tristo disegno mosso da risentimento verso la famiglia Di Stefano per una questione sorta in seguito alla locazione di una casa.

I maggiori contribuenti nella zona di Alessandria

Alessandria, 12 gennaio.

Anche nella nostra città sono stati pubblicati i ruoli dei contribuenti, quali risultano dalle denunce da essi presentate, in seguito alla riforma tributaria Vanoni. I redditi maggiori agli effetti dell'imposta complementare risultano i seguenti: prof. Igino Tommasini, L. 8.565.000; contessa Ida Rita Frascara 7.700.000; Mario Moraschi, commerciante, 7 milioni 160.000; avv. Aldo Moraschi, commerciante, 6.420.000; cav. Almone Pedemonte 5.100.000; industriale Cesare Cortona 5.175.000; dott. Luigi Francini 6.400.000; Valentino Lume, industriale, 2 milioni 760.000; Alice Morteo 3 milioni 870.000; dott. prof. Carlo Pampainini 3.500.000; Vitale Italo Filippa, industriale, 3.700.000; dr. Giampero Vaccarino 7.000.000.

Per la ricchezza mobile, categoria B: Giovanni Decelli, coloniali, L. 2.000.000; Enrico Giraudi 2 milioni 500.000; Augusto Simonelli, impresario edile, 2.260.000; Aldo Degiovannini, industriale, 2 milioni 540.000; Mario Quaglia, industriale, 2.480.000; Arturo Bercelli, appaltatore, 2.920.000; Domenica Iraldo 3.127.000; Angelo Moruzzi, confezioni, 3.174.000; Pietro Straneo, coloniali, 2.000.000; Francesco Burzi, pastificio, 3.111.200; Emilio Balza 2.120.000; Teresa Tornato, confezioni, 1.700.000; Aldo Cardona, mercerie, 3.160.000; Ugo Meinero, industr., 1.767.000; Luigi Volante, industr., 3.674.000; Pietro Olivero 1.960.000; Anna Tolin, 1.900.000; Giuseppe Bensi, confezioni, 2.780.000.

Per la categoria C/1: notaio Ettore Busso, L. 2.351.700; G. B. Capra 2.220.500.

Tragica corsa d'un filobus per la rottura dei freni

Napoli, 12 gennaio.

A causa dell'improvvisa rottura dei freni un filobus proveniente da Capo Posillipo e diretto a Mergellina, dopo avere percorso gran parte della ripida discesa a folle velocità, è andato a cozzare contro il muro di cinta del ristorante a mare «Le terrazze» abbattendolo e incastrandosi in una finestra del locale, tra lo spavento degli avventori e il raccapriccio dei viaggiatori. Nel sinistro si lamentano un morto, il fattorino Carlo Vigilante che aveva terminato il suo turno di lavoro e faceva ritorno a casa, nonchè cinque feriti gravi tra i passeggeri e una ventina di contusi.

In circolazione in Italia

8 milioni di biciclette e oltre 1 milione di motoveicoli

Milano, 12 gennaio.

La ventinovesima Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo è stata inaugurata stamane al Palazzo dell'Arte con l'intervento del ministro Malvestiti in rappresentanza del Governo, del Prefetto, del Sindaco e di molte altre autorità civili, militari e sportive. Il prof. Robecchi, presidente dell'A.N.C.M.A., ha tracciato un quadro dell'industria italiana ciclomotociclistica, che nel 1951 ha prodotto 600 mila biciclette, 12 mila motociclette, 300 mila motoleggere e 150 mila ciclomotori, per un valore complessivo di 150 miliardi.

In base ai dati ufficiali risultano in circolazione in Italia 8 milioni di biciclette, 570 mila motoleggere e *scooters*, 325 mila biciclette a motore e 317 mila motocarri, per un totale di 1.112.600 motoveicoli. L'industria specializzata dà lavoro a centomila persone e ha più che raddoppiato le esportazioni (7 miliardi e 300 milioni contro i 3 miliardi e 226 milioni dell'anno precedente).

QUINDICI PERSONE FERITE

Un pullman va a cozzare contro il rimorchio di un camion

Novara, 12 gennaio.

Un grave incidente è avvenuto verso le 17 sull'autostrada Milano-Torino nei pressi di Novara. Un autopullman in servizio di linea Milano-Valle di Aosta, di proprietà della ditta Fusetti di Milano, che per fortuna non procedeva a veloce andatura, a causa della fitta nebbia andava a cozzare contro il rimorchio di un autocarro carico di tavole di legno, pilotato da Luigi Moretti, autista della ditta Bruseschi di Palmanova. Il pullman, pilotato da Giuseppe Panzeri, residente a Milano, è andato ad incastrarsi nelle tavole di legno sporgenti dall'autotreno, sfasciandosi. Purtroppo nell'incidente si dovevano lamentare una quindicina di feriti di cui alcuni gravi, che a mezzo di autolettiga e automezzi in transito, venivano trasportati al nostro Ospedale Maggiore. Otto passeggeri, oltre l'autista, hanno dovuto essere ricoverati, mentre altri dopo la medicazione sono stati dimessi.

Ecco l'elenco dei ricoverati: Giuseppe Panzeri, autista, al quale è stata riscontrata la frattura del femore nonchè ferite e contusioni varie al viso; Mario Bernardinello di Milano, Oscar Rafo di Milano, tutti e tre con prognosi riservata; meno gravi sono Emilio Bolsan di Milano, Sergio Martino di Sesto S. Giovanni, Antonia Altuoni di Sabbion, Lidia Piombi di Milano, Clotilde Bigoni di Trento, Leopoldo Corton di Milano. I ricoverati sono stati visitati dal vice sindaco che si è interessato delle loro condizioni disponendo perchè le loro famiglie venissero informate telefonicamente a spese del Comune. Circa le cause dell'incidente, mentre da una parte si sostiene che l'autocarro era fermo, dall'altra l'autista ci ha dichiarato che stava seguendo una colonna di automezzi e di avere al momento dell'incidente rallentato, perchè altrettanto aveva fatto una «Topolino» che precedeva.

Trenta feriti di cui 4 gravi nel ribaltamento d'una corriera

Cremona, 12 gennaio.

Un'autocorriera carica di operai è precipitata stamane dalla scarpata nel fossato costeggiante la strada che da Soncino porta a Bergamo. L'incidente è avvenuto nei pressi di Gallignano a causa del terreno gelato. I trenta operai a bordo, che si recavano a Romano di Lombardia per motivi di lavoro, sono rimasti quasi tutti più o meno feriti. I più gravi, certi Antonio Roncaglio, Giacomo Pedretti, Giacomo Zilioli e Alberto Baronchelli, sono stati ricoverati all'ospedale di Soncino.

Questa sera alle ore 21 una auto è finita contro un carro nei pressi di Vescovato. Due donne delle quattro persone a bordo, certe Marcella e Ines Soldi, che hanno riportato fratture e altre ferite, sono state trasportate a Cremona e ricoverate in una clinica.

Mancava ai suoi cari l'anima buona di

Antonio Servidei
Industriale

Costernati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lucia Godforney; i figli Emilia col marito Ezio Ostorero e figlia Luciana; Paolo colla moglie Inez Fresia e piccolo Tonino; la cugina Cesira (Bologna) e parenti tutti; le famiglie Pari (Parigi). Un particolare ringraziamento al dott. Barbera che l'assistette amorevolmente e all'affezionata Ines. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo da via Ilarione Petitti 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà del caro estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Gli Impiegati e Operai della Ditta Servidei partecipano con vivo dolore la perdita del loro amato principale.

Le famiglie: cav. Antonio e Giuseppe Savio, Caracciolo, Mario e Giuseppe Cofignoli, Belforte, Guglielminetti, Candelo, Parea, Morbidelli, Ramaioli, Orlesti, Longhi, Brigliano, Eriotti, Pipino, Camusso, Gergerino, Giaj, Bruscaglini, Ronco, Molanotte, Griglio, Quarona partecipano con vivo dolore alla perdita del caro amico ANTONIO SERVIDEI.

Confortato dai carismi religiosi, dalla benedizione del Sommo Pontefice e di S. E. Mons. Carlo Rossi, vescovo di Biella, alle ore 4 di sabato 12 gennaio ha chiuso serenamente la sua laboriosa giornata di Sacerdote, di Pastore e di Italiano per vivere nella luce eterna di Dio

Cav. Don Carlo Banino
Prevosto di Camandona
Cappellano Militare degli Alpini nella guerra 1915-1918
Decorato - Mutilato

Ne dànno il triste annuncio la sorella Regilda; il fratello Francesco colla moglie Annetta e famiglia, la nipote Teresina Morello in Rosso e famiglia; il sacerdote don Carlo Tua, i Parroci e Sacerdoti del Vicariato di Mosso S. Maria, i Membri dell'Amministrazione Parrocchiale, le R. Suore dell'Asilo e la suora infermiera Eusebiana che l'ha assistito, gli intimi: dott. Giuseppe Gobbi, il rag. Luigi Torre e signora, la signora Maria Bertotto, il signor Giacinto Gallione, l'ing. Franco Scribante, il signor Adolfo Canova, don Luciano; i parenti, gli amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10,30 partendo dalla casa parrocchiale. Per desiderio del caro estinto si prega di non inviare fiori, ma di fare opere di beneficenza a favore della sua amata Camandona e di fare celebrare Sante Messe a suffragio dell'anima sua. Alle ore 9.30 di lunedì sarà a disposizione un pullman per il trasporto di quanti desiderano partecipare alla mesta cerimonia. Partenza da Biella (piazza Stazione Biella-Santhià).

Camandona, 12 gennaio 1952.

Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima eletta di

Gemma Monetti n. Restano

La piangono desolati la mamma Erminia Restano, il marito col. comm. Camillo, il figlio avv. Ignazio con la moglie Rosa, e gli adorati nipotini Italo e Brunella, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo dal Duomo. Non fiori; si dispensa dalle visite.

Torino, 12 gennaio 1952.

Cristianamente è mancato

Cesare Battaglino
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, la nipote, i cognati Cerina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10,30 da via Mazzini 36.

Sergio Bevilacqua
Studente

è scomparso improvvisamente da un anno, lasciando quaggiù come una visione di sorriso, portandosi l'innocenza nel cuore e lasciando i suoi cari in un pianto inestinguibile. La Messa verrà celebrata nella chiesa S. Giulia il 15 gennaio 1952 alle ore 9.

Nel terzo anniversario dell'immatura perdita di

Pietro Neri

la moglie, figlia, mamma e papà lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata il 18 corr., ore 10, nella chiesa di Santa Barbara.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Calliano

la famiglia ne ricorda le doti di attività e rettitudine. Il 16 corr., alle ore 9, verrà celebrata Messa di suffragio nella parrocchia di S. Giulia.

Nella materiale impossibilità di rispondere subito, come sarebbe loro desiderio, alle personalità, agli amici, ai conoscenti che hanno voluto attestare la loro affettuosa partecipazione al cordoglio per la morte del

Dott. Ing. Giuseppe Caputo

il fratello Massimo e i suoi famigliari esprimono a tutti la loro viva e commossa riconoscenza.

Giovanni, Teresa Ferrero, fratello e sorella di Volpiano, colle rispettive famiglie ringraziano caldamente parenti, amici, conoscenti, in particolar modo i rappresentanti del Club Centauro di Torino, che numerosi vollero dare l'ultimo saluto al loro amatissimo padre

Antonio

testè estinto.

Al tramonto dell'11 gennaio è ritornata a Dio l'anima pura di

Giorgio Lomatto
di anni 12

Straziati dal dolore l'annunciano: il papà Ezio, la mamma Gemma Foschia, il fratellino Roberto, il nonno Adelmo Lometto, la nonna Maria Coscia, zii, zie, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Occhieppo Inferiore domenica 13 gennaio alle ore 10 partendo dallo Stabilimento.

Occhieppo Inf., 12 gennaio 1952.

La Filatura Adelmo Lometto partecipa al profondo dolore del comproprietario Ezio per la repentina scomparsa del figlio GIORGIO.

I Dipendenti della Filatura Adelmo Lometto prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del carissimo GIORGIO.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Luigi Virgilio Negro
di anni 45

Desolati ne dànno il triste annuncio la moglie Amelia Rissone e l'adorata piccola Cristina, il fratello, le sorelle, i suoceri, cognati, nipoti, zia Teresina e Renza, i parenti tutti. Un particolare grazie al dott. Maurizio Minelli che lo curò amorevolmente. I funerali domani 14 corr. alle ore 9 corso Regina Margherita 217, indi la cara salma proseguirà per Pessinetto Fuori. Nè fiori nè lutto per espressa volontà dell'estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, è ritornata al Cielo la bell'anima buona di

Maria Casagrande in Cirio
Ricevitrice Banco Lotto n. 42

Affranti ne dànno il dolorosissimo annuncio il marito Giovanni; il figlio Luigi con la moglie Teresa Milanese e il caro Franco; la figlioccia Jolanda Busino e famiglia; il nipote Italo Fossetto e consorte; cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 gennaio alle ore 14,30, partendo da via Giulia di Barolo 26.

E' improvvisamente mancata l'anima buona di

Angiolina Sola Giulia ved. Moschetto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Matilde, Evelina, Bice, Giuseppe e rispettive famiglie, la sorella Adelina, il fratello Romualdo, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da via Nizza 66 alle ore 10,30 di lunedì 14 corr. per Dronero ove avranno luogo i funerali alle ore 15.

Torino, 11 gennaio 1952.

Nel settimo anniversario della dipartita del

DOTT. RAG.
Alessandro Salamano
Medaglia d'Oro al V. M.

martedì 15 alle ore 8 verranno celebrate Messe di suffragio nella chiesa Madonna degli Angeli. La vedova e la famiglia ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

1940 — 1952

Nel dodicesimo anniversario della dipartita di

Luigi Perona

la moglie e i figli con rimpianto lo ricordano a parenti e amici.

25-12-1948 — 9-2-1949

Carlo Casa — Maria Ostellino

La figlia Ambrosina ne rievoca la dolce memoria. Ss. Messe: 17 corr. ore 8,30 parrocchia S. Pellegrino; 28 corr. ore 9 Verolengo.

La moglie e la figlia del compianto

Emilio Reymond

esprimono viva riconoscenza a tutti coloro che, nei giorni del loro grande dolore, le confortarono colla presenza, colle parole, cogli scritti e in modo particolare ringraziano gli operai, gli impiegati, le imprese Fiat e i cari amici Ugo Macchia, Ernestina Prola. S. Messa trigesimale lunedì 14 gennaio ore 9 nella parrocchia di Sant'Anna via Brione.

Il 9 gennaio u. s. è mancato in Torino il

Prof. Dott. Mario Chiò

Per espressa volontà del caro estinto ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: la moglie; la sorella Maria in Steiner col marito e nipote e parenti tutti. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia ringrazia il Magnifico Rettore, il Preside ed i Professori della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Preside ed i Professori della Facoltà di Farmacia, il Direttore, gli Assistenti ed il personale subalterno dell'Istituto di Farmacologia della Università di Torino, colleghi, amici e conoscenti. Un particolare ringraziamento al prof. dr. Ettore Guidetti che lo curò assiduamente ed affettuosamente. Grazie anche ai vicini di casa che aiutarono e confortarono la moglie; all'Amministrazione ed ai componenti il condominio; agli inquilini tutti.

Torino, via Ormea 8.
Crescentino Verc., via Roma 13.

Il giorno 12 corrente, alle ore 13, dopo brevissima malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria Droetto in Solero
di anni 44

Affranti da immenso dolore, la piangono: la mamma; il marito Guido; i figli Piero e Carla; le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres lunedì 14 corr. alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La desolata moglie, le figlie, genero e nipotina annunciano la perdita del loro caro

Giuseppe Malotto

I funerali avranno luogo il 13 gennaio 1952, alle ore 9, partendo da via Entraque 10. La presente serve di ringraziamento.

Nel primo anniversario della dipartita di

Linda Chignoli in Cremonesi

la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 14 corr. alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Bernardino.

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita del

Dr. Ing. Clemente Bordiga

la famiglia, con infinito affetto, ne rinnova il ricordo. Saranno celebrate Messe lunedì 14 gennaio alle ore 10 nel Duomo di Cuneo e martedì 15 gennaio alle ore 10 in Torino, parrocchia di Gesù Nazareno.

Nel primo anniversario della dipartita di

Felicita Berta n. Chiappino e Carlo Berta

saranno celebrate Messe in suffragio nella chiesa di S. Maria di Piazza (via S. Maria) mercoledì 16 c. m. alle ore 9.

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di

Casimiro Cesano

la vedova e la figlia saranno grate a chi vorrà unirsi a loro in preghiera martedì 15 corr. alle ore 10 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

Nel primo triste anniversario della dipartita di

Mariuccia Boietto

papà, mamma e sorella la ricordano con profondo immutato dolore. Lunedì 14 corr. ore 9 Messa in suffragio nella parrocchia di Trofarello.

La famiglie Urbani e Fubini ed i parenti tutti, commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro padre e suocero

Giorgio Urbani

nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano quanti hanno voluto ricordare il caro estinto. Un particolare ringraziamento alla sig.a Laura Ronconi che si è prodigata assistendolo con affetto filiale, al comm. Fabioni e Filippini dell'A.F.A.S.T. ed al comm. Cambiè della M.P.C.

La prima pappa per la salute dei vostri bimbi

FOSFATINA FALIÈRES

LABOR. CHIM. FARMACEUTICO E. GRANELLI - MILANO - VIA CASTELVETRO 23

Hoover

Mezzo milione di premi agli utenti di apparecchi Hoover

La HOOVER ITALIANA - Via Cerva, 39 - Milano - indice un concorso a premi, per un valore complessivo di oltre mezzo milione:

PREMI

2 ASPIRATORI BATTITAPPETO Mod. 612: 1º e 2º premio (valore complessivo L. 130.000);

2 LUCIDATRICI: 3º e 4º premio (valore compl. L. 105.000);

2 ASPIRATORI BATTITAPPETO Mod. 115: 5º e 6º premio (valore complessivo L. 90.000);

2 ASPIRAPOLVERE Mod. 402: 7º e 8º premio (valore complessivo L. 70.000);

7 DUSTETTE: 9º, 10º, 11º, 12º, 13º, 14º, 15º premio (valore complessivo L. 112.000).

Parteciperanno al sorteggio dei premi coloro che hanno finora acquistato o acquisteranno macchine HOOVER, inviandoci entro e non oltre il 31 gennaio 1952 il tagliando qui unito, ed il loro certificato di garanzia.

Inoltre per gli acquisti posteriori al 31 luglio 1950 la HOOVER prolungherà la garanzia da 12 a 18 mesi.

A tutti i tagliandi sarà dato un numero progressivo, che verrà comunicato ai concorrenti. L'ESTRAZIONE DEI PREMI avverrà entro il febbraio 1952 con tutte le garanzie di legge. (Regolamento presso il Dott. Giovanni Smiderle di Milano, Piazza Belgioioso, n. 2).

Chi non è ancora utente Hoover si affretti a diventarlo!

Il tempo scorre veloce e la fortuna non aiuta gli indecisi!

Spediteci questo tagliando, col Vostro certificato di garanzia. Il certificato Vi verrà restituito a giro di posta.

CONCORSO HOOVER

Dichiaro di possedere un Hoover.

Nome . . . . Indirizzo

. . . .

Allegato foglio di garanzia N. . . . .



LAMPADARI

La più grande Esposizione in Piemonte

Oltre 1000 modelli in ogni tipo, moderno, cristallo di Boemia, bronzo fuso, legno dorato e dorato, vetro artistico di Murano, ai prezzi migliori. - Si cambiano quelli usati valorizzandoli al massimo, si praticano agevolazioni di pagamento.

CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 1 ang. Via Carlo Alberto e Via Cavour - TORINO - Telefono num. 553-173

STABILIMENTO LAVORAZIONE GOMMA CERCA:

TECNICO CON MANSIONI DIRETTIVE PER CONFEZIONE CALZATURE GOMMA

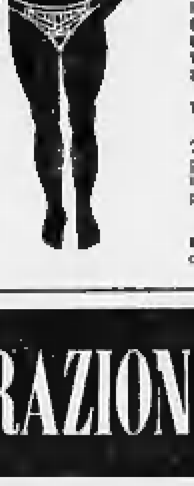
TECNICO CON MANSIONI DIRETTIVE PER PREPARAZIONE MESCOLE, LAVORAZIONE MESCOLATORI E CALANDRE

INDIRIZZARE CASSETTA 6111, SPI - TORINO DETTAGLIANDO REFERENZE POSTI OCCUPATI

CREOSINA BOSIO

RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSE E BRONCHITI

EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE



ernia

MYOPLASTIC KLEBER

Il nuovo apparecchio senza molle e pelotte ideato e fabbricato dall'Istituto Erniario di Lione (Francia) si sarà presentato e provato da un medico chirurgo a:

MILANO: 14 e 15 corr., Galleria di Corso, 1
CUNEO: 15 corr., Farmacia Centrale, via Roma, 6.
GENOVA: 17 corr., Farmacia Inlero, via XXV Aprile 33
VERCELLI: 18 corr., Farm. Centrale, corso Libertà 84
BOLOGNA: 19 corr., Farmacia SS. Annunziata, via Orefici, 17.
TORINO: 19 corr., Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto.

Tutti i sofferenti di ernia e gli operati con recidiva possono così rendersi conto senza alcun impegno che il nuovo metodo MYOPLASTIC KLEBER ridona la parete addominale

"COME CON LE MANI"

ed impedisce l'uscita dell'ernia. (Garanzia scritta di due anni).

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Il primo grande mensile d'Italia. A colori

Inviati speciali in tutto il mondo. Servizi fotografici espressamente eseguiti. Articoli di Ansaldo, Cecchi, Comisso, Levi, Monelli, Moravia, Napolitano, Pietra, Vergani. Racconti dei più noti scrittori italiani e stranieri. 10[illegible] pagine in carta patinata di lusso. Stampa su macchine piane. 120 foto. 25 articoli. 30 grandi fotografie a colori.

GENNAIO 1952 — *Sei grandi servizi in nero e a colori: «Egitto senza inglesi», di G. Ansaldo, inviato speciale al Cairo e ad Alessandria; «Nuovo Messico» dell'inviato speciale negli Stati Uniti, I. Pietra: «Gli zolfatari delle Madonie», di C. Levi; «Il gran Mondo di Parigi»; «Pompei», di G. Comisso; «Il Poldi Pezzoli», di O. Vergani. Articoli di attualità e rubriche sui principali aspetti della vita moderna.*

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

un numero 300 lire
un anno 3000 lire

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 2

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO contanti tornio non moderno meneghera. Telefonare 42-261.

AD elettricisti, idraulici forniture ingrosso, minuto. Assortimento lampadari. Gualdoni, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 47-266. 20307

BOCCHE (?) vendo complete occasione. Telef. 50-126, 56-302. 91201

CARNET a tre tamburi vendesi. Ovattificio Valpadana, Fontaniva (Padova).

CARNEVALE Mondovì fiera gastronomica propaganda stands, informazioni Famija Monregaleisa, Mondovì. 256

CERCASI due tre piegatrici quotidiani usate ottimo stato. Scrivere precisando condizioni tessera postale 966-240, fermo posta, Roma (centro).

CICLISTI con minima spesa potete fabbricarvi telline paravesta. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 40363

INGEGNERI visuali fotoattiva cercano solida ditta interessata trasferirvi impianti. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-276. 41163

MOTORI elettrici, dinamo, trasformatori, riparazioni, vendite. Marascalchi, Pigafetta 48, telefono 33-822. 19774

SFILACCIATRICE cercasi a due tamburi. Ovattificio Valpadana, Fontaniva (Padova).

VENDO banco prova per motori autoveicoli per noleggio potenza consumo. Paranco 30-40 q. Telefono 400-760.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E, corso Regina Margherita 97, Principe Amedeo 30 C. 22045

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO cedere caffè bar bottiglieria panetterie alimentari ogni zona. Rivolgetevi La Piemontese, Nizza, 17.

ABBIAMO Chivasso avviatissima merceria, manufatti, cedesi causa impegni. Pizzarno, Garibaldi 5. 426

ABBIAMO bottiglieria centrale alloggio 1.500.000 forte lavoro Vergnano Principe Amedeo 38. 728

ABBIAMO drogheria alloggio 1.106.000, caffè angolare 2.000.000 latteria 2.500.000, esportazione vini 1.600.000, merceria 900.000, rivendita pane 2.400.000, tintoria alloggio 350.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 727

ABBIGLIAMENTO negozio centralissimo, bene avviato, mq. 90 e semint. mq. 95 cedesi sei milioni. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 60330

ABILE organizzatore vendite associarei industria articolo tecnico, grande consumo, incremento sviluppo. Scrivere cassetta 5974, SPI, Torino. 90244

AFFARONE ottimo commercio cedesi radio centralissimo, facilitando massimo. Telefonare 521-722. 40323

AFFARONE! Magazzino centrale, permesso ingrosso maglieria 800.000. Lucchino, telefonare 42-371. 40629

AFFARONE commestibili drogheria alloggio causa impegni 1.500.000 urge. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AFFITTASI in garenza rosticceria. Esposito, via Massena 3, telefono 50-034.

AFFITTASI negozio vuoto, retro abitabile, zona Vanchiglia, adatto rappresentanza Vespa, deposito merce negozio lana. Telefono 62-633. 80155

AFFITTO avendo negozio vuoto bellissima posizione. Telefonare 694-490.

ALBERGO ristorante tutti conforti valle Susa cediamo 3.300.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 727

ALIMENTARIO moderno, frigo, affittatrice, alloggio, garage, via primaria cedo. Bucolo, San Domenico 5. 558

ALIMENTARIO buon incasso, retro abitabile, [illegible] 70-233 festivo e serale 2.30-3 al 74-701. 40683

ALMA cede merceria alloggio azienda artigiana lavorazione carione. Barbaroux 25.

AMPIO negozio annesso laboratorio abbigliamento centralissimo portici cedesi. Telefonare 43-368. 56101

APPROFITTATE rara occasione! Negozio merceria, biancheria, maglieria, avviatissimo cedesi favorevoli condizioni, ottima posizione, retro ampio anche uso laboratorio con alloggio. Telef. 773-566.

ATTENZIONE! Causa malattia cedesi vendita fusoni importanti ottimi lavoro redditizio. Telefonare 233-136.

ATTIVITA' tecnica-commerciale offresi locali centrali, attrezzatura, collaborazione. Telefonare 84-065. 90188

AVVIATA moderna azienda dolciaria, lavoro assicurato cedesi facilitazioni pagamento. Scriv. cassetta 6251, SPI, Torino.

AVVIATA fabbrica apparecchi, forte consumo cerca finanziatore o socio disponga 5.000.000. Garanzie. Scrivere cassetta 9552, SPI, Torino. 646

AVVIATISSIMO, centrale ingrosso vini, permesso alimentari cedesi. Canavero, telefonare 22-968. 40126

BAR centrale Porta Palazzo, alloggio, cedo, Bucolo, San Domenico 5.

BAR, caffè, superalcoolici, modernamente attrezzato, reddito 240.000 mensili, cedesi occasione 3.400.000 con alloggio due camere, cucina. Balma, Sacchi 34.

CAFFE' bar Porta Nuova, via primaria, alloggio, cedo, Bucolo, S. Domenico 5.

CAFFE' bar centralissimo attrezzatura moderna, clientela primo ordine, convenientissima capitolazione, cedesi subito. Trattasi unicamente con diretti interessati. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.

CANAVESANO, 20 km. da Torino, cedo avviatissimo negozio mercerie, drogheria, chincaglieria, alloggio annesso. Telefono 45-712. 40637

CARTOLERIA giornali, alloggio, scuole bimensi 4.500.000. Coppa, via Amendola 4-bis. 30314

CAUSA salute cedesi avviato negozio mercerie e tessuti via Mongiovero 116.

CAUSA trasferimento urge cedere avviata officina riparazioni auto mq. 220, stazione servizio attrezzatura modernissima, eventualmente alloggio. Tel. 6108 Rivarol, Pozzo - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).

CEDESI convenientemente anche vuoto, elegante negozietto semicentrale adatto qualsiasi articolo. Telefono 21-263.

CEDESI esercizio avviato ristorante e locanda con rimessa vicinanze Novi Ligure. Telef. al n. 1292, Novi Ligure.

CEDESI panetteria, forte lavoro, impianti moderni, esclusi intermediari. Museo Secondo, Carmagnola (S. Giovanni).

CEDESI parrucchiere centrale moderno 400.000. Scrivere cassetta 5069 SPI Torino

CEDESI centrale, angolare, moderna pasticceria, bar, avviatissima. Mazzalia, Cavour 18. 40676

CEDESI centralissimo, lussuoso, atelier confezioni signora, richiesta 800.000, causa trasferimento. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. 60250

CEDESI avviatissima azienda detersivi, clientela, reddito assicur. Picco, Tasso 3.

CEDESI motivi famigliari rivendita pane e pasticceria fortissimo lavoro redditizia. Informazioni telef. 84-418, mattino 9-11.

CEDIAMO rivendite pane, latterie ecc. senza alloggio, panifici con forno. Rommel, Montecuccoli 1. 60352

CEDO negozio olii e saponi semicentrale. Rommel, Montecuccoli 1.

CEDO oppure avendo, avviatissimo negozio (fiori), retro, magazzino, volendo locale vuoto. Telefonare 774-414.

CEDO o concedo gerenza negozio rivendita pane. Posizione commerciale. Rommel, Montecuccoli 1. 60353

CEDO negozio, licenze radio elettricità macchine cucire dischi, con alloggio anche separatamente. Telefonare 51-629.

CEDO avviata rivendita pasticceria centralissima telefonare 520-141 ore 15-17.

CEDO negozio vuoto zona Madama Cristina. Telefono 60-241 pomeriggio.

CEDO caffè bar su piazza dehors, alloggio richiesta 2.500.000. Telef. 22-527

CEDO causa partenza negozio maglieria, attrezzato, forte lavoro. Corso Casale 132.

CERCO tre milioni, 3-4 mesi dando garanzia deposito motocicli immatricolare. Galiano, Carlo Alberto 40. 40615

CERCO prestito 800.000, Serietà, garanzie. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

CERCO negozio commestibili, drogheria, posizione forte passaggio. Rommel, Montecuccoli 1. 60378

CHINCAGLIERIE, profumerie, minuto, ingrosso, centrale, cedo. Bucolo, S. Domenico 5. 558

COMMESTIBILI, polli, conigli grandioso, 20.000 giornaliere, due camere alloggio, cedesi 1.200.000. Balma, Sacchi 34.

CONFETTERIA centrale, via gran passaggio, alloggio, cedo, Bucolo, San Domenico 5. 558

COPPA, Amendola 4-bis, cede avviatissimi alimentari, salumeria, Pietre San Paolo, affarone. 30518

CRAMU, Francesco Assisi 21, tel. 520-170 commestibili, macellerie, salumerie, panifici, latterie, bottiglierie, mercerie ingrosso, garage, casalinghi, cediamo occasione. 490

CAREI in gerenza centralissima tabaccheria. Scriv. cassetta 2013, SPI, Torino.

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei combinazione. Dettagliare. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.

DROGHERIA alimentario buon reddito 3.000.000 cede: Ferrero, Sacchi 14.

DIVISIONE cedesi centralissimo laboratorio negozio radio, macchine cucire, licenze fabbricazione. Telefonare 53-297.

OROLOGERIA vendo completa di mobili e pertinenze, attrezzatura, costruzione nuova, prospiciente case Fiat, forte reddito, esente tasse via Genova angolo via Varaita, visibile ore 9-12 geometra Bosusi, della Rocca, 21. 455

ELETTRAUTO cerco socio 1-2 milioni amministrare nuova azienda abbinabile motoscooter Tel. 26-458, Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.

EQUO prezzo acquisto, bar caffè bottiglieria cedesi mediatori. Scrivere cassetta 5240 SPI Torino. 10345

MERCERIE Massima assistenza diversi cessione, rilievi, volture negozi. Rivolgendovi: perizia Balma, Sacchi 34, telefono 48-088. 95

ESPORTAZIONE vini, degustazione, angolare, grande cantina, magazzino, alloggio, forte lavoro, cedesi occasione 1.050.000, Balma, Sacchi 34. 95

FARMACIA pienotitolarità in gerenza o affitto giovani coniugi laureati, massime referenze. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 60253

FINANZIAMENTO 300.000 cerca depositario note Case prodotti medicinali. Buon interesse. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 40547

GEOMETRA pratico associerebbesi piccola impresa. Scriv. cassetta 5252, SPI, Torino.

INDUSTRIA marmi e graniti cerca socio Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

IMPRESA edile ben quotata associerebbe ingegnere [illegible] disposto lavorare Vercelli, specificare età posti occupati referenze possibilità finanziarie. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino. 20251

ITALCASE, S. Teresa 3, cede avviatissimo, centralissimo caffè, bar, incasso giornaliero dimostrabile 35.000, Fortissima occasione. 892

ITALCASE: S. Teresa 3. Cerca bar centrale avviatissimo.

ITALCASE: S. Teresa, 3. Cede convenientemente negozio avviatissimo angolare, S. Paolo con retro senza alloggio affittabile, con licenze mercerie profumerie, ecc.

LATTERIA centrale, frigo, alloggio, [illegible] 350 giornalieri, vendesi. Telef. 233-177.

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MACELLERIA Chivasso avviatissima, completa impianti, cede geometra Conti, Carlo Alberto 41. 721

MACELLERIA causa salute cedesi. Telefonare 26-457, ore pasti, oppure scrivere cassetta 2010, SPI, Torino.

MADELLERIA vendo muri costruzione nuova esente tasse, forte reddito, prospiciente case Fiat via Genova angolo via Varaita, visibile ore 9-12. Geometra Bosusi, Della Rocca, 21. 455

MERCERIA elegante su corso, posizione di buon lavoro, alloggio, cedo. Bucolo, San Domenico 5. 558

MERCERIA, profumeria con alloggio due camere, cucina, cedesi occasione 1.000.000. Balma, Sacchi 34. 95

MIGLIOR offerente! cedesi bar bene attrezzato con alloggio su corso. Tricotalelo, Sacco, Cavour 7. 577

MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21. Pensateci bene prima di vendere acquistare negozi. Vostro interesse. Telefonare 520-170. Massima serietà.

MUTUO tre milioni prima ipoteca urge. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

NEGOZIO con retro 12.000 mensili. 1.000.000 rilievo, cede geom. Della Rella, telefono 44-878. 833

OFFICINA cede cromatura avviata con alloggio, sei km. da Torino. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 40616

OFFICINA precisione qualitissima, fornirebbe società non meccanica, fornitore, impiegato, apportino capitale. Scrivere cassetta 2811, SPI, Torino.

PANETTERIA, pasticceria, 4 q.li giornalieri, oltre tre in negozio, alloggio abbondante, tutta attrezzatura, moltissima spesa, cedesi occasione 5.000.000. Balma, Sacchi 34. 95

PER licenze, cessioni, rilievi, rivolgetevi Rommel, Montecuccoli 1.

PETTINATRICE avviata cedo. Tel. 73-581

PRIVATIVA centralissima, alloggio, fortissimo reddito, cedesi facilitando. Telefonare 84-472. 40373

RIMETTESI avviato negozio parrucchiere. Via Lanzo 82. 60220

RIMETTESI negozio zona commerciale chiesa salute adatto qualsiasi genere accettasi combinazioni. Telefonare 291-262.

RIVENDITA pane cedo. Nuova apertura. Tel. 31-298. 60102

SALUMERIA alloggio cede gerenza buon reddito dimostrabile. Telefonare 96-255.

TESSITURA cede locale industriale mq. 150 contenendone successive affitto, ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 90260

URGENE 800.000 un anno 16%, garanzia macchine, stabili, negozi. Scrivere cassetta 1255, SPI, Torino.

2.500.000 trattabile cedo drogheria magnifica posizione [illegible] mediatori. Via Nizza 378. 40413

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO proprietà muraria negozi tre vetrine angolare su piazza, reddito, avendo, Caster, corso Vittorio 52.

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere, servizi, zone diverse. Tel. 520-455.

ABITABILI gennaio vendonsi alloggi nuova costruzione, 2 camere, servizi, Crocetta, via Bossego, corso Mediterraneo

ABITABILI subito tre vani servizi cortiletto Galliari 14 vende 1.700.000 trattabili adatti abitazione studio commerciale. Telefonare 27-483. 40424

ACQUISTEREI alloggio centrale 3-4 camere accessori pagamento contanti. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

ACQUISTEREI direttamente da privato locale uso industriale mq. 150-250. Scrivere dettagliando cassetta 5207, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti alloggio 4-5 camere servizi, occupato, oppure libero anche fine 1952, purchè bella esposizione, posizione centrale o zone Francia, Crocetta, Valentino. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 30001

ACQUISTO locale mq. 1500 circa una parte coperta. Precisare importo. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 73450

ACQUISTO locale 200-300, costruzione indipendente, Torino dintorni, concedendomi dilazione pagamento. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. 73046

ACQUISTO casa, piccola, media, occupata Parella, S. Paolo, S. Rita. Telefonare 64-963, sera. 40627

ACQUISTO appartamento centrale 4-12 camere libere. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 60375

ACQUISTO mansarda libera possibilmente centrale. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. 60226

ACQUISTO contanti casetta 6-8 camere anche occupate fronte strada commerciale. Telefonare 550-329. 40484

ACQUISTO alloggio bloccato signorile centrale tre camere servizi. Telef. 72-272.

ACQUISTO terreno fabbricabile mq. 700 circa pagamento contanti. Specificare località e prezzo. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 30146

AFFARONE! Vendesi, cambiasi con alloggio libero Torino, cascina 48 giornate a cancelli chiusi, 6 bovini, [illegible] subito Langhe, Sacco, Cavour 7.

AFFARONE! Cascina 35 giornate Ceresole (Alba), 5.500.000. Lucchino, Telefonare 42-371. 40628

AFFARONE! Ampi negozi, alloggi, vendo, zona sprovvista, Lingotto: Onorato, Vigliani 184. 30328

AFFIDATE la vendita dei vostri beni, case, ville, cascine, terreni, avunque presso Agenzia Saroglia via Accademia delle Scienze 2, telefono 521-236.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 36 camere, 2 soffitte semiterrato 7.500.000

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende libere 2 camere popolari Campidoglio 1.200.000

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 56 camere, 600 mq. magazzini liberi cortile 18.500.000. 577

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 25 giornate, 3 irrigue, Sommariva Bosco 5.600.000. 577

ALLOGGETTI bellissimi entrata, due grandi camere, cucina, cucinino, gabinetto, il tutto 1.200.000; altri entrata, grande camera, cucina, cucinino, gabinetto, il tutto 850.000; altri entrata, grande camera, cucinino, gabinetto, acqua marmo, termo centrale, cantine, nessuni, libero sbloccato, via Pasquale Paoli 14, ore 15-18 (corso Stupinigi), vende geom. Borasi, tel. 56-055.

ALLOGGETTI spaziosi, entrata, grande camera cucina gabinetto, cantina, termo centrale, esenti tasse, vendo liberi sbloccati il tutto 760.000 occasione via Frinfli 4, ore 15-18, Geometra Borasi, Telefono 56-055.

ALLOGGETTI moderni due camere cucina accessori liberi sblocco convenientissimi. Vigna, Caraglio 65. 60347

ALLOGGETTI, negozi, occupati vendonsi via Nizza 238. Rivolgersi ivi Tamaglino.

ALLOGGETTI occasione 2 ampie camere cantina il tutto 350.000 casa di particolare soleggiata angolare liberi sblocco via Vittorio 82 (Chiesa della Salute) portieria, 15-18 Geometra Borasi, Telefono 56-055.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere, servizi. Crocetta, pronti subito, vendonsi. Tel. 520-456

ALLOGGI signorili facciata artistica camere palchettate da 5-6 vani, termo centrale via Clementi e (Piazza Statuto), corso Francia, vendo liberi sblocco, Portieria, 15-17, Geometra Borasi. Telefono 56-055.

ALLOGGI nuova costruzione, [illegible] camera cucina cucinino cantina 1.400.000. Entrata 2 camere cucina cucinino cantina 2.200.000, garage 550.000 scala marmo, attacchi bagno, vendonsi. Via Puccini. 7.

ALLOGGIO libero vera occasione via Tamassi terzo piano tre camere cucina 2.400.000 contanti. Telefonare 651-326.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi, vendo zona Francia. Corso Montecucco 18.

ALLOGGI liberi, signorili, 2-3-4 camere ogni comfort, bagno, termo centrale, ascensore, garage, via Boccapietra (Corso Francia), vende geom. Borasi, telefono 56-055. 625

ALLOGGI ogni tipo economici, lillanol, migliori posizioni, pagamento 10%, contanti, 60% rateato, Torino, Sanremo, Genova, Vercelli, Biella. Ottimo investimento capitale, reddito 10%, garantito. Negozi, magazzini, semiinterrati. Impresa Vaglio, via Cavour 47, Tel. 46-321.

ALLOGGI 2 camere servizi zona Francia vende 2.650.000. Telef. 524-157.

ALLOGGI signorili scala marmo centrale soleggiati entrata camera cucina 780.000; entrata 2 camere cucina servizi 1.250.000 il tutto, liberi sbloccati corso Monte Grappa, 76 (corso Francia) ore 15-18. Geometra Borasi, Telefono 56-055.

ALLOGGIO nuovo adatto uffici studi quattro camere cucina doppi servizi garage piano rialzato, via Domodossola 11, vende impresa. Telefonare 773-560.

ALLOGGIO centrale sei camere ampia cucina doppi servizi terrazzo parte libero subito parte entro '52 vendesi. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.

APPARTAMENTI 2-3 camere libere ubicazione, bagno completo, termo centrale, scala marmo, recente costruzione, Visita: 15-17 via Pietrino Belli 60. Vende Caster, corso Vittorio 52.

AVIGLIANA borgata Bertassi vendesi cascina 2 camere cantina cortile mq. 200 terreno fabbricabile. Rivolgersi sarto Massimo Lambruglio. 40538

CASCINA fertilissima 16 giornate irrigue comodissima Torino, vende Ferrero, Po, 2. 725

CASETTA Santa Rita, 5 camere magazzeni, sopraelevabile occupata. Richiesta 2.750.000. Telefonare 321-626.

CASETTA libera presso Unica tre camere cucinino giardino vendo 2.600.000. Demostel Nizza 9. 413

CERCASI terreno 800-900 mq., paraggi S. Paolo, Francia, Cenisia, Tel. 30-367.

CERCO locale industriale libero o occupato, coperti mq. 1000, zona S. Paolo, Francia, S. Rita. Dettagliare. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino.

CERCO alloggio signorile, libero sblocco, Zona Crocetta, Francia Crimea. Dettagliare senza intermediari. Scrivere cassetta 9020 SPI Torino. 23024

COMPREREI casa possibilmente da privato qualsiasi zona e alloggi anche vecchia costruzione 3 camere e 2 camere. Telefonare 84-515, mattino 9-11.

COMUNITA' cerca case qualsiasi importo e terreni per costruzioni. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino.

COSTRUTTORI: proprietari! commercianti! Garanzia avrete per frazionamenti vostri caseggiati, vendita vostri terreni, avrete realizzo massimo, rapidità. Caster, Corso Vittorio 52. 146

IMPIEGO capitale! vendesi casa 15 camere popolare via centrale, reddito netto 740.000 annuali, 11.000.000. Sacco, Cavour 7.

ITALCASE: S. Teresa 3. Cerca alloggio libero o occupato qualsiasi zona.

ITALCASE: S. Teresa 3. Vendesi proprietà muraria, negozio, occupato con alloggi, bloccati 1.700.000.

ITALCASE: S. Teresa 3. Vende locale industriale, libero sblocco mq. 1500 circa, cortile, tettoie, refettori, zona altamente commerciale. Prezzo convenientissimo.

ITALCASE: S. Teresa 3. Acquista, vende, frazioni, case, ville, negozi, aziende, terreni, cascine ai migliori prezzi e condizioni.

ITALCASE: S. Teresa 3. Vende casa 40 camere ottima posizione 12.000.000.

ITALCASE: S. Teresa 3. Vende in via Don Bosco 45 alloggi liberi sblocco altamente convenienti, ore 15-18.

ITALCASE: S. Teresa 3. Cerca magazzino libero per esposizione mobili, mq. 100-150, centralissimo.

ITALCASE S. Teresa 3. Vende zona Benini alloggi nuovi, altamente signorili, magnifica esposizione. 23634

MAGAZZINI centrali, liberi, avendo 1.150.000, 1.850.000. Maderna, Mercanti 3, pomeriggio. 40622

PALAZZINA libera 8 camere ammobiliata, giardino garage, vicinissima tram, vendo 7.200.000. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 60429

PALAZZOTTO, frutteto, terreno irriguo cintato, Cuneese, permuterebbesi con terreni, fabbricati civili, industriali Torino. Telefonare 43-008. 40596

POLETTI, Giolitti 4, casa Crimea 72 vani di cui 2 alloggi liberi, doppi servizi, giardino, frutteto, ottimo reddito, realizzazi convenientemente.

POLETTI, Giolitti 4, alloggio lussuoso Crocetta, 6 camere, doppi servizi, autorimessa per 2 macchine, quanto prima libero, causa trasferimento vendesi.

PRIVATO cerca terreno 700-1200 mq. possibilmente oppure su corsi signorili o vicinanze fino a 15 milioni. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

PRIVATO acquista villa libera con giardino zona signorile su grandi corsi od immediate vicinanze, anche precollinare, fino a trenta milioni. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 90154

PRIVATO urge vendere cascina libera sette giornale. Riva, Garibaldi 46.

PRIVATO compra casa da privato in Torino anche periferico, esclusi mediatori. Telefonare 381-644 o 56-070.

PRIVATO acquista da privato casa buon reddito, sino 30.000.000. Telefonare ore pasti 49-560. 52

PRIVATO acquista, impiego capitale 50.000.000, 2 case di cui una con reddito sbloccato. Richiedonsi dettagliati requisiti desiderando zona commerciale o signorile. Tratta direttamente pagando contanti. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.

PRONTI subito vendesi nel Crocetta 2, 3, 4 servizi, ogni comfort, trattasi direttamente. Magazzini semiinterrati. Telefonare 22-423.

SAN Paolo vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi, 2° piano, casa nuova, 2.500.000. Sacco, Cavour 7. 577

SAROGLIA vende Chivasso caseificio lusso attrezzatura completa. Richiesta 2.900.000. Telef. 521-236. 90272

SAROGLIA vende terreno fabbricabile su corso commerciale. Telef. 521-236.

SAROGLIA cerca villetta da comperare zona C. Casale, Gr. Madre, Valentino. Telefonare 521-236. 90273

SAROGLIA vende drogheria ingrosso con alloggio. Richiesta 2.500.000. Tel. 521-236

VENDESI casa 13 camere rinnovabili di 2 piani, alloggio libero 5 camere, servizi. Barriera Milano, 8.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 577

VENDESI libero alloggio centrale, primo piano, mq. 200, Tel. 43-874, ore 17-19

VENDESI terreno fronte corso Tirreno metroquadrati 1000. Telefonare 49-124.

VENDO muri panificio Francesco Assisi 2 locali soprastanti mq. 100 liberi facilitazione pagamento. Tel. 40-564.

VENDO casa 4 stanze giardino. Rivolgersi via Curino 5, Torino.

VENDO terreno adatto ad uso laboratorio paraggi Unica, corso Francia, Tel. 33-633

VENDO costruzione nuovissima trenta camere reddito netto 15%. Tel. 524-187.

VENDONSI alloggi soleggiati, servizi, completi, pronti subito. Corso Napoli 3.

VILLETTA 4 vani seminterrato, sopraelevabile, giardino cintato, libera. Comodità tram, vendo 3.300.000. Telef. 41-553

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTANSI locali tutti impianti offici magazzini laboratori silenziosi. Telefonare 773-554. 90277

AFFITTASI magazzino, [illegible] circa 60 mq., ingresso carraio, centrale. Telefonare 76-301. 90128

AFFITTASI locale officina mq. 500, volendo attiguo alloggio. Scrivere cassetta 6116, SPI Torino. 60327

AFFITTASI locale centrale interno mq. 25 uso magazzino, industria silenziosa. Telefonare 54-442. 40415

AFFITTASI subito zona Crocetta locale industriale tre forza. Tel. 82-869.

AFFITTASI locale nuovo 120 mq. luce forza telefono. Via Lionetto 50, Gamba.

A Roma, cedonsi od affittansi ad importante Ditta interessata vasti locali centrali, vetrine strada. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 60447

CAMERA ammobiliata uso ufficio, offro contro impiego. Telefonare 46-116.

CEDO locale vuoto con alloggio. Possibile attività commestibili, rivendita pane. Rommel, Montecuccoli 1.

CEDO quattro giornate orto, irrigue, libero subito. Rivolgersi: Podesio, strada Antica, Druent 60, Madonna Campagna.

CERCASI ufficio 3 camere, disimpegni, ammezzati, zona limitata Porta Nuova, via Roma, piazza Castello. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. 60307

CERCASI negozio vuoto centro, grande passaggio adatto esposizioni esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 60224

CERCASI locale uso industria silenziosa, mq. 200 circa. Telefonare 562-029.

CERCO locale adatto laboratorio anche tettoia purchè affitto onde. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino.

CERCO locale indipendente, centrale, uso ufficio. Telefonare 46-411. 756

CERCO locale, eventualmente garage, uso deposito, paraggi Consolata. Tel. 21-634.

CERCO affittare locale industriale 80-200 mq. qualunque zona purchè sano e luminoso. Telefonare 49-601 orario ufficio.

ELEGANTE negozio, vetrina, piazza Castello, volendo spese, affitto. Tel. 520-903

LOCALI uso negozio affittansi subito, piazza Vinta - Venezia. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. 60425

OFFRO [illegible] magazzino legna, carboni, ottima zona. Telef. lunedì 43-951.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi in diverse zone, condizioni 6.000 vano. Telefono 41-676.

ABBIAMO appartamento signorile da affittare secondo piano Rosselli 33 Maurizio, nuova costruzione 4 camere, servizi, arredamento conforto moderni decorazione fitto mite, esclusi intermediari. Telef. 550-241. 60253

AFFITTASI in febbraio 4 camere e due scantinati uso ufficio e deposito, vicinissimo Porta Susa. Telefonare 58-451.

AFFITTASI subito alloggio signorile 6 camere cucina ingresso doppi servizi lire 47.000, vicino Bernini. Telef. 72-453.

AFFITTASI matrimoniale salotto bagno, ingresso centralissimo anche recapito ufficio. Scrivere cassetta 5176, SPI Torino.

AFFITTASI uso ufficio due locali centralissimi con ingresso indipendente, in casa signorile. Telefonare 46-212.

AFFITTASI alloggio [illegible] centrale secondo piano cinque vani più cucina servizi. Telefonare 47-543 ore 8-10; 13-15.

AFFITTASI alloggio tre vani servizi riscaldamento mobili 350.000. Riva, Garibaldi 46.

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi Barriera Milano, Massaglia, Cavour 16.

AFFITTEREI cameretta vuota o soffitta pagando il massimo. Telefonare 48-004.

AFFITTEREI, comprerei alloggio 3-4 camere servizi centrale soleggiato. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino.

AGENZIA Graziano, Massena 31, [illegible] alloggi centrali, periferici, condizioni diverse. 40663

ALLOGGIO libero 4 camere, servizi, loro, forza, telefono, riscaldamento, ascensore, casa nuova, affittasi, Corso Regina Margherita 151. 422

ALLOGGIO centrale otto camere, servizi affittasi, libero subito. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

APPARTAMENTO angolare 6 vani secondo piano zona centrale libero subito affittasi uso ufficio serio. Ditta o studio. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.

AVENDO appartamento tre stanze servizi Milano cambierei con altro Torino purchè soleggiato tranquillo possibilmente terrazzo o giardino. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 60765

CAMERA, cucina, ammobiliate affittasi. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.

CEDESI signorile alloggetto completamente ammobigliato. Telef. 43-742.

AFFITTASI spaziosissima ammobiliata, due amici. Marina, piazza Carlina 15.

AFFITTASI ammobiliata centrale indipendente 1-2 letti, permesso, cucinare con fort. Telef. 81-318. 60254

AFFITTASI camera due letti uso cucina solitario largo telefono 45-679.

AFFITTASI letti camere ammobiliate tutte comodità. Sbocco, Torricelli 61, terzo piano.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, altra grandiosa camere, 1-2 letti adatta studenti. Telefonare 380-667.

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, vicinanza Mole. Telefonare 87-458.

AFFITTO matrimoniale centralissima, riscaldata, amici o distinti coniugi. Telefonare 60-532. 90203

BELLISSIMA centrale signorile 1-2 persone volendo pensione. Tel. 87-122.

CAMERA gemelli possibilmente uomini, ambiente signorile comfort moderni presso signora sola. Telefonare 75-047.

CAMERA indipendente comodità affittasi a riguardoso presso signora sola. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino.

CENTRALISSIMA spaziosa mobiliata affittasi 2 letti. Cavour 11, tel. 42-779.

CERCO pensione unico inquilino, presso signora sola. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. 62524

LOCANDA dormitorio centrale camere 4 letti prezzi popolari. Telef. 22-033.

MATRIMONIALE ammobigliata riscaldata uso cucina cercasi. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 82451

SIGNORA sola affitterebbe bella matrimoniale, uso piedaterre, riscaldamento, bagno, telefono, volendo salotto. Telefonare 552-394. 40566

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILI venditori discreta rapidamente forquantando corsi autorizzati Lituolo, San Secondo 51. 60120

ABILISSIMA macchinista tettiline 12, cercasi. Scriv. cassetta 5257, SPI, Torino.

AMBO sessi assume importante Ente statale, buona cultura, presenza, per lavoro di produzione organizzato. Esentato sistemazione. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 60367

MAGLIERISTA abilissima 18-12 cerca laboratorio. Sistemazione liberati. Mutua. Telefonare 23-329. 40423

PERSONA sola cerca donna servizio casa presentarsi ore 14-18. Delvecchio, Corso Re Umberto 8. 40409

[illegible] praticissima, veramente finita, occorrente, volendo accederei gerenza. Telefonare 682-824.

PRIMARIA Società assicurazione assume Torino persone serie volonterose distinte dando adeguata istruzione tecnica. Scrivere cassetta 9024, SPI, Torino.

RAGIONIERE, ragioniera veramente abili amministrazione cerca in collaborazione ufficio commerciale. Esigonsi curriculum vitae e referenze controllabili. Telefonare 48-595. 636

SALDATORE autogeno abile per alluminio fuori ossigeni anche se solo ore libere. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.

SERIA ditta locale cerca dattilografa particolarmente esperta corrispondenza italiana. Esigesi lunga pratica ufficio. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino, indicando pretese, posti occupati, titoli studio. 60125

SIGNORA cerca dama compagnia, ore giornaliere, persona mezza età, distinta, simpatica. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 60413

SIGNORA con bambina cerca fissa persona seria educata ordinata cucito abiti leggeri lavori casa cucina. Referenze. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

STIPENDIO vitto alloggio a segretaria medicale appuntate Forte cauzione contanti rinnovate ampliamento gabinetto medico avente clientela centro riviera ponente, garanzie, Pamparato 350.384 F. Fermo Posta, Sanremo.

STUDIO legale assumerebbe studente praticante. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. 60185

TAGLIATORE provetto, capace, accurata lavorazione serie uomo cerca piccolo laboratorio. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 60113

TEDESCA cercasi per bambina pomeriggio oppure fissa. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. 60072

TORNITORE capace esecutore pezzo rulli moto cercasi urgentemente. Tel. 662-866.



ascoltate

da domenica 13 gennaio, ogni sera alle 20.30 sul **secondo programma** la trasmissione di

fuori l'autore

indicate

sullo schema sotto riportato il nome dell'autore di ciascun brano di musica o di prosa trasmesso

concorrerete

ogni settimana al sorteggio di **sette premi**

ogni risposta esatta un punto - ogni settimana un sorteggio

sette premi per sette settimane

- **7** automobili Fiat 500/c
- **7** moto Guzzi Airone Turismo 250 cc.
- **7** moto Guzzi Galletto 160 cc.
- **7** motor/scooter Lambretta 125/c
- **7** cronografi d'oro Wyler-Vetta
- **7** biomotori Gloria 48 cc.
- **7** macchine da scrivere Olivetti lettera

I moduli di partecipazione al concorso sono riportati anche dal **radiocorriere**

radio italiana

giorno	genere della trasmissione	autore
domenica	musica lirica	
lunedì	commedia	
martedì	musica sinfonica	
mercoledì	canzoni	
giovedì	musica da camera	
venerdì	prosa	
sabato	musica leggera	

CEDO alloggio zona Mirafiori con rilievo mobilio prezzo mite. Scrivere casella numero 5167, SPI, Torino.

CERCANSI tre stanze servizi ultimo piano terrazzo posizione tranquilla soleggiata anche collinare. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. 40564

CERCANSI 5-6 stanze vuote servizi centrale permesso subaffitto. Tel. 523-300.

CERCASI affitto 1-2 camere servizi esclusi mediatori. Referenze. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 31436

CERCASI camera cucina 10.000-12.000 mensili zona Stadio semicentrale. Telefonare 47-741. 30006

CERCASI camera e cucina pronti subito da affittare 10-15.000. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino.

CERCASI due camere servizi semicentrale 15-18 mila annualità anticipata. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino.

CERCASI fine aprile centrale tre camere cucina servizi. Telefono 41-435.

CERCASI affitto due-tre camere centrali uso laboratorio. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. 40664

CERCO alloggetto 2-4 camere libere subito. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.

CERCO due affitto stanze e mansarda vuote oppure camera cucina ultimo piano. Capello, Belfiore 49. 60133

FIDANZATI cercano alloggetto referenze anticipo. Telefonare 81-137 Sertero, ore ufficio. 80149

GIOVANE solo cerca camera vuota affitto, con acqua. Telefonare 230-023.

IMPIEGATO cerca camera cucina, Riviera Nizza, affitto aggiornato. Anticipo. Telefonare 60-767. 90204

PORTA Nuova proprietaria affitta moderno indipendente alloggetto mobiliato, camera 2 letti, entrata, anche adatto studio. Telefonare 61-005. 61122

PRELEVANDO bagno, forza, accessori, 2 annualità pagate, affittasi alloggio nuova costruzione, 2 camere, cucina, servizi. Telef. 382-008. 60372

RINUNCIANDO mediazione cerco in affitto alloggi. Telefono 520-488.

SIGNORA con figlia cerca portineria in cambio alloggio. Telefonare 50-811.

12-15 mila offro per camera, cucina, servizi, disposto anticipo. Tel. 776-811.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

MARISTELLA Pieve Ligure. Quiete in collinetta soggiorno. Pensione, giardino sul mare, Garage. Telefono 170-078.

SANREMO pensione avviata conveniente, Villa Damiko, Hope 5, Passeggiata Imperatrice. 520

VARAZZE Eden Parc Hotel sul mare, soleggiato. Riscaldamento centrale. 1200 tutto compreso. 19934

VARAZZE, soleggiatissima Pensione Adriana, sulla spiaggia. Definitiva soggiorno. Ottima cucina. Riscaldamento centrale. 30674

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

GIOVANE ragioniere bancario occuperebbe ore libere lavoro domicilio. Telefonare 552-194. 31439

INDUSTRIE, privati! Per corrispondenza francese, tedesco, spagnolo, rivolgetevi Fenoglio, Papellina 2. Massima serietà, sollecitudine, onestà. 60321

PETTINATRICI diventerete frequentando corso accelerato, messaimpieghe, ondulazioni, tagli, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19, telefono 40-067. 862

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata, centrale, volendo cucina, presso famiglia. Telefonare 55-185. 373

AFFITTASI camera ammobiliata, tranquilla, unico inquilino, Porta Nuova. Telefonare 54-227. 60376

AFFITTASI elegante matrimoniale centrale, ogni comfort, casa tranquilla. Telefonare 352-346. 90219

AFFITTASI elegante camera matrimoniale centralissima tutte comodità. Via Cavour, 5. 60272

ALLA Scuola ERSO diverrete abili saldatori elettrici, ossigeno, alluminio. Corsi autorizzati. Via Bonsignore 6.

ASPIRANTI allievi iscrivetevi Studio Drammatico Internazionale VII anno attività diretto Edoardo Maltese Anna Bugna Divalone, recitazione, televisione. Tel. 61-118. 40469

ASSUMIAMO signore signorine vendita benefica Torino provincia buona retribuzione. Schiapparelli Piazza Vittoria 10.

ASSUMONSI operai espertissimi modelli metallici su disegno. Begalla, c. Napoli 64

AUTORIMESSA cerca meccanico motorista elettrauto specializzato. Tel. 86-818.

BUON guadagno ovunque sistemazione propria dedicata bottino bevande. Scrivere e Prelein r. Lonate Pozzolo (Varese).

CERCANSI ambo sessi allievi cantanti microfono. Prova voce gratuita. A-B-C, Po 37. 30019

CERCASI persona servizio 23-35 anni famiglia signorile. Presentarsi S.U.M.A., corso Vittorio 47. 404

CERCASI giovane tuttofare per pomeriggio, anche alloggiata. Scrivere cassetta 4226 SPI, Torino. 42474

CERCASI abile stampista. Telefonare dalle 13 alle 14: n. 773-930. 30211

CERCASI operai levigatori materiale di selezione. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 60350

CERCASI garzone negozio pellinerie. Rivolgersi: Bosino, corso Casale 86.

CERCASI specializzato costruzione tarature apparecchi galvanometrici. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 40673

CERCO abilissima manicure, bella presenza. Costantino, piazza S. Carlo 161.

CERCO sinto commessa dattilografa quindicenne primo impiego. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 40456

CERCO garzone laboratorio confez. serie, misura, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 60292

COLORIFICIO cerca ottimo tecnico vernici sintetiche, cloro caucciù, nitro. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 5127, SPI, Torino. 40316

COMMESSO o garzone negozio ferramenta cerco. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. 60144

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, pratica cucina, media età, ottime referenze, esclusa notte serale. Telefonare 84-881, ore 14-17. 60285

CONTABILE provata capace corrispondenza amministrativa cercasi. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino.

DOMESTICA 30-45 anni seria, referenze, cerca famiglia signorile. Telefono 34-190 ore 14-18. 60442

DONNA servizio cercasi famiglia due bimbi. Bellassai, via Duchessa Jolanda 3, Torino. 40603

FAMIGLIA commercianti cerca donna 30-45enne fissa, istruttrice bimbo tenne per accudirlo. Referenze. Scrivere: Cilla, corso Regina Margherita 127. telefono 45-593, Torino. 40584

IMPIEGHEREBBE seria ditta abilissima commessa articoli abbigliamento maschile, bella presenza, referenze posti occupati. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino.

IMPIEGHEREBBE seria [illegible] abilissima tagliatrice confezionatrice camicie, sestaie, giacche uomo. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

IMPIEGO personale e garanzia in merci offre industria a persona disposta finanziare 3-5 milioni. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. 60440

IMPORTANTE azienda costruzioni autoveicoli industriali assumerebbe funzionari ufficio commerciale, specifica competenza. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 40412

INGEGNERE meccanico giovane, corrispondente inglese tedesco francese cercasi per ufficio studi organizzazione e pubblicazioni tecniche. Richiedesi curriculum e referenze personali primordine. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.

PICCOLA azienda assumerebbe praticissima amministrazione causa nuova retribuzione. Curriculum vitae. Inutile scrivere senza qualità richieste. Cassetta 6062, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

ABILE meccanico motorista libero subito offresi. Scriv. cassetta 5268, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE secondo cerca occupazione mezza giornata, piccola cauzione. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE fabbro meccanico laboratore elettrico ossigeno tornitore, semiperdeci disposto prova. Telefonare 48-221

AIUTO contabile, dattilografa, lavori ufficio in genere offresi ore pomeridiane, miti pretese. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 40497

APPORTANDO forte cauzione, patente 2° cerco impiego. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino.

AUTISTA, meccanico, trentadorenne, 2° e 3° grado offresi. Tel. 34-691. 30369

CAMERIERA seria, sana, tutto fare offresi famiglia signorile. Telef. 40-423.

CAMICIAIA abile, diciottenne, offresi. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

CONFETTIERE bomboniere, provata capacità offresi ovunque. Scrivere cassetta 5198, SPI, Torino. 40437

CONIUGI senza bambini prenderebbero portineria. Ottime referenze. Oppure occuperebbesi magazziniere guardiano notturno. Telefonare 83-683, Giovanni Ribet 14, Bonelli. 60311

CONIUGI giovani senza prole cercano portineria. Pizzocco, Strada per Superga 96.

CONTABILE, pratico lavori ufficio magazzino, dattilografa, perfetta conoscenza lingua francese offresi. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 30171

CORRISPONDENTE francese, pratica ufficio cerca impiego purchè decoroso. Miti pretese. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. 40541

DICIASSETTENNE stenodattilografia, licenza commerciale, primo impiego, occuperebbesi anche commessa. Calzio, luglio 5 60025

DICIASSETTENNE licenza commerciale, primo impiego, miti pretese offresi. Telefonare 57-645. 30257

ELEMENTO praticissimo organizzazione commerciale, corrispondenza, trattative clientela, organizzatore, offresi media industria e azienda commerciale, massima attività, referenze primordine. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino.

ESPERTO organizzazione vendite offresi anche consulenza. S.A.V.I., Vittorio Emanuele 6, Torino. 60503

ESPERTO tecnico cuscinetti sfere, rulli, quindici anni esperienza, libero subito. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino.

ESPERTO preparatore magazzino trentennale esperienza settore farmaceutico offresi. Telefonare 34-820. 30175

EX-carabiniere celibe 36enne cerca lavoro fiducia. Scriv. cassetta 6157, SPI, Torino.

GIOVANE universitario, facoltà economia, pratico calcoli, conoscenza inglese, dattilografia, cerca impiego. Cassetta 6162, SPI, Torino. 60297

IMPIEGATA seconda categoria spiccate qualità direttive mansioni fiducia occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 695-137, ore 11-12, 17-19.

INGEGNERE trentacinquenne, decennale pratica officina offresi anche quale capofficina. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino

MOTOCARRISTA molta esperienza praticon collettame offresi subito. Lanzo 19, Bertone. 40434

OFFRESI giovane, seriale, esperto contabilità, diploma, documenti di provata abilità alle vendite, disposto anche trasferirsi, referenze primarie industrie laniere. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

OPERAIO disponendo cauzione, cerca impiego presso stabilimento. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. 60174

PENSIONATO ex-guardia giurata, offresi sorvegliante, magazziniere, posto fiducia, referenze. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. 30251

PREMIERE, abile tagliatrice offresi. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino.

PROCURATORE legale, due lauree, completa pratica studio civilistico, referenze, occuperebbesi presso avvocato quale collaboratore retribuito. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 60381

RADIOTECNICO esperto cerca industria telefonica, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.

RAGAZZA 21enne bella presenza offresi tuttofare preferibilmente commessa. Telefono 85-006. 40421

RAGIONIERE disponendo forte cauzione impiegherebbesi o rappresenterebbe seria ditta. Referenze. Moralità. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 60305

SEDICENNE occuperebbesi presso officina elettro - meccanica. Luigi, via Casalborgone 12. 30063

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa computometrista primo impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 60244

STENODATTILOGRAFA perfetta, ottima conoscenza francese, conoscenza inglese, lunga pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 23enne, pratica, alma ufficio, massime referenze, serietà, impiegherebbesi. Telefono 522-092.

STENODATTILOGRAFA abile ufficio impiegherebbesi. Telef. 693-651, lunedì.

TECNICO disegni, costruzioni ausiliari, vastissimo formulario, pratico produzione, possibilità, apporto serie conoscenze americane offresi importante industria, ovunque. Scriv. cassetta 2006, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE intestatore offresi giornata oppure ore telefonare 552-745.

TRENTASETTENNE, madre, sana, allevarebbe artificialmente bambino, miti pretese. Prato, via Cesare Battisti 81, Fossano. 40440

TUTTOFARE offresi mezza giornata referenze. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. 60357

VELOCE stenodattilografa ventiduenne pratica ufficio libri paga referenze. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.

VENTUNENNE offresi commessa panetteria anche mezza giornata. Tel. 26-431.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

BAR agenti introdottissimi cerca rappresentante liquori, aperitivi, fama mondiale. Indispensabile documentare. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti drogherie commestibili lancio nuovo prodotto largo consumo. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 30158

DISPONENDO Genova centralissimo ufficio, telefono, automezzo, esaminerei combinazione commerciale, rappresentanza. Ferrari, piazza S. Donato 23, tel. 290-148.

FABBRICA grassi, panificazione, strutti, primi, stabil torrini, margarine cerca introdotti seria, sicuri acquirenti in proprio o depositari con garanzie reali, provincie Piemonte, I.M.G.A., Goldoni 3, Milano. 330

FABBRICA profumi, affini, assumerebbe piazzista introdotto parrucchieri, pettinatrici, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. 60405

FABBRICA caramelle con rappresentanza primarie case cioccolato biscotti cerca introdottissimi piazzisti provincie Torino, Vercelli, Cuneo, Aosta, Novara, dettagliare referenziare. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 30258

IMPORTANTE Casa Editrice testi scuole elementari cerca propagandisti seri zona. Inutile scrivere se non pratici e introdotti. Casella 43 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 717

IMPORTANTE società Acque Minerali cerca esperto vendita introdotto ramo. Referenze di primo ordine. Scrivere cassetta 25 Y Sicap, Firenze. 321

IMPORTANTE casa liquori vermouth cerca abile piazzista per Torino. Occorrono massime referenze e sicura introduzione. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento farmaceutico cerca propagandista laureato residente Torino. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO clientela dettaglio ingrosso Piemonte assumerebbe rappresentanza seria fabbrica coloniale, seterie, mercerie, abbigliamento. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 40347

PIAZZISTI-STE per vendita rateale a professionisti ed impiegati cerca industria biancheria uomo e confezioni d'ogni tipo. Indispensabili referenze e garanzie. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.

PRIMARIA Società assume agenti vendita olio oliva privati lire 455 IGE compresa, damigiana gratis, merce franca destino, forte provvigione. Scrivere L'Olearia, casella 62, Imperia. 335

PRIMARIA ditta commercio alimentari olio oliva cerca produttori introdotti Torino città, desiderasi migliorare posizione. Telefonare 690-096. 40609

PRODUTTORI editoriali altissima provvigione cercansi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 50163

RAPPRESENTANTI diplomati assume reticolo piemontese. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 60163

SPECIALITA' medicinali cercasi propagandista introdotto provincie Piemonte. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p.p.

ANZIANO, laureato, risposerebbe graziosa bionda, distinta, sentimenti elevati, anche nulla tenente. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 30211

BELLA, alta, slanciata, 25enne, diplomata, seria, sana, intelligente, comprensiva, sentimenti elevati, amante casa, sport, studio, sposerebbe massimo 35enne affettuoso, attivo, moralmente, fisicamente sano, analoghe qualità, intelligenza, culture superiori, impiego sicuro. Referenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. 50004

BENESTANTE quarantacinquenne, affettuoso, distinto, sposerebbe semplice, seria. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.

CELIBE colto, distinto, capitale, sistemazione, sposerebbe massimo 18enne, purezza, proprietaria stabile oppure economicamente indipendente. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 40120

DIPENDENTE operaio Fiat sposerebbe nubile, illibata, religiosa, alloggio. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.

DISTINTA, bella presenza, 45enne, amante casa, religiosa, desidera conoscere benestante o professionista, commerciante, onesto, scopo reciproco affetto, duraturo, sincero. Scriv. cassetta 6146, SPI, Torino

DISTINTO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina pratica commercio, anche provinciale. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

DISTINTO, serio, bella presenza, sposerebbe 25-35enne, alta, insegnante ruolo o statale ruolo, residente Torino, con alloggio. Scriv. cassetta 2017, SPI, Torino.

FINE, distinta, presenza, serietà, sola, disposta arredare appartamento Torino, risposerebbe adeguatamente 55-60enne massimo, posizione, referenze. Scrivere cassetta 1288, SPI, Torino. 30279

IMPIEGATA, bella presenza, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio 35enne, serio, alto, laureato, distinto. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 40312

IMPIEGATA, bella presenza, casa arredata, relazionerebbe 30enne, serio, distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 40313

IMPIEGATO trentenne, alloggio, sposerebbe signorina possibilmente con impiego. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino

[illegible] ricco presenza relazionerebbe scopo matrimonio 33-45enne, colta, impiego sicuro. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 60420

NUBILE, sola, presenza, ragguardevole reddito patrimoniale, sposerebbe elevato, avvenente, 42-55enne. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 00125

NUBILE, 46enne, siciliana, giovanile, corredo, pensionista, desidererei affettuoso sposerebbesi. Serietà. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. 40364

NUBILE con bimbo sposerebbe 30-45enne qualsiasi posizione, purchè buono, onesto, affettuoso. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 60323

OPERAIO 35enne, piccolo proprietario, relazionerebbe scopo [illegible] ragazza signorina, amante campagna, massimo 29enne, seria, media cultura, buon carattere, sana, statura forte. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. 60141

OPERAIO cerca signorina buona, religiosa, 22-28, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 60369

QUARANTASEIENNE alto, impiego, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 30215

QUARANTATREENNE sano, alto, bella presenza, artigiano relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, sola, età adeguata, disposta coadiuvarlo rilievo piccola azienda. Scrivere Tessera Nicola, Pubblicità (18) Aosta.

QUARANTENNE sola, distinta, risposerebbe distinto, serio, posizione, anche vedovo. Scriv. cassetta 6121, SPI, Torino

RICCO, distinta famiglia, sposerebbe venticinquenne bella, alta, simpatica, moralità, con sentimentalità fine adeguata. Scrivere cassetta 6870, SPI, Torino.

SETTENTRIONALE, statale, distinto, celibe, sposerebbe signorina, signora, massimo 35enne, Dettagliare. Riservatezza. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino

SOLO 45enne, operaio, sposerebbesi. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

TRENTADUENNE con bimba otenne, seria, laboriosa, sposerebbe anche 50-55enne, convenientemente. Dettagliare. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.

TRENTADUENNE dipendente Fiat, buona famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 27enne, seria, impiegata, anche provinciale, assoluta serietà, moralità. Dettagliare. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 60061

TRENTASETTENNE laureato, posizione, sposerebbe signorina 25-35enne, distinta famiglia benestante. Trattano parenti. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE, alta, distinta, un milione contante, casa arredata, corrisponderebbe 35-45enne, scopo matrimonio, alto, distintissimo, religioso, impiegato od ufficiale. Scrivere cassetta 27 P, SPI, Genova. 356

TRENTASETTENNE alto, impiego sicuro, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina alta, fine, buon carattere. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

TRENTENNE, bella presenza, serio, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella, doti fisiche, morali, possibilmente ricca, disposta coadiuvarlo azienda. Serietà. Anonimi, Dettagliando Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 10321

TRENTENNE pensionato guerra, sessantamila, relazionerebbe scopo matrimonio 25-30enne. Chilli Piero, Sanatorio Forlanini, Pavia. 30209

TRENTENNE impiegato, serio, sano, relazionerebbe con impiegata bella, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. 60129

TRENTENNE, impiego, posizione, sposerebbe seria, graziosa, formosa, massimo 25enne, anche provinciale. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino. 30166

TRENTENNE seria, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne, serio, posizione, presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

TRENTUNENNE alto, bella presenza, scuole tecniche, buona posizione, figlio unico, relazionerebbe 22-27enne, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. 60312

TRILAUREATO 35enne, presenza, posizione, capitale, conoscerebbe scopo matrimonio, graziosa signorina, vedova indipendente, ricca, preferibilmente alta, anche straniera. Disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino.

VEDOVA sola, alloggio, risposerei sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. 60271

VEDOVA risposerebbesi non oltre cinquantenne, buona posizione, giovanile. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino.

VEDOVA trentacinquenne, carina, proprietaria azienda, sposerebbe serio, altino. Scrivere cassetta 8456, SPI, Torino.

VEDOVA 39enne, sola, bionda, alta, piacente, conoscerebbe scopo matrimonio, 40enne, alto, distinto, buon carattere, ottimo impiego, esclusi anonimi. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino.

VEDOVA 39enne, bella presenza, con dote, desiderosa affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con 40enne, adeguate condizioni. Scriv. cassetta 5214, SPI, Torino

VEDOVO panettiere con negozio risposerebbe 30-40enne, piemontese, anche provinciale, affettuosa, moralità per collaborazione azienda. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. 60446

VENTICINQUENNE alta, bella, nobile, sposerebbe professionista massimo 35enne, alto, simpatico, benestante. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 50180

VENTINOVENNE bella presenza, con bambina, relazionerebbe, scopo matrimonio, distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. 80246

VENTISEIENNE azienda in proprio, relazionerebbe con giovane 18-24enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 3548, SPI, Torino. 40561

VENTISETTENNE seria, piemontese, nullatenente, desiderosa compagnia, sposerebbe affettuoso con impiego, oppure anziano, preferibilmente meridionale. Serietà assoluta. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 40452

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A abbisognanti accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni: Fulgor, Maria Vittoria 48, telefono 45-961.

A abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 17334

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour, telefoni 41-100, 521-449. 19480

ACQUISTA bottiglie, damigiane, carta, libri macer., rottami ferro. Tel. 50-630.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane carta libri vari, impagliano damigiane. Telefono 28-522. 40377

ACQUISTERETE mobili veramente a prezzi di fabbrica presso Mobilificio « Cavour » via Garibaldi 26 (interno), massime facilitazioni.

AFFARONE causa partenza cedesi mobilio camera da letto, camera da pranzo stile Luigi Filippo, fonografo, macchina gas, servizi Murano e opere mobili. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.

AFFARONE tessiline 12/80 nuovissima 240.000, facilitando. Palazzo Città 11, maglieria. 40644

AFFITTO macchina maglieria Diamant, 12/80, speciale, telefonare 60560, Bosco.

AMMOBILIAMENTI, avendonsi matrimoniali 85.000, barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23.

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ATTENZIONE: matrimoniali 53.000, cucine 21.500, salotti 28.000. Lagrange 23 (cortile) e Principe Amedeo, 11.

AUTOPIANO Zimmermann 88 elettrico, pedale modello recentissimo vendo. Telefonare 76-520. 40672

BAGNI, scaldabagni occasioni. Installazioni, idraulica. Pellico 19, telef. 62-308.

BELLISSIMA camera Rinascimento vendo occasionissima. Telefonare 74-192, ore 8-9 mattino, 12 alle 15. 40190

CAMERE, tinelli, salotti, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Panella, Mazzini 44. 40318

CASACCI, Arsenale 40, inizia corsi addestramento maglieriste, senza impegno acquisto macchine. 696

CAUSA partenza avendo salotto cucina economica liquidasi. Telefonare 80-414.

CERCASI carrozzella per bambino anche into anni otto. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. 696

CORSI di maglieria legalmente riconosciuti. Certificato ministeriale di abilitazione macchinista, confezionista. Premiata scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telefono 31-634.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi pasticcere, Rulli, Principi d'Acaja 40 (Casa Benefica).

LUPETTI bellissimi iscritti vendonsi. Visibili 14-15, Toso, S. Anselmo 1.

MADONNINA maglieria 12/80 perfetta affittasi, rivolgersi: Barbero, Garibaldi 13.

MAGLIERISTE! Privato urge avendere causa trasferimento, 5x78 lire 250.000, 7x60 220.000, 8x50 80.000, tutte perfettissime, campionate. Eventualmente bloccansi 520.000 complessive, contanti, irriducibili. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 730

MATRIMONIALE Chippendal, occasione, vende privato. Telefono 691-384.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni, Sostituiscansi mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 12207

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 23235

OCCASIONE bagno lavabo bidet porcellana rosa L. 190.000. Telef. 73-453.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici marca, 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 10479

PELLICCE Farena. La Ditta che si impone per qualità, prezzo e confezioni accurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale Madama Cristina 133.

PELLICCE 25.000, giacche 20.000 ubride, Opossi Visone 23.000. Pancotto 35.000, 50.000, ricco zampe, asse 45.000, mouton 100.000, Confezione accurata, facilitazioni. Rosello, via C. Alberto, 22 (cortile).

PELLICCE persiano nero pattaria come nuove vendonsi. Rivolgersi Vercellotto XX Settembre 17. 723

PELLICCE modelli grandiosi, lepre zampe persiano 65.000; marmot, rateazione, rateizzato, sondalizzato, petit gris, opossum 50.000; stole, giacche tutti i tipi. Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Peschiera 43 (Crocetta), telefono 32-876.

PELLICCE: persiano bokara, giacca lince bellissima nuova occasione vende. Falcone, corso Peschiera 43 (Crocetta), Telefono 32-876. 667

PELLICCIAIE: acquistando da Bianco una macchina cucire, troverete ogni tipo, nuove. Nuove ed occasione. Prezzi modestissimi. Via Carlo Alberto 18.

PIANOFORTE incrociato tedesco verticale tastiera avorio, vendo occasione. Campana, Valperga Caluso 4. 40115

PRIVATA vende occasione pelliccia castoro, persiano, abiti, paletò. Tel. 696-092.

PRIVATO vende camera da letto. Telefonare 27-803, ore pasti. 40324

PRIVATO vende Ziess persiano, Kodak Retinette, vetri cattedrali. Tel. 33-278.

TAPPEZZERIE carta colore, nazionali liquida anche piccole partite. Desati, via Lagrange 2. 6061

TAPPEZZERIE carta moderne, inalterabili vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 125.

VENDITA straordinaria a prezzi eccezionali maglieria lana, uomo, donna, per sopra e intima. Soc. Bianciardi, Cavour 30.

VENDONSI mobili negozio adattabili, semimovi, Tinelli: via Ceva 43, Leva.

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

CAMIONCINO 1100 con ribaltone vendo. Telefonare 70-852. 360

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permuta rateazioni 12 mesi. Telefono 46-176.

ABBIAMO Aprilia 12 volte, 1100, '48, 500 C furgoncino, 500 C vettura e giardinetta, 1500 C, via Valperga Caluso 22, telefoni 693-282, 85-452. Commissionaria I.N.O., Rivarolo Canavese, telefono 46.

ABBIAMO furgone 1100 ELR Ardea 1100 E giardinetta cinquecento C, B disponibili. Permute rateazioni. Autosalone, Cigna 3.

A.B.C. Fiat berlina 1100 trasformiamo in giardinetta commerciale trasporto persone e cose. Lavorazione in serie, Carrozzeria Villata. Corso Rosselli 179, Telef. 31-480, Torino.

ALFA 2500 privato acquista da privato se vera occasione. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. 60214

ALL'AUTOSALONE Falzirigna: Aurelia nuova, Aprilia seminuova, Ardea, 1100, 1100, 500 giardinetta, controlli vetture nuova sollecita consegna, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma, 257 bis, Piazza C.L.N. Telefono 42-325.

[illegible] 1500 ultimissima km. 20.000 vende privatamente. Telefonare 42-035.

A privato vende 1100, 1948 e Topolino C. Telefoni 22-302, 23-362. 40582

AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 1400, 1500 E, 1100, 500 C. Telefonare 20-279.

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Autosalone, Giulio Cesare 41, telefono 23-759.

AUTONOLEGGIO macchine senza autista prezzi modici Aprilia, Ardea, 1100, Via Palmieri 25, tel. 73-833. 60125

AUTOSCUOLA « Po », tariffe minime, ottimi risultati, informatevi, Principe Amedeo 28. 60241

CACCIATORI! Col moderno camioncino E. C. 500 pernottiamo sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione. Via Arcivescovado 2.

CERCO cedo terzi partita 50 q.li. Telefonare 27-003 ore pasti. 60425

COMPERO se occasione 500 C. contanti. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

COMPRO Ardea 6 posti. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 40308

COMPRO vettura 1100 guida destra dettagliare, Valenza, Castelnuovo Don Bosco

DIPENDENTE vende a privato 500 C, km. 5000, Telefonare 36-708, 18-20.

DIPENDENTE vende Giardinetta 500 C, 2000 km., accessori, miglior offerente. Telefono 61-612. 40377

DIPENDENTE vende giardinetta 500 C 6000 km, Moretto, corso Abruzzi 51.

DIPENDENTE vende 500 C nuova ritiro chiare km. 4700. Telef. ore serali 71-082

DIRIGENTE cede 1100 E, sei mesi, Telefonare 694-522. 30081

FUNZIONARIO vende giardinetta e 500 C. Telefonare dopo ore 16: 776-718.

FUNZIONARIO vende 500 C rossetta grigio perla bellissima. Telefonare 35-718.

FUNZIONARIO vende 500 C, km. 5400. Telefonare 35-632 dalle ore 20 alle 21.

FURGONCINI, camioncini 1100 E, fuori serie nuovi, portata 5 quintali. Guizioni accuratissime, vende rapida consegna Commissionaria Fiat, corso Vittorio 55, Telefono 61-621. 21004

FURGONE Ardea, Balilla, Topolino vendo, cambio, con moto. Telefono 78-535.

FURGONE 500 A trasformato Giardinetta, ottimo stato vendesi. Telef. 290-816.

FURGONE 514 occasione « Vietti » Corso Vercelli 127. 40532

GIARDINETTA 500 C, km. 3700, dipendente vende privato. Telefonare 76-217.

GIARDINETTA 500 B, ottima, vendo. Telefono 331-070. 60154

GIARDINETTA 500 C km. 4000 vende dipendente. Telefonare 74-509, ore pasti.

GOMME occasione ottimo stato 10.50 x 20 Michelin; 10.50 x 16; 900 x 20; 7.50 x 20 ecc. Gommatura trattori, carri agricoli. Prezzi convenienti. Grassi Walter, piazza Rivoli. 60349

LANCIA, Fiat, automobili, autocarri, camioncini, furgoncini nuovi, pronta consegna. Assortimento autoveicoli recentissimi d'occasione. Capello, Lagrange 17.

MILLECENTO furgone, Balilla camioncini, Citroen Berlina, motocarri Guzzi, motociclette militari varie, vende cambio facilitando, Casale 365, tel. 290-624.

NOLEGGIO autoc 1100, 1500, Lancia, Topolino, Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-054.

OCCASIONE vendo 1500 A-B e n. 3 500 A. Telefonare 380-705.

OCCASIONISSIME! Per realizzo vendesi ampio furgone Ardea fuori intestato, 500 A (1940) apribile, ottime condizioni. Rivolgersi: Alpignano 3, Torino.

PRIVATI vendono 500 C, 1100 E, 2000 chilometri, 1H tagliando, Telef. 694-760.

PRIVATO vende Ardea, C marca, con accessori, ottimo stato. Via San Donato 47 cortile. 40611

PRIVATO vende Giardinetta 500, km. 2500, Telefonare 23-317. 40378

PRIVATO vende 1100, 2ª serie, ottimo stato. Telefonare 23-065. 30314

SEQUESTRO del [illegible] motoscooter, senza targa, potete evitare noleggiando una Vespa: Saluzzo 42, tel. 60-771.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 50, acquista contanti autoveicoli Fiat con permuta autoveicoli usati. Vasta disponibilità vetture ed autocarri usati.

SPIANATURA testate cilindri, sollecita, energica. Via Goitardo 87, telefono 20-038.

STEGAN finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5. - 42-811.

TOPOFURGONE A acquisto se occasione telefonare 34-014. 50758

TOPOLINO furgoncino trasformato giardinetta 490.000. Topolino balestrino 300.000, rateazioni. Telef. 73-576.

VENDO camioncino 1100 E, q.li 16, camioncino 524, spaziosissimo, Tel. 34-668.

VENDO Topolino B, Giardinetta, cambio con vettura, Vespa o similare. Telefono 2634, Piberodo. 50246

VENDO Alfa 430, Sessil q.li 35, ribaltabile, gommata di nuovo. Telef. 25-376.

VENDO 500 C come nuova cambio con alloggetto bloccato, Tintoria, Spalato 91.

VENDO autocarro Mercedes 65q 35 rimesso nuovo. Borgata Morlondo, Moncalieri. Perrino. 30316

VENDO camioncino 1500, Borgo Dora 22, Telef. 22-535. 60669

[illegible] vendesi cambiasi 521 portata q.li 11. Corso Francia 163, Collegno.

500 A apribile motore rifatto vendesi. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

1400 perfetto ordine 580.000, Giardinetta 500 C seminuova 850.000, cambiasi rateazioni. Telefonare 73-575.

1500 D-E, ottime condizioni privato compera da privato. Telefonare 41-659.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO scooter occasione. Tel. 24-888

ADENZIA Rialco, corso Brescia 41, pratica sconti e facilitazioni ai gruppi sportivi ed aziendali: Mosquito 38 MMG 49, Sterzi 125, Sertum 250 e Triumph biciclette.

ATTENZIONE! Gli sconti aziendali per acquisto moto Vespa hanno termine il 15 gennaio. 90233

COMPRO Lambretta C ultimo tipo. Cavaino, Crema 4. 40082

DOGLIOLI, Vespa, accessori, riparazioni garantite, Piazza Bodoni 1. 829

DOGLIOLI, Vespa rateazioni, permutazioni ultimi giorni, sconti. Piazza Bodoni 1.

DUCATI 60 turismo e sport con L. 15.000 e 18 rate, condizioni [illegible] fino al 31 gennaio, RAMAT, via S. Francesco d'Assisi 31, Torino, telefono 56-544.

GILERA Saturno Sport come nuova vendo 340.000, Gennaro, Bandello 7.

LAMBRETTE 1952 prenotazioni pronta consegna, officina riparazioni, verniciatura, occasioni. Franchino, S. Anselmo 9, telefono 60-838. 90025

LAMBRETTISTI prenotatevi, lunghissime rateazioni, sconti, accessori, ricambi, riparazioni motoscooters. Agenzia, Pinerolo 4 angolo Giulio Cesare. Telef. 21-750.

MANCANO pochi giorni allo scadere del termine per acquisto moto Vespa con sconto 10%, gruppi aziendali. 60234

MOTOBREZ 500, consumo 2,5 x 100, velocità 115, pronta consegna. Bianco, corso Francia 319.

[illegible] vendo Lambretta B ultimo tipo: 190.000. Rapetta, c. Chiomonte 32.

PRATO: motoleggere Gilera, biciclette, tricicli, macchine cucire, lavabiancheria, elettrodomestici, lunghissime rateazioni. Prato, S. Tommaso 20, tel. 53-779. Nuovo, piazza Castello 18, telef. 46-643.

PRIVATO vende Lambretta B completa accessori. Telefonare ore pasti 680-475.

PRIVATO vende motocarro Guzzi perfette condizioni. U. Roviletto 57, tel. 691-319.

RUMI bicilindrica 125, la motoleggera più veloce, il motoscooter più elegante. Sconti speciali invernali. Convenienti rateazioni. Agenzia RUMI, c. Francia 61, tel. 76-333.

VELOSOLEX ciclomotorizzato silenzioso, bollo omaggio, lunghe rateazioni, vendite speciali invernali, cambi. Prato, S. Tommaso 20, telef. 53-779. Nuovo, piazza Castello 18, telefono 46-643.

VENDO, 250 Benelli, ottime condizioni, Lantranco, Principe Amedeo 47.

VESPA stazione servizio vendite, sconti aziendali; rateazioni, riparazioni, verniciatura, Cavolo, Giulio Cesare 135, telefono 21-125. 21147

VESPA 1951 bellissima, Motoscooter B-M-W 750, buone condizioni, vende privato. [illegible], Melna 3, 76-675.

VESPA! Prenotazioni, pronta consegna. Rateazioni, riparazioni, verniciatura. Gambaletti, corso Peschiera 173 F.

VESPA: L'occasione per l'acquisto con sconto 10% ai gruppi aziendali, scade improrogabilmente il 15 gennaio.

VESPA 1950 accessori 130.000. Unione Sovietica 182, Telef. 694-454 - 690-171, Moroni. 249

VESPA approfittate sconti aziendali ultimi, 7.500 mensili. Stazione servizio Vespa Donnibale & Figlio, corso Inghilterra 26, telefono 774-184.